Bilancio
2018

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

RELAZIONI E BILANCIO

DELL'ESERCIZIO 2018

Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 4 aprile 2019

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale e Direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze
Sede Amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (Fi)
Iscritta all'albo delle Banche della Banca d'Italia al n. 5667
Capitale Sociale € 232.800.000,00 i.v.
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze,
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209
Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano
Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento dell'Ente Cambiano S.c.p.a.

INDICE

1. Convocazione Assemblea 6

2. Cariche Sociali 8

3. Rete distributiva 10

4. La transizione al nuovo principio contabile IFRS 9 12

Premessa 13

I Tre pilastri dell'IFRS 9 14

Sintesi degli impatti della Prima applicazione al 1° gennaio 2018 14

5. Relazione sulla gestione 19

Principali dati di sintesi 21

Lo scenario di riferimento 22

Lo sviluppo strategico dell'esercizio 27

Le partecipazioni 30

La politica commerciale 31

L'intermediazione creditizia e finanziaria 37

Le attività materiali ed immateriali 45

Il patrimonio netto contabile 46

L'andamento reddituale 46

La struttura operativa 52

La gestione e il controllo dei rischi 59

Le operazioni con parti correlate 64

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 64

L'evoluzione prevedibile della gestione 65

Le attività di ricerca e sviluppo 66

La proposta di destinazione dell'utile di esercizio 67

6. Relazione del Collegio Sindacale 69

7. Relazione della Società di Revisione 84

8. Schemi di Bilancio 92

STATO PATRIMONIALE 93

CONTO ECONOMICO 95

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 96

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 97

RENDICONTO FINANZIARIO 101

9. Nota integrativa 103

PARTE A - Politiche contabili 104

A.1 - PARTE GENERALE 105

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO 109

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 134

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE 134

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS" 137

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale 138

ATTIVO 139

PASSIVO 152

PARTE C – Informazioni sul conto economico 161

PARTE D – Redditività complessiva 172

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 175

Premessa 176

Sezione 1 - Rischio di credito 177

Sezione 2 - Rischi di mercato 200

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura 203

Sezione 4 - Rischio di liquidità 209

Sezione 5 – Rischi Operativi 212

PARTE F – Informativa sul patrimonio 214

SEZIONE 1- IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA 215

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA 216

PARTE H – Operazioni con parti correlate 219

10. Allegati 222

Schemi di Bilancio della Cabel Leasing S.p.A. 223

Schemi di Bilancio della Immobiliare 1884 S.r.l. 228

Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate – Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10 233

Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c. 234

Convocazione Assemblea

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

Avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie II – Foglio delle inserzioni – Annunzi commerciali - Convocazioni di assemblea – n. 31 del 14 marzo 2019

BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A.

Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Cambiano S.c.p.a.
Iscritta al n. 5667 dell'Albo delle Banche
Sede legale: viale Antonio Gramsci, 34 -
50132 Firenze (FI), Italia
Capitale sociale: 232.800.000,00 interamente versato
Registro delle imprese: Firenze
R.E.A.: 648868
Codice Fiscale: 02599341209
Partita IVA: 02599341209

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori Soci sono convocati per l'assemblea ordinaria che si terrà, presso la sede legale in Firenze, Viale Antonio Gramsci n.34, in prima convocazione, il giorno mercoledì 3 aprile 2019 alle ore 17,30 ed, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno GIOVEDÌ 4 APRILE 2019 alle ore 11,00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale: deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Politiche di remunerazione ed incentivazione della Banca: (i) Relazione annuale sulla remunerazione a favore di amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato ai sensi degli articoli 10, lettera *g)*, e 27, dello Statuto sociale; (ii) Politiche di remunerazione ed incentivazione per l'esercizio 2019.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale e del Regolamento assembleare:

a) il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente, da consiglieri o dipendenti della Società a ciò delegati dal Consiglio di Amministrazione, da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato per legge; il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'autentica della firma del delegante tutti i Componenti la Direzione Generale ed i Responsabili di Filiale; la delega di voto potrà essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società all'indirizzo di posta elettronica info@bancacambiano.it. Ogni Socio non può ricevere più di 15 deleghe;

b) i soci che non hanno le loro azioni in deposito presso la Banca ed intendono partecipare all'assemblea (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'art. 2370 cod. civ.) devono, almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea, depositare presso la sede sociale il documento atto a dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in assemblea; le azioni non possono essere ritirate prima della fine dell'assemblea;

c) non sono previste modalità di partecipazione mediante mezzi di comunicazione a distanza ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale.

Il presidente del consiglio di amministrazione
Paolo Regini

TX19AAA2502 (A pagamento).

Cariche Sociali

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

Cariche Sociali	
Consiglio di Amministrazione	
Presidente	*Paolo Regini*
Vice Presidente	*Enzo Anselmi*
Consigliere	*Mauro Bagni* *
Consigliere	*Giambattista Cataldi* **
Consigliere	*Giovanni Martelli* **
Consigliere	*Paolo Profeti* *
Consigliere	*Giuseppe Salvi* *
Collegio Sindacale	
Presidente	*Stefano Sanna*
Sindaco Effettivo	*Gaetano De Gregorio*
Sindaco Effettivo	*Rita Ripamonti*
Sindaco Supplente	*Edoardo Catelani*
Sindaco Supplente	*Gianluca Musco*
Direzione Generale	
Direttore Generale	*Francesco Bosio*
Vice Direttore Generale Vicario	*Bruno Chiecchio*
Vice Direttore Generale	*Giuliano Simoncini*
Società di revisione	
	Baker Tilly Revisa S.p.A.

* Componente del Comitato Esecutivo

** Consigliere Indipendente

Rete Distributiva

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

La rete distributiva della Banca Cambiano 1884 Spa si compone di n. 42 filiali, di cui n. 39 dislocate nella regione Toscana, territorio di insediamento storico, e 3 site a Torino, Bologna e Roma.

Grafico n. 1 – La rete distributiva di Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Provincia	Numero filiali
Arezzo	2
Firenze	26
di cui città metropolitana di Firenze	*5*
Pisa	4
Pistoia	1
Siena	6

Area territoriale	% Impieghi	% Depositi	Tot. Raccolta diretta	Impieghi / Raccolta diretta
Regione Toscana	94,52%	98,15%	93,30%	101,30%
Torino	1,04%	0,63%	2,91%	35,92%
Bologna	2,16%	1,03%	2,85%	75,81%
Roma	2,28%	0,20%	0,94%	242,46%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**97,61%**

La transizione al nuovo principio contabile IFRS 9

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

Premessa

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla transizione ai nuovi principi contabili internazionali, che hanno avuto un impatto significativo sul bilancio bancario e sui criteri di classificazione e valutazione degli attivi.

Nello specifico, si fa riferimento al il principio contabile **IFRS 9** "Strumenti Finanziari" che sostituisce, a far tempo dal 1° gennaio 2018, le previsioni dello IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione" Il processo di subentro dello IAS 39 è stato promosso dallo IASB principalmente al fine di rispondere alle preoccupazioni emerse durante la crisi finanziaria in merito alla tempestività del riconoscimento delle perdite di valore su attività finanziarie. L'IFRS 9 è stato pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016.

All'IFRS 9, si aggiunge il nuovo principio contabile **IFRS 15** [1] "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che subentra, sempre a far tempo dal 1° gennaio 2018, ai principi IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione", nonché alle interpretazioni IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili", IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela" e SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria". L'IFRS 15 è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/1905 del 22 settembre 2016.

Come specificato nella Parte A) della Nota Integrativa, in base all'analisi svolta dalle Strutture interne, non sono stati riscontrati impatti derivanti dall'adozione del principio IFRS 15 sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della Banca.

Pertanto, nel prosieguo, i dettagli ed i raccordi tra i dati del 31 dicembre 2017 e quelli all'1 gennaio 2018 riguardano esclusivamente la transizione all'IFRS 9 "Strumenti Finanziari".

I prospetti di riconciliazione, in appresso resi, e le relative note esplicative sono stati sottoposti alla revisione contabile della Società di revisione, la Baker Tilly Revisa S.p.A.

In particolare, in considerazione dei significativi impatti sul bilancio bancario e sui criteri di classificazione e valutazione degli attivi del principio contabile in parola (IFRS 9) la Banca ha costituito già in precedenza uno specifico cantiere progettuale che, nel corso del 2017, ha visto coinvolte tutte le funzioni strategiche della Banca.

Prima di addentrarsi nei contenuti e negli impatti dell'IFRS 9, si segnala che, sul fronte nazionale, per espressa previsione del D.Lgs. n. 38/2005, la Banca d'Italia – mantenendo il potere di definizione dei prospetti contabili e dell'informativa di Nota Integrativa – ha emanato, nel

[1] L'IFRS 15, che nasce dal progetto congiunto IASB-FASB per la revisione e la convergenza dei principi contabili su fattispecie di ricavi, è stato emanato dallo IASB nel maggio del 2014 e sarebbe dovuto essere applicato dai bilanci di esercizio aperti dal 1° gennaio 2017, tuttavia la sua omologazione (cfr. Regolamento UE n. 2016/1905), avvenuta solo nel settembre del 2016, ne ha postergato l'applicazione ai bilanci 2018.

dicembre del 2017, il 5° aggiornamento alla Circolare n. 262 del 2005, titolata "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

I Tre pilastri dell'IFRS 9

L'IFRS 9 si articola sui tre seguenti principali pilastri:

1. la Classificazione e la Valutazione, dove le categorie contabili del precedente IAS 39 vengono mutate in nuove, nell'ambito delle quali le attività finanziarie sono classificate e valutate sulla base del *Business Model*, concernente sia le caratteristiche oggettive delle attività che le modalità di gestione delle stesse. La ricollocazione delle categorie è qui esposta in maniera grafica.

Categoria ex IAS 39 (superato)	Categoria ex IFRS 9 (attuale)
Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL – Valore di mercato con impatto a c/e)	Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL – Valore di mercato con impatto a c/e)
Available For Sale (AFS – Disponibili per la Vendita)	Fair Value Other Comprehensive Income (FVOCI – Valore di mercato con impatto sulla redditività complessiva)
Held To Maturity (HTM – Detenuti sino a Scadenza)	
Loans & Receivables (L&R – Finanziamenti e Crediti)	Amortised Cost (AC – Costo ammortizzato)

2. l'*Impairment* del valore degli attivi, dove il modello di stima "*Incurred Loss*" – basato sulla rilevazione di perdite di valore delle attività finanziarie solo quando si verificava un evento di perdita *(trigger event*) – è sostituito da quello dell'"*Expected Credit Loss*", strutturato sulla stima delle perdite anche prima della loro effettiva manifestazione. Va da sé che tale modifica di paradigma è la base razionale all'emissione del nuovo principio contabile.
3. l'*Hedge Accounting*, il cui *framework* è ridefinito rispetto a quello precedente, nell'obiettivo di meglio riflettere le politiche di gestione del rischio adottate dal *management* all'interno della reportistica finanziaria. Va da sé che, tenuto conto dell'ampio dettaglio fornito nella reportistica degli istituti bancari, il beneficio di tale cambiamento è ritenuto particolarmente utile nel contesto della reportistica degli istituti non finanziari. Anche in tale prospettiva, in tema di "*hedge accounting*" e come specificato nella Parte A della Nota Integrativa, Banca Cambiano si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente e per ogni tipologia di copertura le previsioni del principio contabile IAS 39.

Sintesi degli impatti della Prima applicazione al 1° gennaio 2018

Nelle tabelle che seguono, si ricostruiscono i principali impatti contabili dovuti alla transizione dal principio contabile IAS 39 a quello IFRS 9.

Il **patrimonio netto contabile** della Banca si è ridotto da euro 240,0 milioni ad euro 165,4 milioni per le variazioni in appresso specificate, con evidenza cromatica:

dati in €/000	da IAS 39	Riserve di utili					Riserve da valutazione		a IFRS 9
		Costo ammortizzato			FVOCI	FVTPL			
	31/12/2017	FTA_impairment su crediti vs clientela al CA	FTA_impairment su Titoli HTC	FTA_impairment su impegni e garanzie rilasciate	FTA_impairment titoli HTCS con impatto OCI	FTA_riclassifica Riserva titoli da AFS a FVTPL	Riclassifica Riserva titoli AFS	Impairment Titoli HTCS con impatto OCI	01/01/2018
Patrimonio netto	240.047,5	- 74.609,4	- 79,7	- 2.405,9	- 797,4	- 253,2	2.651,6	797,4	165.350,9

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il passaggio da un modello "Incurred loss" ad uno "Expected Credit Loss" sulla principale voce di un bilancio bancario (i crediti *vs* la clientela) ha avuto un impatto negativo su riserve di utili pari a euro 74,6 milioni, il cui dettaglio tra *stage* di credito è in appresso fornito nell'ambito delle svalutazioni complessive della Banca, queste ultime incrementatesi da euro 167,7 milioni ad euro 242,2 milioni.

dati in €/000	da IAS 39				IFRS 9
	31/12/2017	Riclassifica svalutazioni att.tà fin.rie "20 lett. c"	Crediti in bonis		Crediti deteriorati (sofferenze + UTP + PD)	01/01/2018
			Stage 1	Stage 2	Stage 3	
Impairment	167.686,6	- 54,4	2.320,5	2.698,7	69.590,2	242.241,7

La riduzione del patrimonio netto della Banca precedentemente riportata non ha avuto un significativo impatto sull'attuale consistenza del CET 1 e dei Fondi propri e, dunque, sui *ratios* di adeguatezza patrimoniale, poiché la Banca si è avvalsa della facoltà prevista dal regime transitorio del Regolamento UE 2017/2395 (al cd "approccio statico"), consistente nel concorso crescente nell'arco di 5 anni degli importi dell'FTA dell'IFRS 9 alla quantificazione del CET 1 (5% nel 2018; 15% nel 2019; 30% nel 2020; 50% nel 2021; 75% nel 2022; 100% dal 2023). Sul punto, nell'ottica di mantenere adeguate eccedenze patrimoniali ai requisiti prudenziali, la Cambiano **i)** ha perfezionato nel corso dell'anno l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato riservato ad investitori qualificati dell'importo di euro 45 milioni, computabile nel TIER 2 e **ii)** intende procedere, a partire dal secondo semestre del 2019, ad un ulteriore rafforzamento dei Fondi propri.

Evidenziati gli impatti sulle principali componenti dello stato patrimoniale, si riportano di seguito gli schemi di riconciliazione di attivo e passivo:

1. con i dati al 31/12/2017, nel raffronto tra la versione della Circolare 262 in vigore sino al 31/12/2017 con quella che recepisce il principio contabile IFRS 9 (5° aggiornamento del 22 dicembre 2017 in vigore dall'01/01/2018)
2. con gli effetti del passaggio al principio internazionale in parola tra le contigue date di chiusura e apertura conti (31.12.2017 e 01.01.2018).

1.

Versione Circolare 262 - in vigore fino al 31/12/2017		
	Voci dell'attivo	**31/12/2017**
10	Cassa e disponibilità liquide	11.736
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.470
30	Attività finanziarie valutate al *fair value*	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	534.580
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
60	Crediti verso banche	183.366
70	Crediti verso clientela	2.445.470
80	Derivati di copertura	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-
100	Partecipazioni	37.855
110	Attività materiali	58.105
120	Attività immateriali	7.519
	di cui:	
	- avviamento	*6.975*
130	Attività fiscali	27.030
	a) correnti	*5.418*
	b) anticipate	*21.611*
	di cui L. 214/2011	*19.343*
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
150	Altre attività	41.973
Totale Attivo		**3.373.103**

Versione Circolare 262 - 5° aggiornamento del 22/12/2017 (recepisce il principio IFRS 9, in vigore dall'1/01/2018)		
	Voci dell'attivo	**31/12/2017 vs IFRS9**
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.736
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	25.470
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.470
	b) attività finanziarie designate al fair value	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	534.580
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.628.835
	a) crediti verso banche	183.366
	b) crediti verso clientela	2.445.470
50.	Derivati di copertura	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-
70.	Partecipazioni	37.855
80.	Attività materiali	58.105
90.	Attività immateriali	7.519
	di cui:	-
	- avviamento	*6.975*
100.	Attività fiscali	27.030
	a) correnti	*5.418*
	b) anticipate	*21.611*
		-
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
120.	Altre attività	41.973
Totale Attivo		**3.373.103**

Versione Circolare 262 - in vigore fino al 31/12/2017		
	Voci del passivo e del patrimonio netto	**31/12/2017**
10	Debiti verso banche	503.980
20	Debiti verso clientela	2.305.459
30	Titoli in circolazione	251.959
40	Passività finanziarie di negoziazione	80
50	Passività finanziarie valutate al *fair value*	-
60	Derivati di copertura	769
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-
80	Passività fiscali	2.568
	a) correnti	*276*
	b) differite	*2.292*
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-
100	Altre passività	64.482
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.682
120	Fondi per rischi ed oneri	75
	a) quiescenza obblighi simili	-
	b) altri fondi	*75*
130	Riserve da valutazione	- 1.481
140	Azioni rimborsabili	-
150	Strumenti di capitale	-

Versione Circolare 262 - 5° aggiornamento del 22/12/2017 (recepisce il principio IFRS 9, in vigore dall'1/01/2018)		
	Voci del passivo e del patrimonio netto	**31/12/2017 vs IFRS9**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.061.398
	a) debiti verso banche	503.980
	b) debiti verso la clientela	2.305.459
	c) titoli in circolazione	251.959
20.	Passività finanziarie di negoziazione	80
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-
40.	Derivati di copertura	769
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-
60.	Passività fiscali	2.568
	a) correnti	*276*
	b) differite	*2.292*
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-
80.	Altre passività	64.482
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.682
100.	Fondi per rischi e oneri:	75
	a) impegni e garanzie rilasciate	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	*75*
110.	Riserve da valutazione	- 1.481
120.	Azioni rimborsabili	-
130.	Strumenti di capitale	-

Versione Circolare 262 - in vigore fino al 31/12/2017			Versione Circolare 262 - 5° aggiornamento del 22/12/2017 (recepisce il principio IFRS 9, in vigore dall'1/01/2018)		
160	Riserve	3.425	140.	Riserve	3.425
170	Sovrapprezzi di emissione	803	150.	Sovrapprezzi di emissione	803
180	Capitale	232.800	160.	Capitale	232.800
190	Azioni proprie (-)	-	170.	Azioni proprie (-)	-
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	4.500	180.	Utile	4.500
Totale Passivo e Patrimonio netto		3.373.103	Totale Passivo e Patrimonio netto		3.373.103

2.

Voci dell'attivo		31/12/2017	Adjustment FTA - Classificazione e misurazione	Adjustment FTA - Impairment	01/01/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.736	0	0	11.736
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	25.470	30.263	0	55.732
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*25.470*	*0*	*0*	*25.470*
	b) attività finanziarie designate al fair value	*0*	*0*	*0*	*0*
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*0*	*30.263*	*0*	*30.263*
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	534.580	-128.578	0	406.001
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.628.835	102.024	-74.689	2.656.171
	a) crediti verso banche	*183.366*	*0*	*0*	*183.366*
	b) crediti verso clientela	*2.445.470*	*102.024*	*-74.689*	*2.472.805*
50.	Derivati di copertura	0	0	0	0
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
70.	Partecipazioni	37.855	0	0	37.855
80.	Attività materiali	58.105	0	0	58.105
90.	Attività immateriali	7.519	0	0	7.519
	di cui:				
	- avviamento	*6.975*	*0*	*0*	*6.975*
100.	*Attività fiscali*	27.030	-1.310	0	25.720
	a) correnti	*5.418*	*0*	*0*	*5.418*
	b) anticipate	*21.611*	*-1.310*	*0*	*20.301*
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
120.	Altre attività	41.973	0	0	41.973
Totale dell'attivo		3.373.103	2.398	-74.689	3.300.812

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	Adjustment FTA - Classificazione e misurazione	Adjustment FTA - Impairment	01/01/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.061.398	0	0	3.061.398
	a) debiti verso banche	*503.980*	*0*	*0*	*503.980*
	b) debiti verso la clientela	*2.305.459*	*0*	*0*	*2.305.459*
	c) titoli in circolazione	*251.959*	*0*	*0*	*251.959*
20.	Passività finanziarie di negoziazione	80	0	0	80
30.	Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
40.	Derivati di copertura	769	0	0	769
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
60.	Passività fiscali	2.568	0	0	2.568
	a) correnti	*276*	*0*	*0*	*276*
	b) differite	*2.292*	*0*	*0*	*2.292*
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
80.	Altre passività	64.482	0	0	64.482
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.682	0	0	3.682
100.	Fondi per rischi e oneri:	75	0	2.406	2.481
	a) impegni e garanzie rilasciate	*0*	*0*	*2.406*	*2.406*

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	Adjustment FTA - Classificazione e misurazione	Adjustment FTA - Impairment	01/01/2018
	b) quiescenza e obblighi simili	*0*	*0*	*0*	*0*
	c) altri fondi per rischi e oneri	*75*	*0*	*0*	*75*
110.	Riserve da valutazione	-1.481	2.652	797	1.968
120.	Azioni rimborsabili	0	0	0	0
130.	Strumenti di capitale	0	0	0	0
140.	Riserve	3.425	-253	-77.892	-74.720
150.	Sovrapprezzi di emissione	803	0	0	803
160.	Capitale	232.800	0	0	232.800
170.	Azioni proprie (-)	0	0	0	0
180.	Utile	4.500	0	0	4.500
Totale del passivo e del patrimonio netto		**3.373.103**	**2.398**	**-74.689**	**3.300.812**

Per maggiori dettagli sulle variazioni intercorse, suddivise per “Classificazione e misurazione” e “Impairment”, si fa espresso rinvio alla tabella contenuta nella Parte A della Nota Integrativa.

Relazione sulla Gestione

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

Concordia fratrum aedificabitur domus

Signori Azionisti,

nel 2018 è proseguita l'espansione economica mondiale, sebbene in maniera disomogenea e con più segnali di rallentamento nel corso dell'anno, maggiormente evidenti nell'Area euro.

In Europa, alle incertezze legate alla Brexit e alla gestione dei migranti, si sono progressivamente aggiunte quelle inerenti al rallentamento economico, al cambio dell'esecutivo in Spagna, alle tensioni in Germania e Francia, nonché alle complesse trattative tra l'Unione europea e il nuovo Governo italiano sulla legge di bilancio. Le principali Banche centrali hanno continuato a condurre politiche accomodanti, accompagnate però da molteplici segnali di depotenziamento degli stimoli (prolungamento della scadenza del Quantitative Easing da settembre a dicembre 2018 e riduzione, a partire da ottobre, dell'importo mensile degli acquisti da euro 30 a 15 miliardi).

In tale contesto, l'anno appena trascorso ha segnato un punto di svolta positivo per la Banca Cambiano in ragione degli importanti risultati conseguiti non solo sul piano della crescita dei principali aggregati, ma per la messa in atto di una serie di iniziative tese ad accelerare il percorso evolutivo della Banca verso un modello di banca Spa e di rafforzarne il posizionamento competitivo e la capacità attrattiva sul mercato dei capitali, anche attraverso una politica di *de-risking* più incisiva.

Nell'esercizio in commento è proseguito il percorso di efficientamento interno, alla cui realizzazione ha contribuito l'impegno di tutte le strutture della Banca, con risultati positivi.

Tra le attività principali va segnalata la cessione di crediti deteriorati a maggio 2018 - che ha determinato una significativa riduzione dell'incidenza degli NPLs sul totale degli impieghi - e l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato per Euro 45 milioni, interamente collocato a controparti qualificate. L'operazione di rafforzamento patrimoniale, oltre a rappresentare un'attestazione del mercato verso la Banca e le sue potenzialità, ha consentito di imprimere una prima accelerazione al processo di riduzione dei crediti *non performing*. In questo quadro, la strategia di gestione dei NPL ha comportato un intervento straordinario sugli accantonamenti effettuato nel 2018, in concomitanza con l'introduzione del nuovo principio contabili IFRS9, e la cessione di un portafoglio di crediti deteriorati, da completare prevedibilmente nel 2019.

In sintesi, la Banca ha posto le premesse per poter proseguire il proprio autonomo percorso di crescita, anche grazie a un ulteriore e deciso miglioramento della qualità dei propri attivi.

Gli obiettivi prioritari della Banca sono il mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione, il consolidamento della redditività tradizionale e il contenimento dei costi operativi.

Crediamo di poter ribadire, ancora una volta, che le risorse ed energie profuse pongano basi solide per cogliere le opportunità di ripresa che si sono ormai consolidate.

Di seguito si riportano i dati sintetici dell'esercizio, per poi fornire riferimenti di maggiore dettaglio sull'andamento della gestione.

Principali dati di sintesi

DATI SINTETICI ED INDICI				
dati in €/000				
	DATI SINTETICI ED INDICI ECONOMICI	31/12/2018	31/12/2017	Variazione % / Delta
DATI	Margine di interesse	63.004	47.750	31,95%
	Commissione nette	27.608	25.211	9,51%
	Margine di intermediazione	90.359	76.646	17,89%
	Risultato netto della gestione finanziaria	64.408	61.440	4,83%
	Totale costi operativi	59.618	55.213	7,98%
	di cui spese per il personale	26.210	24.728	5,99%
	di cui altre spese amministrative	34.198	31.280	9,33%
	Risultato netto di esercizio	3.500	4.500	-22,22%
INDICI	Cost / Income (Costi operativi / Margine di intermediazione)	65,98%	72,04%	-6,06%
	Margine di interesse / dipendenti (valore medio)	169	135	24,87%
	Commissioni nette / dipendenti (valore medio)	74	71	3,64%
	Margine di intermediazione / dipendenti (valore medio)	242	217	11,57%

	DATI SINTETICI ED INDICI PATRIMONIALI	31/12/2018	31/12/2017	Variazione % / Delta
DATI	Totale attività	3.765.459	3.373.103	11,63%
	Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	2.117.497	1.923.548	10,08%
	Crediti vs clientela	2.488.318	2.445.470	1,75%
	di cui crediti in sofferenza	90.203	137.798	-34,54%
	Totale attività finanziarie	1.044.882	743.415	40,55%
	Raccolta	3.807.443	3.283.299	15,96%
	di cui raccolta diretta	2.840.547	2.557.418	11,07%
	di cui raccolta indiretta	966.896	725.881	33,20%
	Patrimonio netto civilistico	165.316	240.048	-31,13%
	Capitale di Classe 1 (CET1)	230.882	232.247	-0,59%
	Totale Fondi propri	275.281	232.247	18,53%
INDICI	Impieghi / Raccolta diretta	99,11%	97,61%	1,50%
	CET1 ratio	10,90%	12,07%	-1,17%
	Tier 1 capital ratio	10,90%	12,07%	-1,17%
	Total capital ratio	13,00%	12,07%	0,93%
	Sofferenze nette / Crediti vs clientela	3,63%	5,63%	-2,00%
	Crediti vs clientela / dipendenti (valore medio)	6.671	6.928	-3,70%

	DATI STRUTTURALI	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
DATI	Dipendenti (numero puntuale)	388	365	6,30%
	Dipendenti (valore medio)	373	353	5,67%
	Numero sportelli	42	42	0,00%

I risultati sopra esposti conseguono ad un'azione gestionale incentrata sulla qualità delle relazioni con la clientela, sulla priorità assegnata al progressivo insediamento nei nuovi territori, sull'ulteriore arricchimento del catalogo prodotti e dell'offerta al mercato.

Il binomio "utilizzo di tecnologie innovative / qualità delle strutture di contatto di persone" continua ad assumere un valore prioritario nelle scelte di investimento della Banca. In questa prospettiva, si collocano i rilevanti investimenti industriali effettuati nella partecipata Cabel Industry Spa tesi alla localizzazione e all'integrazione della piattaforma Flex Cube di Oracle che rappresenta un'innovazione radicale nell'assetto informatico delle banche, con rilevanti ritorni nell'ottimizzazione dei processi produttivi e di vendita.

I dati di sintesi, pertanto, danno conto della ferma determinazione della Cambiano di perseguire gli obiettivi fissati nel Piano Industriale, in termini quantitativi e qualitativi, mantenendo la politica di forte attenzione nell'applicazione di condizioni economiche alla clientela e consolidato l'immagine della Banca nella sua nuova veste di Spa: realtà in grado di accrescere i volumi intermediati, il numero delle relazioni attivate, il rafforzamento del posizionamento di mercato, la capacità di ripensare in termini nuovi al futuro.

Lo scenario di riferimento

Contesto internazionale

È proseguita la crescita dell'economia mondiale anche se negli ultimi mesi del 2018 sono emersi segnali di deterioramento, di carattere ciclico, in molte economie avanzate ed emergenti, in un contesto di negative prospettive del commercio mondiale, soprattutto per tensioni di carattere geo-politico, tra le quali: gli esiti incerti del negoziato USA-Cina, il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e le modalità di uscita ordinata della Gran Bretagna dall'Unione Europea, ridottesi per la bocciatura da parte del parlamento inglese dell'accordo proposto dalla premier May.

In ragione delle mutate prospettive, il PIL delle principali economie è stato rivisto al ribasso, come dettagliato nella tabella che segue:

Tabella n. 1– Confronto PIL economie mondiali

VOCI	Previsioni			Revisioni (1)	
	2017	2018	2019	2018	2019
PIL (2)					
Mondo	**3,6**	**3,7**	**3,5**	**0,0**	**-0,2**
Paesi avanzati					
di cui: area dell'euro	2,5	1,9	1,8	-0,1	-0,1
Giappone	1,7	0,9	1,0	-0,3	-0,2
Regno Unito	1,7	1,3	1,4	0,0	0,2
Stati Uniti	2,2	2,9	2,7	0,0	0,0
Paesi emergenti					
di cui: Brasile	1,0	1,2	2,1	0,0	-0,4
Cina	6,9	6,6	6,3	-0,1	-0,1
India (3)	6,7	7,5	7,3	-0,1	-0,1
Russia	1,5	1,6	1,5	-0,2	0,0
Commercio mondiale (4)	**5,6**	**4,4**	**3,5**	**0,0**	**–**

Fonte: Elaborazione Banca d'Italia su dati OCSE e OECD Outlook di novembre 2018

Le citate incertezze del quadro congiunturale si sono riflesse sui mercati internazionali, dove si è registrata la flessione dei rendimenti a lungo termine, nonché il deprezzamento dei corsi azionari.

Nell'Area Euro la produzione industriale ha registrato significative riduzioni, anche in Germania e Francia, notoriamente paesi meno esposti a variazioni di tale portata. Sul punto, per l'economia tedesca ha particolarmente inciso il complicato momento dell'industria automobilistica, nella transizione da motorizzazioni diesel a ibride/elettriche, mentre quella transalpina ha accusato il calo delle attività produttive causato dalla prolungata ondata di scioperi e manifestazioni, anche violente, alle riforme varate dall'Eliseo. L'economia europea che risulta attualmente più vivace è la Spagna che, nonostante una contenuta decelerazione, è sorretta da una domanda interna divenuta robusta.

In ordine all'inflazione, questa – pur restando su valori positivi – è scesa per via del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. La crescita del PIL delle principali economie europee è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella n. 2 – Confronto PIL economie europee

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2017	2018 2° trim. (1)	2018 3° trim. (1)	2018 dicembre (2)
Francia	2,2	0,2	0,3	1,9
Germania	2,2	0,5	-0,2	1,7
Italia	1,6	0,2	-0,1	1,2
Spagna	3,0	0,6	0,6	1,2
Area dell'euro (3)	2,4	0,4	0,2	1,6

Fonte: Bollettino economico n. 1/2019 Banca d'Italia

La minore solidità percepita delle principali economie europee ha influito sui tassi di cambio, dove l'Euro ha registrato un ridimensionamento del 2%, prospetticamente confermato dalle posizioni nette in euro/dollari degli operatori non commerciali.

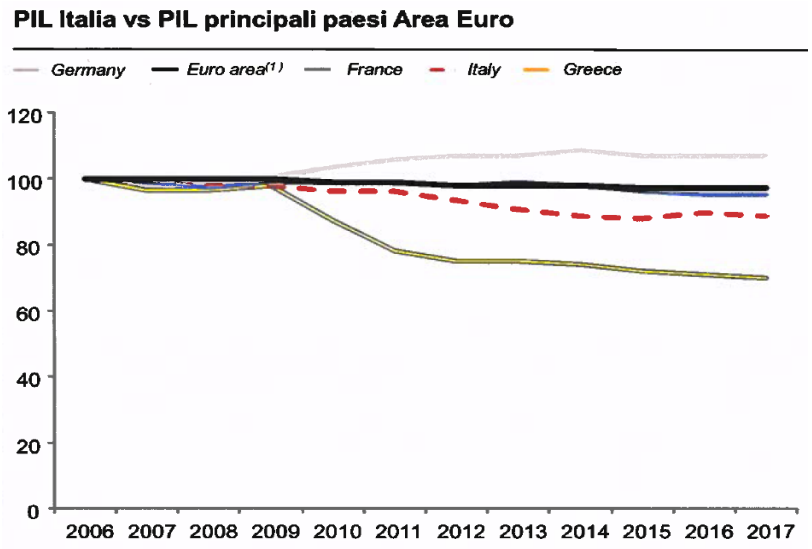
In tale scenario, al fine di supportare il fragile contesto economico descritto, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito la propria intenzione a mantenere alto lo stimolo monetario per un periodo di tempo ancora prolungato. In particolare, ciò dovrebbe avvenire mediante:

- mantenimento dei tassi di riferimento BCE;
- reinvestimento integrale del capitale rimborsato sui titoli in scadenza;
- conduzione di operazioni di finanziamento dell'Eurosistema con aste a tasso fisso con piena aggiudicazione dell'importo richiesto;
- introduzione di una nuova serie di finanziamenti a più lungo termine, anch'essa con incentivi tesi alla protezione di condizioni creditizie favorevoli.

Contesto italiano

Il quadro economico italiano continua ad essere connotato da profili di fragilità. Infatti, rispetto ai principali paesi dell'UE, l'Italia è il paese che, solo dietro alla Grecia, più ha sofferto l'eccezionale profondità temporale della recessione avviatasi nel 2008, così come emerge anche dal grafico sotto riportato.

Grafico n. 1 – Confronto PIL tra paesi dell'Area Euro



Fonte: Eurostat e Relazione annuale 2017 di Banca d'Italia.

In particolare, la ripresa della nostra economia è proseguita pressoché ininterrottamente dal secondo semestre del 2013, pur mantenendosi lenta nel confronto con i principali paesi europei e con la media dell'Area Euro; mentre, dalla seconda metà del 2018 registra un indebolimento derivante dalla riduzione della domanda interna, degli investimenti, e della spesa delle famiglie.

Il mercato del lavoro è caratterizzato da un tasso di disoccupazione in contrazione nella forchetta 10,2% – 10,5% della forza lavoro, ma i livelli occupazionali continuano ad essere inferiori a quelli dell'Area Euro.

Positivo, invece, l'andamento delle esportazioni italiane risultato favorevole nonostante il rallentamento del commercio globale, che al momento ha influenzato negativamente solo le prospettive sulla consistenza degli ordinativi esteri. A tali aspetti, ha fatto seguito un saldo di conto corrente ancora ampiamente positivo, nonché un miglioramento della posizione debitoria netta del Paese sull'estero, ridottasi al 3% ca. del PIL.

Da metà 2018, inoltre, il Paese è esposto all'ulteriore incognita connessa all'andamento e alla volatilità del rischio Italia. Lo spread tra titoli emessi dallo Stato italiano e quelli tedeschi è infatti cresciuto, anche significativamente in alcuni tratti, con ripercussioni dirette sul bilancio nazionale e indirette su quello degli istituti di credito che hanno investito nel tempo parte rilevante dei propri portafogli finanziari in Buoni del Tesoro pluriennali, con *duration* residua di medio/lunga scadenza. Ciò posto, l'incremento dei differenziali chiesti sul rischio dei titoli italiani è stato in parte mitigato dall'accordo raggiunto tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio.

All'esito di quanto osservato, le proiezioni di crescita del PIL sono state riviste al ribasso. Per il 2019, il PIL stimato muove nell'intorno dello 0,6%, invece dell'1% precedentemente atteso. Si riporta di seguito la tabella contenente le previsioni sull'arco temporale 2019-2021.

Tabella n. 3 – Stime PIL Italia

Stima PIL 2019	Stima PIL 2020	Stima PIL 2021
0,6%	0,9%	1,0%

Fonte: Bollettino economico n. 1/2019 Banca d'Italia

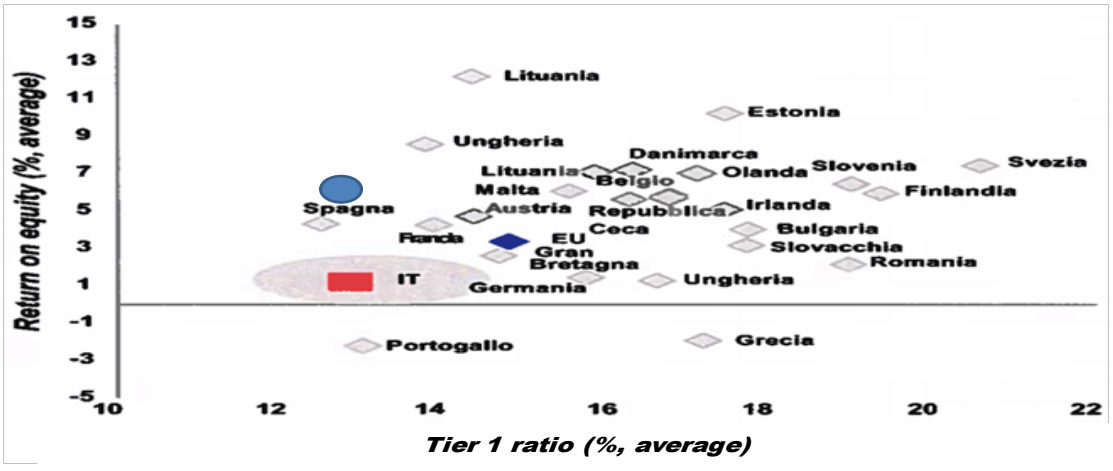
Sistema bancario italiano

Il sistema bancario italiano è interessato da profondi mutamenti quali-quantitativi sotto il profilo del ridimensionamento del numero degli operatori dovuto, sia alle inefficienze gestionali mediamente riscontrate negli istituti di più contenuta operatività, sia alle pesanti riforme normative sia a livello generale del sistema che in particolare quelle concernenti le banche di credito cooperativo e le banche popolari. In aggiunta alle note crisi delle banche sottoposte a risoluzione ai sensi della BRRD (Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e Banca Marche) ovvero alla procedura di liquidazione coatta amministrativa (Veneto Banca e Popolare di Vicenza), il sistema bancario è da ultimo scosso dal c.d. *dossier* Banca Carige dell'8/01/2019, istituto di rilevante dimensione, con oltre 500 anni di storia e che ha visto "bruciare" i recenti aumenti di capitale per centinaia di milioni.

Ciò posto, le aree su cui il sistema bancario italiano presenta evidenti ritardi rispetto alle medie degli operatori europei, tralasciando le considerazioni sulle rilevanti differenze fra i sistemi produttivi e di contesto sociale dei singoli Paesi, attengono a (i) la redditività, (ii) l'adeguatezza patrimoniale; (iii) il peso del credito deteriorato.

Sul tali aree, si riportano i grafici concernenti i livelli degli indicatori di ROE, TIER1 ratio, Cost/ income e NPL ratio, dai quali si rileva il posizionamento degli istituti italiani rispetto a quelli europei.

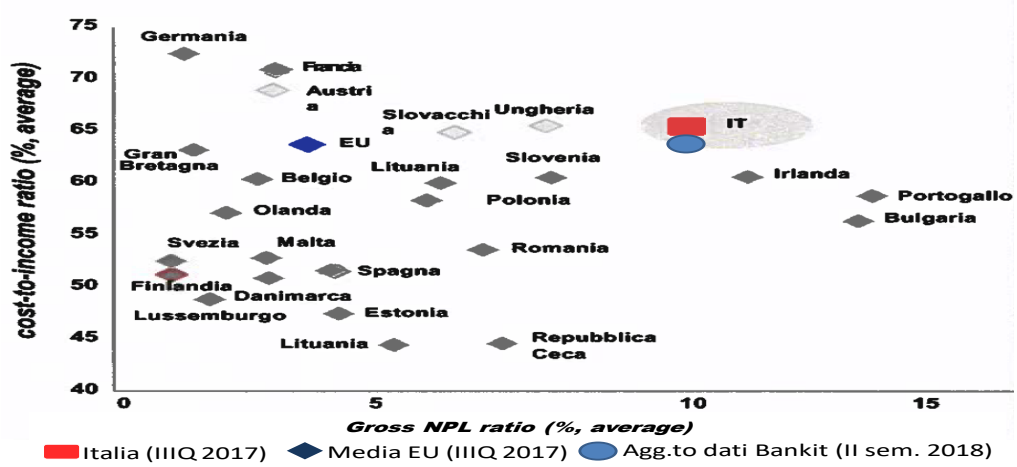
Grafico n. 2 – Confronto ROE e TIER1 ratio istituti europei



Fonte: European Semester Country Report: Italy; Bollettini Banca d'Italia

Gli istituti di credito italiani si collocano dunque nella parte bassa della bisettrice, denotando una redditività sul patrimonio investito minore di quella dei competitor europei, anche se in ripresa nei dati infrannuali 2018, nonché un livello di Tier 1 ratio (Tier 1 / RWA) modesto.

Grafico n. 3 – Confronto Cost / income e NPL ratio istituti europei



Fonte: European Semester Country Report: Italy; Bollettini Banca d'Italia

Con riferimento al secondo grafico, la media italiana si posiziona nella parte alta della bisettrice, dove il *Cost/income*, anch'esso in miglioramento nei dati infrannuali 2018, denota margini contenuti tra il margine di intermediazione (c.d. MINTER) ed i costi operativi, nonché livelli elevati di crediti deteriorati sul totale impieghi creditizi.

In particolare, la redditività (ROE e Cost/income) è svilita principalmente da una partecipazione ancora contenuta del margine commissionale (servizi e raccolta indiretta) rispetto al margine d'intermediazione, il quale continua a scontare l'andamento anomalo dei tassi di riferimento. In ordine alla componente di costo, le banche italiane detengono ancora una presenza territoriale eccessiva ed un livello di risorse elevato, dai quali si determinano indicatori di produttività contenuti, soprattutto in confronto con le banche europee che, per dimensione e investimenti, sono maggiormente integrate nell'offerta di servizi alla clientela mediante le più avanzate tecnologie dell'informazione (cd. area *fintech*).

Per quanto riguarda l'incidenza del credito deteriorato, il livello medio delle banche italiane è superiore alle attuali medie europee nonché ai *benchmark* prefissati dalla BCE.

Infatti, su detto aspetto la BCE ha, dapprima, focalizzato le proprie politiche di indirizzo mediante la richiesta di livelli minimi, e automatici al trascorrere del tempo, di copertura degli NPL, mentre, da ultimo, ha individuato stringenti target di NPL *ratio* da traguardare entro il 2021.

In ragione di tale ultima indicazione, nel corso del 2018 il sistema bancario ha dovuto rivedere le proprie strategie di gestione dei crediti deteriorati, muovendosi verso la cessione al mercato, con *derecognition* del credito dai propri *book*, anziché privilegiare una "valorizzazione paziente" dei propri asset. Il mutato indirizzo strategico ha dunque portato ad allargare i perimetri dei crediti soggetti a FTA del principio contabile IFRS 9 per colmare le coperture derivanti dalle minori attese

di recupero mortificate dalla intervenuta necessità di cedere NPL per centrare le soglie dettate dalla Vigilanza europea.

Pur in presenza di tali criticità, rilevanti nell'operatività bancaria per la principale componente di erogazione creditizia svolta, il sistema italiano è molto meno esposto di altri paesi UE al rischio dei derivati; rischio finora poco evidenziato a livello comunitario.

Da ultimo, con riferimento ad informazioni di carattere più "microeconomico", anche sulla base dei dati dell'Associazione di categoria (ABI), si rileva che per le banche italiane a livello di sistema:

- la dinamica tendenziale della raccolta diretta è risultata leggermente negativa, con particolari divergenze tra l'andamento dei depositi (in aumento) e quello della raccolta obbligazionaria, quest'ultima connotata da rimborsi non adeguatamente sostituiti con nuove emissioni;
- lo sviluppo degli impieghi è stato sostenuto dall'incremento delle erogazioni ad imprese e famiglie e, in particolare, per queste ultime dal credito al consumo e dai mutui per l'acquisto di abitazioni.

Lo sviluppo strategico dell'esercizio

L'esercizio in commento ha visto la nostra Banca ancora impegnata in una fase di riposizionamento tecnico-organizzativo, tesa a realizzare condizioni interne (culturali, organizzative e di mercato) favorevoli a conseguire una crescita sostenibile e coerente con la nuova veste di banca Spa, e ciò anche nella prospettiva di una maggiore attrattività verso il mercato dei capitali.

Il 2018 si è caratterizzato, pertanto, per un'attenta azione di sviluppo commerciale e di riallineamento della macchina operativa, anche con riferimento all'integrazione dei processi di governo e di *business* con le società prodotto e strumentali direttamente controllate.

Con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, si è dato seguito ai cantieri progettuali avviati nei precedenti esercizi, che hanno visto il coinvolgimento di tutte le principali funzioni della Banca per i pervasivi impatti del nuovo impianto contabile sul bilancio bancario e sui criteri di classificazione e valutazione degli attivi.

Sul piano dei NPLs, sono stati posti in essere una serie di interventi che muovono nella direzione indicata dalla Vigilanza, italiana ed europea, nelle nuove linee guida per la gestione dei crediti deteriorati, tra i quali si cita l'operazione di cessione dei NPLs perfezionata a maggio 2018 e la definizione di una politica di *derisking* più incisiva, al fine di ridurre significativamente l'incidenza dei crediti deteriorati, anche cogliendo le opportunità offerte al sistema dall'applicazione della *First Time Adoption* (FTA) consentita dal nuovo principio contabile IFRS 9.

Nell'esercizio in commento, inoltre, è stata perfezionata una prima operazione di rafforzamento patrimoniale, attraverso il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato per complessivi Euro 45 milioni, che ha rappresentato per la Banca un importante traguardo anche sotto il profilo del riconoscimento sul mercato.

Nel contesto sopra evidenziato, si riportano di seguito i principali eventi dell'esercizio appena trascorso che, sul piano del riposizionamento tecnico-organizzativo, rappresenta un anno di "svolta" per le numerose iniziative poste in essere.

Piano Industriale e razionali di revisioni delle proiezioni economico-finanziarie 2017-2019

Il Piano Industriale del Gruppo Cambiano per il triennio 2017-2019 (di seguito anche "Piano way out") è stato elaborato a giugno 2016 e trasmesso all'Autorità di Vigilanza in occasione dell'istanza di autorizzazione all'operazione di "way out" ex art. 2, comma 3-bis D.L. n. 18 del 14 febbraio 2016, con la quale è avvenuto il conferimento dell'azienda bancaria della Ex-BCC Cambiano nella Ex-Banca AGCI nonché la configurazione di un Gruppo Bancario ex art. 60 e ss. TUB.

Nel predetto Piano, le scelte della Banca sono state incentrate sul perseguimento degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo in appresso specificati:

- *adeguamento dell'equilibrio tecnico di gestione alle logiche proprie di una Banca SpA*, mediante azioni tese ad accrescere le marginalità con l'adozione di politiche di pricing in linea con il modello di Banca SpA e soprattutto con l'arricchimento del catalogo prodotti, soprattutto sul lato dei servizi finanziari e di investimento, del sistema dei pagamenti, del collocamento di prodotti previdenziali/assicurativi, etc.;
- *rafforzamento del brand e del posizionamento di mercato,* attraverso la rivisitazione dell'approccio manageriale e del business model, resa necessaria dall'evoluzione dei paradigmi di gestione sottesi al passaggio da Banca cooperativa a Banca SpA, interessata ad attrarre nuovi investitori nel proprio capitale di rischio; in tale ambito, viene attribuita particolare valenza alla comunicazione aziendale rivolta al mercato e ciò per trasferire i contenuti innovativi della mission perseguita dalla Banca Cambiano 1884, nonché per diffondere, soprattutto nelle piazze urbane, lo stile e le regole di trasparenza della "casa";
- *accesso al mercato dei capitali,* attraverso il conseguimento di livelli di redditività e di solidità patrimoniale che consentano di progettare operazioni di mercato per aumenti di capitale sociale e di attrarre nuovi investitori.

Il concatenarsi di più fattori esogeni ed endogeni alla Banca e al Gruppo ha reso necessario un ripensamento delle tempistiche e delle modalità implementative delle direttrici definite nel Piano Industriale 2017-2019; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione - pur confermando la valenza degli obiettivi e delle leve strategiche contenute nell'originario documento programmatico - ha approvato l'aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie per il triennio 2018-2020 nelle quali si è tenuto conto del perfezionamento dell'operazione di cessione di NPLs, realizzatasi a maggio 2018 (cfr *infra*), e della strutturazione di un operazione di rafforzamento patrimoniale sotto forma di strumenti finanziari computabili nel Tier 2, per Euro 45 milioni (cfr *infra*).

Le nuove proiezioni, che coprono il triennio 2018-2020, confermano la volontà di continuare a realizzare, in coerenza con il precedente Piano, un percorso che miri ad un obiettivo strategico di autonomia e crescita, con la prospettiva di realizzare condizioni di sviluppo sostenibili e coerenti con le attese del mercato dei capitali.

Il percorso tracciato prevede un programma di sviluppo che resta fondato sul riposizionamento del modello di *business* secondo logiche più vicine a quelle di una banca Spa, su una piattaforma infrastrutturale funzionale e in continua evoluzione, su un capitale umano motivato e adeguato alle nuove esigenze, su una struttura di Gruppo semplificata e accentrata sulla Banca per i processi *core*, nonché su una base patrimoniale solida e una liquidità adeguata.

Il consuntivo 2018 mostra il raggiungimento dei principali obiettivi prefissati nel 2018, sotto il profilo del rafforzamento patrimoniale e dell'innalzamento del Total Capital Ratio (passato da 12,07% a 13,00%), dell'*asset quality* (con una riduzione dell'NPL Ratio lordo da 16,80% a 13,61% e di quello netto da 11,27% a 7,67%). La redditività riveniente dalla gestione caratteristica, al netto del costo del credito, si è accresciuta (+ 4,83%), contribuendo alla riduzione del cost/income ratio (-6,06%) che, coerentemente con gli obiettivi perseguiti, registra un progressivo avvicinamento alla media dei principali *competitors*.

Le determinazioni assunte a dicembre 2018 in ordine alla politica di *de-risking* e al perimetro dei crediti da cedere nell'ambito dell'IFRS9, hanno posto la necessità, ad inizio 2019, di rivedere gli obiettivi di rischio definiti nel RAF e di definire un programma pluriennale di *capital management*.

Prestito Subordinato Tier 2

Nel secondo semestre 2018 si è perfezionato il collocamento, per Euro 45 milioni, di un prestito obbligazionario subordinato (Banca Cambiano 1884 S.p.A. 28/06/2018 - 28/06/2025 Tasso fisso 4,00% Subordinato *Tier II* Codice Prestito n. 480), con scadenza 7 anni ed opzione *call* per l'Emittente relativamente al rimborso anticipato a 5 anni. Le obbligazioni subordinate - del valore unitario di Euro 100 mila - prevedono un tasso fisso di rendimento del 4%. L'emissione, collocata interamente sul mercato degli investitori qualificati ai sensi del Regolamento Consob n. 20307/2018, include clausola di subordinazione Tier 2.

L'operazione, che si è conclusa a dicembre 2018, rientra nel piano di rafforzamento patrimoniale varato dal Consiglio di Amministrazione ad inizio esercizio con l'intento di procedere ad un progressivo avvicinamento dei coefficienti prudenziali sui livelli registrati prima della devoluzione all'Erario dell' "importo" richiesto per la *way-out* ed avendo presenti le evoluzioni in atto nella disciplina contabile e prudenziale (IFRS 9, "filtri prudenziali", *capital conservation buffer*, *etc.*).

Il Piano Operativo NPL e la cessione di crediti deteriorati

Ad inizio 2018, è stato avviato un progetto denominato "*Strategia di Gestione degli NPLs e orientamento del processo in ottica di risultato*" (c.d. "Progetto NPLs"), che ha portato alla definizione del Piano Operativo degli NPLs, trasmesso alla Banca d'Italia a settembre 2018.

Il documento - coerentemente con le "*Linee guida per le banche sui crediti deteriorati*", pubblicate da BCE a marzo 2017, e con le "*Linee Guida per le banche Less Significant italiane in materia di gestione di crediti deteriorati*", pubblicate da Banca d'Italia a gennaio 2018 - definisce i *target* di riduzione e ottimizzazione degli NPLs, nonché le modalità attraverso cui si intende raggiungere tali

target, identificando gli ambiti del processo di gestione del credito problematico su cui la Banca si propone di intervenire entro fine 2019.

Il Piano ha confermato la priorità della strategia di gestione interna del recupero crediti, prevedendo però anche una consistente cessione di posizioni deteriorate, con l'obiettivo di imprimere un'importante accelerazione rispetto agli obiettivi contenuti nel Piano Industriale.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha perfezionato la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati ad un investitore specializzato del settore, per Euro 93,5 milioni, ad un corrispettivo netto di Euro 28,6 milioni (30,6% ca.). L'operazione di cessione è risultata coerente con gli scenari di vendita ipotizzati ai fini della stima delle *expected losses* in sede di prima applicazione del nuovo principio IFRS 9 (First Time Adoption). L'entità in percentuale del corrispettivo percepito, che si attesta tra le più alte del mercato per operazioni della specie concluse nel periodo, è di ulteriore conferma della qualità del credito anomalo ricompreso fra i NPL.

Complessivamente, il perimetro del portafoglio residuo dei crediti deteriorati da cedere si attesta a Euro 107 milioni, con un beneficio di ca. 4 punti percentuali sull'NPL ratio lordo al 31/12/2018 che, all'esito di tali operazioni, si attesterebbe già nel 2019 sui livelli attesi dalle Autorità di Vigilanza.

Coerentemente con l'ampiezza del perimetro dei crediti deteriorati da cedere, nei primi mesi del 2019 è stata avviata la revisione degli obiettivi strategici e di rischio 2019-2022 e definite le azioni di *capital management* che la Banca intende porre in essere nel periodo transitorio del *phase in*; le correlate proiezioni economico-finanziarie sono state sviluppate solo per il 2019 nell'ambito del processo di *budgeting.*

I rapporti con le Authority

Con nota del 4 dicembre 2018, la Banca d'Italia ha avviato gli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art 68 del D.Lgs. n. 385/1993, rientranti nella programmazione ordinaria delle visite ispettive.

L'ispezione è in corso di svolgimento alla data di predisposizione del bilancio e si profila una conclusione di sostanziale conferma dei profili della situazione tecnica aziendale.

La Banca, inoltre, è stata oggetto dal 05/12/2018 al 07/12/2018 di una verifica sull'adeguatezza delle procedure di gestione dei prestiti conferiti a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema, ai sensi dell'art. 32, c. 2, del Contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento dell'Eurosistema, da parte di Banca d'Italia. Gli esiti degli accertamenti ispettivi sono stati notificati il 21 febbraio 2019 con la formulazione di giudizio di adeguatezza del processo e con l'indicazione di specifici margini di miglioramento. È in corso di predisposizione il puntuale riscontro in ordine ai provvedimenti assunti ovvero che si intende assumere.

Le partecipazioni

La Banca non ha modificato nel corso dell'anno la struttura e l'investimento nelle proprie partecipazioni, le quali sono rappresentate dalle controllate Cabel Leasing Spa e Immobiliare 1884

Srl – rientranti, pertanto, nel perimetro del Gruppo Bancario Cambiano – e da due società del Network Cabel (Cabel Holding Spa e Cabel Industry Spa); il tutto come meglio sintetizzato nella tabella che segue:

Tabella n. 4 – Le partecipazioni

PARTECIPAZIONI						
dati in €/000						
Denominazioni	**31/12/2018**		**31/12/2017**		**Variazioni**	**Variazioni %**
	% c.s. detenuto	**Valore di bilancio**	**% c.s. detenuto**	**Valore di bilancio**		
1. Cabel Leasing s.p.a.	52,00%	10.117	52,00%	9.781	336	3,43%
2. Cabel Holding s.p.a.	49,60%	21.518	49,60%	21.088	430	2,04%
3. Cabel Industry s.p.a.	18,00%	1.927	18,00%	1.986	-59	-2,99%
4. Immobiliare 1884 s.r.l.	100,00%	10.000	100,00%	5.000	5.000	99,99%
Totali		43.561		37.855	5.706	15,07%

Si segnala che l'incremento della partecipazione nell'Immobiliare 1884 S.r.l. – come noto, costituita nel novembre 2017 quale leva strategica tesa a velocizzare/ massimizzare le attività di recupero dei crediti problematici nonché ad efficientare la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo – è connesso all'aumento di capitale di Euro 5 milioni effettuato il 27 settembre 2018 nell'ottica di dotare la società dei mezzi finanziari per l'attività programmata.

Le variazioni registrate sulle altre partecipate attengono alla modificazione del loro patrimonio netto per capitalizzazione dei risultati d'esercizio 2017 approvati dalle rispettive Assemblee e, pertanto, della relativa quota detenuta dalla Banca.

Con riferimento alla controllata Cabel Leasing S.p.A., anche in ragione della sua rilevanza strategica in qualità di veicolo prodotto, si specifica che l'utile netto dell'esercizio 2017 è risultato pari a Euro 766 mila, per un ROE del 4,1%, mentre per l'anno 2018 il risultato netto previsto nel Progetto di Bilancio (cfr. prospetti allegati) ammonta ad Euro 241 mila, per un ROE dell'1,24%.

In ordine alle partecipazioni nel Network Cabel – Cabel Holding S.p.A. e Cabel Industry S.p.A – si rileva che la partnership con Oracle, nonché il progetto di localizzazione e interfacciamento per l'Italia da parte di Cabel Industry SpA della piattaforma Oracle Flexcube Universal Banking (il più diffuso *software* bancario al mondo) proseguono nel rispetto di quanto programmato. In particolare, nel corso giugno 2018 è iniziata l'operatività della nuova piattaforma con una prima banca italiana.

La politica commerciale

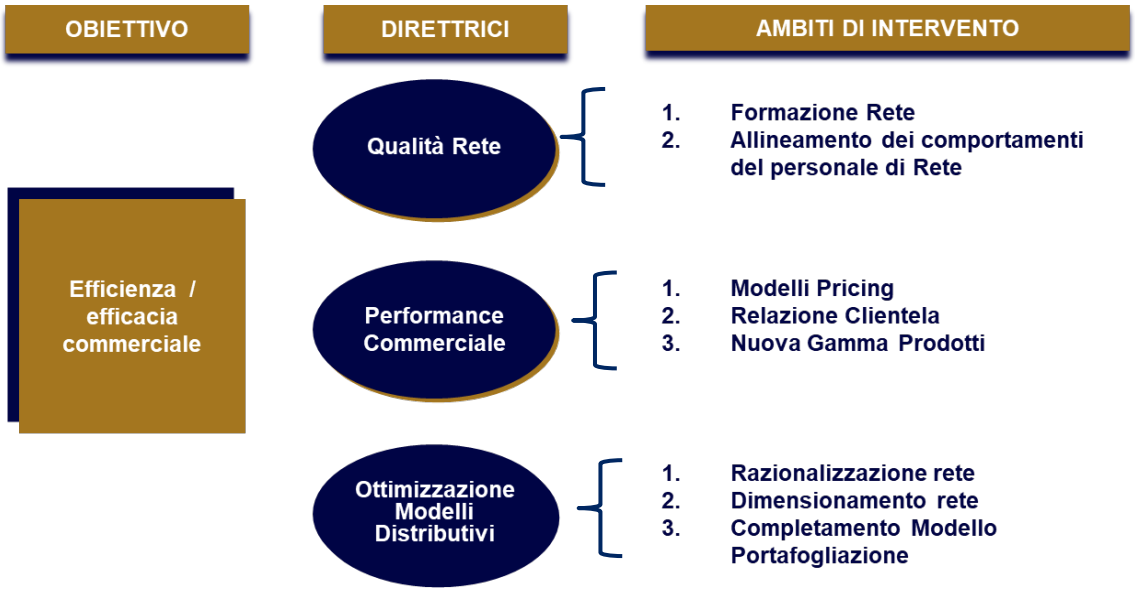
Strategia commerciale

La Banca, nel 2018, in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano industriale 2018-2020, ha continuato a lavorare sull'offerta commerciale lungo le direttrici strategiche definite nel Piano della *way out*,

perseguendo la revisione della politica distributiva secondo il nuovo modello di *business* non mancando di rafforzare il presidio sui territori *core* e di confermare il suo sostegno a famiglie ed imprese.

Nel 2018, quindi, in coerenza con i *driver* di razionalizzazione del processo commerciale, riportati nella figura n. 1), la Banca ha focalizzato la massima attenzione sugli interventi tesi a: i) rafforzare la qualità della Rete attraverso numerosi interventi di formazione; ii) accrescere le *performance* mediante la specializzazione dell'offerta di prodotti e servizi, volti ad avvicinare le proposizioni della Banca alle diverse esigenze dei *target* di clientela, nonché il monitoraggio in via continuativa dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle singole Filiali; iii) ottimizzare i modelli distributivi attraverso la massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza della Rete affiancata e rafforzata da nuovi canali integrati e modalità di vendita innovative.

Figura n. 1 - Criteri di razionalizzazione del processo commerciale



In linea con le direttrici strategiche, nel 2018 è proseguito lo sviluppo e l'innovazione del modello multicanale della Banca effettuando gli interventi volti ad accrescere ulteriormente l'integrazione tra la rete fisica ed il canale telematico come strumento utilizzato per effettuare transazioni, rendere informazioni e fare offerte alla clientela, di tipo innovativo e ad elevato valore aggiunto. In particolare, è stata mantenuta elevata l'attenzione sui canali telematici ritenuti strumento indispensabile per diffondere le necessarie informazioni all'utenza in modo tempestivo e puntuale con particolare riferimento ai nuovi aspetti operativi derivanti dalle disposizioni conseguenti al recepimento della normativa PSD2 attinente ad una completa revisione delle precedenti direttive sui servizi di pagamento.

Sotto il profilo organizzativo, il presidio commerciale è assicurato da cinque aree territoriali nelle quali sono raggruppate le 42 filiali/agenzie. La rete è supportata da un *Team di Sviluppo*,

strutturato per tipologia di clientela, *retail e corporate*, e finalizzato ad accrescere i livelli di soddisfazione della clientela esistente e ad incentivare l'allacciamento di nuove relazioni.

Principali interventi 2018

Le attività e i filoni progettuali già intrapresi nonché quelli avviati e conclusi durante l'anno hanno consentito di registrare risultati positivi su tutti i segmenti di clientela serviti.

Si riportano, di seguito, le principali evidenze rilevate sui diversi ambiti di operatività della Banca:

Sul piano organizzativo: nell'ambito della Direzione Commerciale, si è proceduto a rafforzare l'organico dell'Ufficio Marketing e Sviluppo Prodotti attraverso l'assunzione di una risorsa in grado di supportare lo sviluppo del comparto concernente la raccolta gestita; inoltre è stata intensificata l'attività di confronto sistematico con la Rete delle filiali per monitorare costantemente lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi assegnati e valorizzare i suggerimenti della Rete diretti a rendere rispondenti le risultanze alle opportunità della realtà locale.

Con riferimento allo sviluppo commerciale: si è proceduto a definire gli obiettivi del piano commerciale sempre in funzione dell'analisi del posizionamento di ciascuna filiale e della completa disamina della clientela di appartenenza; i fattori di orientamento sono stati suddivisi per macrocategoria di clienti:

- Imprese/ Corporate: è stata esaminata la struttura degli impieghi al fine di stabilire la proposizione di prodotti rispondenti alle logiche di sviluppo delle imprese, parallelamente all'obiettivo di riposizionare la *duration* degli impieghi economici e di focalizzarsi sulle forme tecniche di impiego che determinano un minore assorbimento patrimoniale. Sul lato della composizione settoriale, sono stati analizzati i principali settori Ateco di impiego con valutazione rispetto all'andamento nel sistema, analisi della rischiosità, del rendimento, nonché degli indici di decadimento.
- Privati / Retail: è stata ampliata l'offerta di prodotti e servizi nell'ottica di rispondere al meglio alle esigenze di ogni segmento della clientela. Si è inoltre rafforzata l'attenzione verso quel segmento di utenza maggiormente sensibile all'utilizzo delle nuove tecnologie, sviluppando il processo di implementazione di servizi ad esso dedicati.

Conto Economico di filiale e tassi interni di trasferimento

Nel corso del 2018, la Banca ha mantenuto i criteri adottati nell'anno precedente per quanto concerne la definizione dei tassi interni di trasferimento procedendo, però, ad una più approfondita analisi dei dati finalizzati alla determinazione del conto economico per filiale.

Catalogo prodotti

In linea con gli obiettivi del Piano industriale, si è proceduto ad arricchire la gamma dei prodotti / servizi con maggiore distintività per canale e passando sempre più da logiche "prodotto - centriche" a "cliente - centriche" tese a consolidare il presidio dei mercati e a migliorare la relazione con il cliente puntando su alti *standard* di livello di servizio offerto, anche attraverso la collaborazione con società terze *leader* di settore.

Nel 2018, quindi, la gamma di offerta (prodotti di impiego e di raccolta) è stata arricchita con l'aggiunta di:

- il prodotto "Vendita oro fisico da investimento": rivolto a tutta la clientela, retail e corporate, articolato in vari tagli al fine di consentirne l'accessibilità a tutti i segmenti. È stata prevista, inoltre, anche la formula di prodotto per la raccolta indiretta, attraverso la sottoscrizione di Piani di accumulo in oro;
- *i prestiti personali:* (1) è stata sottoscritta una convenzione con un qualificato operatore per la distribuzione del prodotto inerente alla *cessione del quinto dello stipendio* per rispondere alle variegate esigenze della clientela in termini di importi finanziabili e flessibilità dei piani di ammortamento; (2) è stato siglato un accordo triennale con l'operatore leader nel mercato del prestito al consumo, teso a proporre alla clientela della Banca le numerose soluzioni prospettate dall'intermediario, tra cui la formula dei pagamenti rateizzati con l'innovativa soluzione del PagoDIL;
- *la Carta con Iban CPago*: la prepagata ricaricabile semplice e conveniente dotata di codice IBAN. La carta ideale per prelevare e fare acquisti in tutto il mondo, anche *online*, con un canone fisso, senza sorprese. Uno strumento unico con la flessibilità di un conto corrente sempre a portata di mano. Il prodotto, lanciato nel mese di dicembre 2018, ha da subito riscontrato un apprezzamento commerciale;
- *i prodotti di risparmio gestito di Raccolta indiretta*: sono stati attivati nuovi prodotti definiti in collaborazione con le compagnie assicurative *partners*, alcuni dei quali collocati anche in abbinamento a prodotti di raccolta diretta della Banca al fine di incentivare soluzioni di investimento diversificate.

In linea con gli obiettivi di miglioramento degli indici di produttività e di contribuzione economica delle filiali, nello sviluppo del catalogo prodotti è stata data attenzione anche allo sviluppo delle fonti di ricavo di tipo commissionale ad integrazione di quelli legati alla gestione del denaro, nell'ottica di accrescere le refluenze positive dell'azione commerciale sul margine di intermediazione rispetto al margine di interesse.

Nel comparto della raccolta indiretta, è proseguita la costante interazione da parte della Direzione Commerciale con le principali "Case prodotto" al fine di realizzare prodotti meglio rispondenti alla profilatura della clientela, così come avviene per i prodotti "interni".

Tra le attività di raccolta diretta si sottolinea l'incremento, seppur contenuto, delle masse, nonostante le azioni effettuate nel corso dell'anno volte a ridurre il costo della raccolta e ad un riallineamento ai tassi di mercato.

I prodotti Conto deposito e Buono di Deposito si confermano gli strumenti di punta per l'acquisizione di nuova raccolta e mantenimento di quella esistente, in linea con le strategie di mercato caratterizzate da una sempre maggiore pressione competitiva all'interno del sistema bancario.

Sul fronte degli impieghi, anche nel 2018 è proseguita l'attività di finanziamento rivolta, in misura prevalente, alle famiglie; nonostante i dati congiunturali esterni, si è registrato un incremento significativo delle operazioni di mutuo ipotecario a carattere residenziale e, a livello globale di comparto, è stato mantenuto invariato il tasso medio di rendimento.

In ordine allo sviluppo commerciale e al posizionamento di mercato nei territori d'insediamento, si riportano i risultati conseguiti anche nell'esercizio 2018.

Tabella n. 5 – Quote di mercato sui depositi

QUOTE DI MERCATO DEPOSITI			
Area territoriale	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Delta %**
Regione Toscana	**3,10%**	**3,14%**	**-1,00%**
Totale Provincia Firenze	**7,45%**	**7,49%**	**-0,47%**
BARBERINO VAL D'ELSA (*)	24,36%	26,92%	-9,53%
GAMBASSI TERME (*)	12,18%	12,57%	-3,09%
FIGLINE E INCISA VALDARNO	2,99%	3,26%	-8,35%
CASTELFIORENTINO	66,81%	80,96%	-17,48%
CERRETO GUIDI	26,72%	24,11%	10,83%
CERTALDO	52,42%	52,18%	0,47%
EMPOLI	29,72%	30,07%	-1,17%
FIRENZE	3,22%	3,16%	2,03%
FUCECCHIO	19,60%	18,94%	3,48%
GREVE IN CHIANTI	6,54%	4,04%	62,03%
MONTAIONE	43,91%	42,49%	3,35%
MONTELUPO FIORENTINO	26,60%	31,70%	-16,08%
MONTESPERTOLI	36,88%	38,26%	-3,61%
SCANDICCI	10,11%	8,55%	18,34%
SESTO FIORENTINO	1,27%	1,06%	20,25%
TAVARNELLE VAL DI PESA	6,78%	7,93%	-14,57%
VINCI	24,06%	24,86%	-3,23%
Totale Provincia Arezzo	**0,52%**	**0,28%**	**84,16%**
AREZZO	0,50%	0,23%	116,02%
SAN GIOVANNI VALDARNO	5,07%	3,01%	68,56%
Totale Provincia Pisa	**1,32%**	**1,64%**	**-19,51%**
CASTELFRANCO DI SOTTO	33,72%	50,57%	-33,32%
SAN MINIATO	3,58%	3,66%	-2,13%
Totale Provincia Pistoia	**0,80%**	**1,29%**	**-37,95%**
PISTOIA	1,96%	3,20%	-38,75%
Totale Provincia Siena	**3,20%**	**3,33%**	**-3,88%**
CASTELLINA IN CHIANTI	35,84%	34,38%	4,23%
COLLE DI VAL D'ELSA	16,53%	18,45%	-10,43%
POGGIBONSI	25,58%	28,16%	-9,14%
SAN GIMIGNANO	30,62%	31,41%	-2,50%
Città metropolitana di Torino	**0,18%**	**0,15%**	**16,67%**
Città metropolitana di Bologna	**0,18%**	**0,27%**	**-32,21%**
Città metropolitana di Roma	**0,01%**	**0,01%**	**71,43%**
Totale sistema bancario italiano	**0,15%**	**0,15%**	**-1,33%**

L'andamento dei dati va correlato con gli incrementi rilevanti registrati nella raccolta indiretta / gestita / assicurativa di cui a seguire.

Tabella n. 6 – Quote di mercato sugli impieghi

QUOTE DI MERCATO IMPIEGHI			
Area territoriale	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Delta %**
Regione Toscana	**2,17%**	**2,10%**	**0,07%**
Totale Provincia Firenze	**3,69%**	**3,61%**	**0,08%**
BARBERINO VAL D'ELSA (*)	26,10%	25,91%	0,19%
GAMBASSI TERME (*)	10,42%	11,94%	-1,52%
FIGLINE E INCISA VALDARNO	7,02%	6,15%	0,87%
CASTELFIORENTINO	58,06%	63,21%	-5,14%
CERRETO GUIDI	20,09%	19,15%	0,95%
CERTALDO	32,80%	35,22%	-2,42%
EMPOLI	22,61%	19,21%	3,41%
FIRENZE	1,02%	0,90%	0,12%
FUCECCHIO	14,62%	16,04%	-1,42%
GREVE IN CHIANTI	11,99%	7,49%	4,50%
MONTAIONE	39,45%	43,52%	-4,07%
MONTELUPO FIORENTINO	22,86%	23,18%	-0,33%
MONTESPERTOLI	37,29%	40,66%	-3,37%
SCANDICCI	8,78%	9,75%	-0,98%
SESTO FIORENTINO	1,70%	1,25%	0,45%
TAVARNELLE VAL DI PESA	13,71%	15,99%	-2,28%
VINCI	18,84%	17,23%	1,62%
Totale Provincia Arezzo	**1,42%**	**0,81%**	**0,60%**
AREZZO	1,16%	0,36%	0,81%
SAN GIOVANNI VALDARNO	12,43%	9,65%	2,78%
Totale Provincia Pisa	**1,37%**	**1,30%**	**0,07%**
CASTELFRANCO DI SOTTO	38,58%	35,14%	3,44%
SAN MINIATO	5,97%	5,15%	0,82%
Totale Provincia Pistoia	**1,90%**	**1,85%**	**0,06%**
PISTOIA	4,20%	4,11%	0,10%
Totale Provincia Siena	**2,14%**	**2,54%**	**-0,39%**
CASTELLINA IN CHIANTI	26,75%	25,35%	1,41%
COLLE DI VAL D'ELSA	17,20%	18,57%	-1,37%
POGGIBONSI	18,33%	18,25%	0,08%
SAN GIMIGNANO	23,65%	24,08%	-0,43%
Città metropolitana di Torino	**0,10%**	**0,04%**	**0,06%**
Città metropolitana di Bologna	**0,39%**	**0,22%**	**0,17%**
Città metropolitana di Roma	**0,02%**	**0,02%**	**0,00%**
Totale sistema bancario italiano	**0,15%**	**0,14%**	**0,01%**

Il dato complessivo che vede un mantenimento sostanziale delle quote è da considerare come saldo al netto dei rientri su operazioni rateali avvenuti nell'esercizio per oltre 175 milioni di euro.

L'intermediazione creditizia e finanziaria

Nel 2018, la Banca ha mantenuto la sua storica vocazione al sostegno del tessuto produttivo dei territori di propria operatività. Tale scelta è stata gestionalmente perseguita con prodotti, servizi e condizioni adeguati alle esigenze del mercato, nonché in coerenza con gli elevati presidi ai rischi connessi all'ordinato svolgimento dell'attività creditizia.

Nelle pagine che seguono, si rende lo sviluppo dell'attività creditizia e finanziaria della Banca mediante la rappresentazione ed il commento dei principali aggregati e del loro andamento alle date del 31 dicembre 2018 e 2017.

La raccolta globale, diretta ed indiretta

Tabella n. 7 – La raccolta

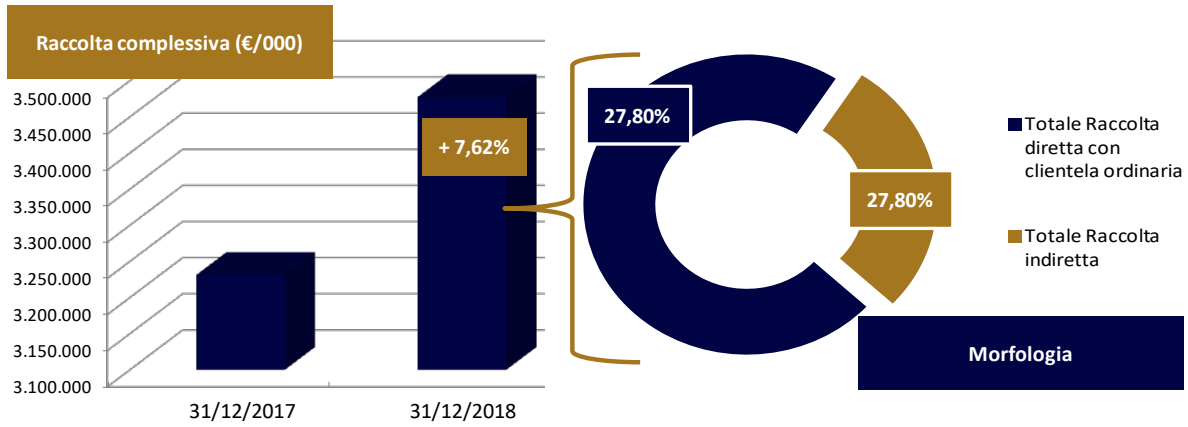
RACCOLTA				
dati in €/000				
Descrizione	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Variazione**	**Variazione %**
Debiti verso clientela	2.649.018	2.305.459	343.559	14,90%
Titoli in circolazione	191.529	251.959	-60.430	-23,98%
Totale Raccolta diretta	2.840.547	2.557.418	283.129	11,07%
di cui Raccolta diretta con controparti istituzionali (es. CC&G)	329.887	51.943	277.944	535,09%
Totale Raccolta diretta ordinaria	**2.510.660**	**2.505.474**	**5.186**	**0,21%**
Indiretta - Amministrata[2]	506.486	388.483	118.003	30,38%
Indiretta - Fondi	47.730	38.883	8.847	22,75%
Indiretta - GPM	13.601	16.351	-2.750	-16,82%
Indiretta - Comparto assicurativo	399.078	282.164	116.914	41,43%
Totale Raccolta indiretta	**966.896**	**725.881**	**241.014**	**33,20%**
Raccolta complessiva	**3.477.556**	**3.231.356**	**246.200**	**7,62%**

Tipologia operazioni/valori	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Variazione**	**Variazione %**
1. Conti correnti	1.933.796	1.899.970	33.826	1,78%
2. Depositi	55.417	60.149	-4.731	-7,87%
3. Time deposit	315.452	293.397	22.055	7,52%
4. Passività a fronte di attività cedute	-	-	-	-
5. P.C.T. con clientela ordinaria	14.466	-	14.466	-
6. Certificati di deposito	763	2.396	-1.633	-68,16%
7. Obbligazioni	190.766	249.563	-58.797	-23,56%
Totale raccolta diretta ordinaria	**2.510.660**	**2.505.474**	**5.186**	**0,21%**
8. P.C.T. con C.C. & G.	322.850	39.936	282.914	708,43%
9. Finanziamenti presi da C.D.P.	7.038	12.008	-4.970	-41,39%
Totale raccolta diretta altra	**329.887**	**51.943**	**277.944**	**535,09%**
Totale (valore di bilancio)	**2.840.547**	**2.557.418**	**283.129**	**11,07%**

[2] Nella raccolta indiretta amministrata dei due periodi è ricompreso anche il dossier n. 042892 relativo alla Capogruppo Ente Cambiano scpa, contenente le azioni della Banca per l'importo complessivo di euro 215,5 milioni.

La raccolta complessiva (diretta, amministrata, gestita e assicurativa) si è attestata a dicembre 2018 in Euro 3.477 milioni, in aumento rispetto al pari data 2017 (Euro 3,2 miliardi) con un incremento di Euro 246 milioni (+ 7,62%).

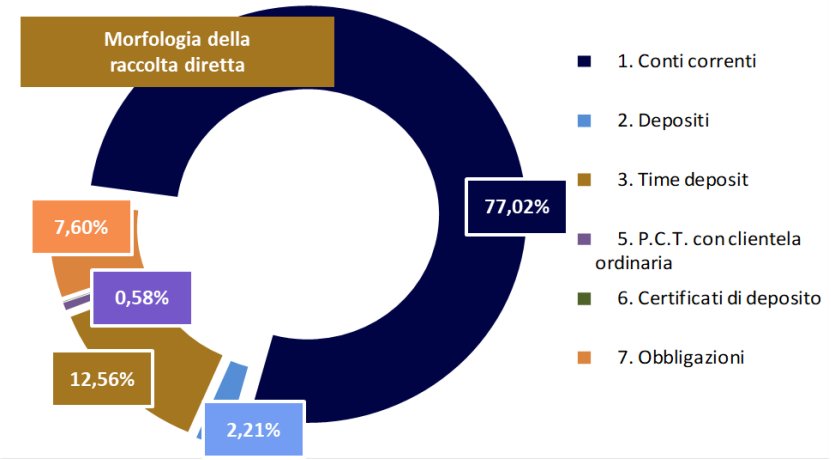
Grafico n. 4 – La raccolta



Nello specifico la raccolta diretta è cresciuta in tutte le sue componenti, seppur a ritmi diversi in ragione delle scelte gestionali operate dalla Banca. Infatti, rispetto ad una raccolta diretta cd. ordinaria, cresciuta dello 0,21% (+ Euro 5,2 milioni), incrementi maggiori sono stati registrati sulla raccolta con controparti istituzionali (+ Euro 277,9 milioni), quest'ultima rinforzata nell'intento di fornire adeguato sostentamento alle politiche di erogazione (profilo di liquidità) e di accrescere la cd. "forchetta economica" tra impieghi e raccolta per il connesso abbattimento del costo medio della provvista legata alle specificità dei soggetti interessati (es. Cassa Depositi e Prestiti).

Di seguito, si riporta il grafico attinente alla morfologia della raccolta diretta, dalla quale si evince la preponderanza dei conti corrente (77,02% del totale, con una crescita dell'1,78%).

Grafico n. 5 – La composizione della raccolta diretta

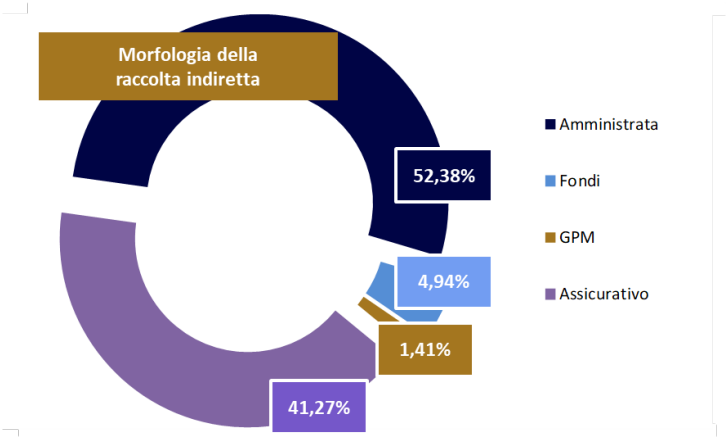


L'ammontare della raccolta indiretta si attesta ad Euro 966,9 milioni, con una crescita di Euro 241,0 milioni (+ 33,20% sul 2017), più che in linea con le strategie promosse nel vigente Piano Industriale 2018-2020.

Il rilevante risultato in parola è stato traguardato arricchendo ulteriormente la gamma dei prodotti del comparto che, come sempre, sono stati offerti alla clientela in coerenza con i profili di rischio, in quanto la Banca continua a privilegiare il sano sviluppo di rapporti improntati alla fiducia e, dunque, di lunga durata. In tale prospettiva aziendale di avversione a rischi in capo alla clientela, la selezione/ strutturazione di prodotti ha privilegiato quelli le cui caratteristiche principali fossero la non sensibilità alle dinamiche dei tassi, la possibilità di garantire il capitale nonché rendimenti attesi allineati ai migliori livelli di mercato. In particolare, per le gestioni dinamiche è stata consolidata la collaborazione con primari operatori del mercato ai quali si aggiunge la nostra Gp Plus: una gamma di gestioni patrimoniali strutturata in cooperazione tra la partecipata Invest Banca e l'IShares di BlackRock.

Si riporta l'attuale composizione della raccolta indiretta:

Grafico n. 6 – La composizione della raccolta indiretta



Gli impieghi creditizi

A fine dicembre 2018, i crediti verso la clientela, al netto dei dubbi esiti, ammontano ad Euro 2.488,3 milioni, per un incremento di Euro 42,8 milioni sui dati 2017 (+1,75%). La variazione più significativa – depurata della componente di impieghi costituita da Poste Italiane S.p.a., Cassa di Compensazione e Garanzia (C.C.&G.), dalla società veicolo per l'operazione di cartolarizzazione (Pontormo RMBS) – attiene agli impieghi verso clientela ordinaria, attestatisi ad Euro 2.473,5 milioni, determinando, in rapporto al medesimo dato di fine 2017 (Euro 2.420,2 milioni), un incremento del 2,20%.

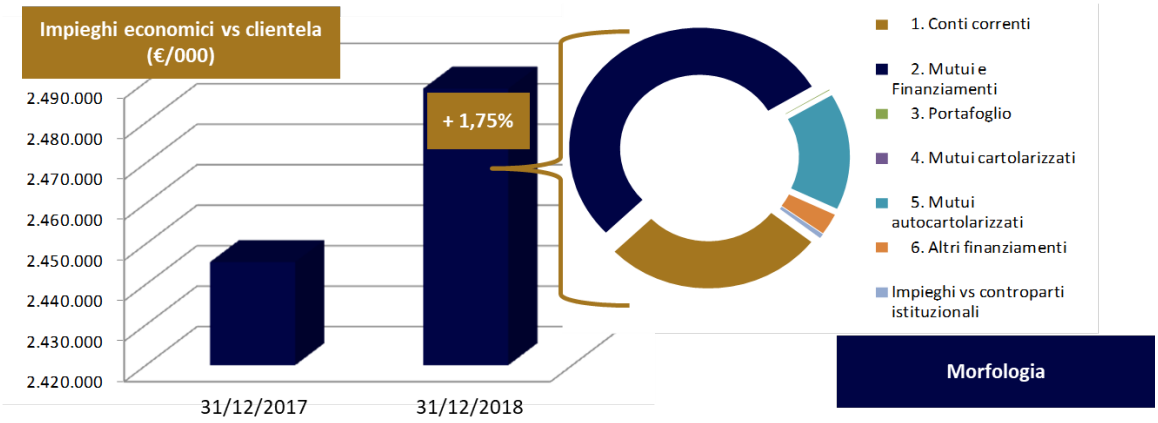
Tabella n. 8 – Gli impieghi economici vs clientela

IMPIEGHI				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Var. assoluta**	**Var. %**
1. Conti correnti	671.481	546.123	125.358	22,95%
2. Mutui e Finanziamenti	1.325.187	1.223.921	101.266	8,27%
3. Portafoglio	2.477	5.808	- 3.331	-57,36%

IMPIEGHI				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Var. assoluta**	**Var. %**
4. Mutui cartolarizzati	-	-	-	
5. Mutui autocartolarizzati	385.021	447.355	- 62.333	-13,93%
6. Altri finanziamenti	70.179	101.198	- 31.019	-30,65%
7. Sofferenze lorde	199.927	263.482	- 63.555	-24,12%
8. Svalutazioni su sofferenze	- 109.679	- 125.684	16.005	-12,73%
9. Svalutazioni complessive	- 71.095	- 42.003	- 29.092	69,26%
Totale impieghi economici netti vs clientela ordinaria	**2.473.498**	**2.420.200**	**53.298**	**2,20%**
10. Crediti verso Pontormo RMBS	9.953	23.827	- 13.874	-58,23%
11. Crediti verso Poste Italiane S.p.A.	196	284	- 88	-30,92%
12. Crediti verso C.C. & G.	4.671	1.159	3.512	303,02%
13. Crediti verso C.D.P.	-	-	-	
Totale impieghi economici altri netti	**14.820**	**25.270**	**- 10.450**	**-41,35%**
Totale impieghi economici	**2.488.318**	**2.445.470**	**42.848**	**1,75%**
Crediti cs clientela - Titoli HTC	**227.742**	**-**	**227.742**	
Totale voce di bilancio 40.b Crediti vs clientela	**2.716.060**	**2.445.470**	**270.590**	**11,06%**

Nel grafico che segue sono esposti i dati in precedenza rappresentati.

Grafico n. 7 – Gli impieghi economici netti



Al 31 dicembre 2018, l'indicatore di impieghi su raccolta diretta risulta pari a 99,11%, in aumento rispetto al valore assunto a fine 2017 (97,61%).

Dall'analisi della composizione per vita residua degli impieghi della Banca in appresso riportata, si evince che, in coerenza con quanto avvenuto anche negli scorsi anni, la Banca predilige prudenzialmente l'erogazione di finanziamenti a più breve durata per le imprese, mentre per i privati – anche in ragione del peso dei mutui ipotecari residenziali – i piani di ammortamento sono a più lungo respiro.

Tabella n. 9 – Gli impieghi a m/l termine per vita residua

Tipologia di clientela	Vita residua					
	0-5 anni	5-10 anni	10-15 anni	15-20 anni	20-25 anni	oltre i 25 anni
Imprese / Altro	37,7%	27,1%	23,2%	7,3%	3,8%	0,9%
Privati	7,3%	14,2%	19,8%	28,5%	19,0%	11,2%
Totale	23,3%	21,0%	21,6%	17,3%	11,0%	5,8%

Nel corso del 2018, la Banca ha mantenuto la linea di erogare credito alle aziende e famiglie del territorio, sia per contribuire a sostenerne lo sviluppo che per mantenere sulle aree di riferimento i risparmi che vi si sono generati. Inoltre, la Banca ha continuato l'attività di allocazione del credito rafforzando gli accordi con i principali Consorzi Fidi e sviluppando ulteriormente la collaborazione anche con le Associazioni di categoria.

Sul punto, si riporta lo spaccato degli impieghi per settore economico di appartenenza.

Tabella n. 10 – Gli impieghi per settore economico

IMPIEGHI PER SETTORE ECONOMICO			
Settore di riferimento	31/12/2018	31/12/2017	Delta %
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	**4,10%**	**4,20%**	**-0,10%**
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	**0,70%**	**0,80%**	**-0,10%**
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	**28,60%**	**26,30%**	**2,30%**
10 INDUSTRIE ALIMENTARI	3,30%	3,50%	-0,20%
11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE	0,30%	0,30%	0,00%
12 INDUSTRIA DEL TABACCO	0		0
13 INDUSTRIE TESSILI	1,40%	1,40%	0,00%
14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	1,00%	1,30%	-0,30%
15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	3,00%	3,00%	0,00%
16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	1,10%	1,10%	0,00%
17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	2,10%	1,90%	0,20%
18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	0,40%	0,40%	0,00%
19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	0		0
20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	0,50%	0,50%	0,00%
21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	0,10%	0,10%	0,00%
22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1,50%	1,30%	0,20%
23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1,10%	1,00%	0,10%
24 METALLURGIA	2,20%	0,90%	1,30%
25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	3,10%	2,70%	0,40%
26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	0,50%	0,60%	-0,10%
27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	0,50%	0,60%	-0,10%
28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	1,80%	2,00%	-0,20%
29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	0,10%	0,10%	0,00%

IMPIEGHI PER SETTORE ECONOMICO			
Settore di riferimento	31/12/2018	31/12/2017	Delta %
30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	0,00%	0,00%	0,00%
31 FABBRICAZIONE DI MOBILI	0,70%	0,80%	-0,10%
32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	3,40%	2,30%	1,10%
33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	0,80%	0,70%	0,10%
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	**1,30%**	**1,10%**	**0,20%**
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	**1,20%**	**0,90%**	**0,30%**
F COSTRUZIONI	**11,50%**	**12,50%**	**-1,00%**
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	**19,40%**	**19,90%**	**-0,50%**
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	**2,00%**	**1,90%**	**0,10%**
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	**6,70%**	**6,40%**	**0,30%**
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	**1,10%**	**1,10%**	**0,00%**
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI	**13,60%**	**16,20%**	**-2,60%**
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	**4,30%**	**3,90%**	**0,40%**
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	**2,10%**	**1,70%**	**0,40%**
O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
P ISTRUZIONE	**0,30%**	**0,20%**	**0,10%**
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	**1,60%**	**1,30%**	**0,30%**
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	**0,60%**	**0,70%**	**-0,10%**
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	**0,90%**	**1,00%**	**-0,10%**
T ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
TOTALE	**100,00%**	**100,00%**	

Sono proseguiti i positivi effetti correlati alla convenzione stipulata con il F.E.I. (Fondo Europeo per gli Investimenti) che prevede il rilascio di garanzie a fronte di finanziamenti destinati alla innovazione. Si tratta di operazioni assistite dalla garanzia comunitaria InnovFin rilasciata dal Fondo Europeo degli Investimenti, con il sostegno finanziario dell'Unione Europea nei termini definiti nell'ambito del programma Horizon 2020 e del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI).

Tali impieghi sono finalizzati ad aziende per le quali sussistano specifici requisiti dimensionali e fattori di impostazione coerenti con piani aziendali tesi all'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione. Le possibilità operative che sono derivate e derivano dalla convenzione in parola sono significative: nel 2018 sono stati effettuati impieghi con garanzia InnovFin per un importo complessivo di € 14 mln, con ulteriori operazioni in istruttoria per € 3,3 mln., che hanno permesso di raggiungere l'importo di € 58,6 mln., sostanzialmente pari al plafond complessivo originariamente fissato.

Le potenzialità di sviluppo nel comparto sono rilevanti ed avvalorate anche dal fatto che la nostra Banca è fra le poche a livello nazionale ammesse a convenzione dopo specifica attività di verifica svolta dal FEI. Tale ultimo aspetto rappresenta un'ulteriore qualificata, e qualificante, attestazione del livello di professionalità raggiunto e riconosciuto dal mercato.

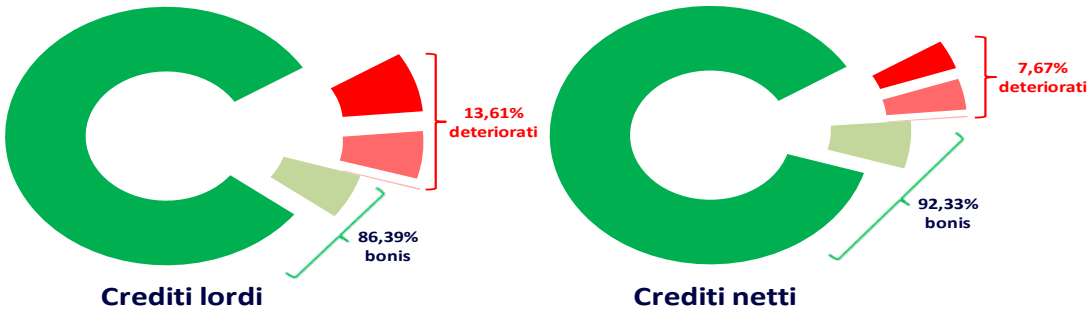
La Banca Cambiano è stata anche selezionata per la sottoscrizione del prodotto AGRI FEI destinato alle imprese agricole e del settore primario sempre in convenzione con il Fondo Europeo per gli Investimenti. Sulla scorta delle attività intraprese, sia sulla base di ulteriori analisi di tipo micro effettuate su scala territoriale, sia per l'ordinaria operatività FEI Innovfin che per la nuova linea AGRI FEI, si intravedono buoni margini di ampliamento della clientela (per numero di relazioni e controvalori) sulle aree metropolitane di recente insediamento (Firenze, Torino, Bologna e Roma).

La qualità del credito

Prima di addentrarsi nell'analisi di dettaglio sulla qualità del credito della Banca, è opportuno rappresentare di seguito lo spaccato dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato secondo lo *staging* previsto nell'*impairment test* del principio contabile internazionale IFRS 9, come detto operativo dal 1° gennaio 2018.

Nello specifico, il precedente principio contabile (IAS 39) si basava su un modello cd *incurred losses*, vale a dire che le perdite di valore delle attività finanziarie erano rilevate solo quando si verificava un evento di perdita (*trigger event*), mentre con l'IFRS 9 si passa ad un modello cd *expected losses*, con il quale si stimano le perdite prima della loro effettiva manifestazione. I crediti in bonis sono quelli ricompresi negli *stage 1* e *2*, invece, i crediti deteriorati sono classificati allo *stage n. 3*.

Grafico n. 8 – *Staging* dei crediti vs clientela



STAGING CREDITI VS CLIENTELA					
Descrizione		Colore grafico	Esposizione lorda	Rettifiche e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta
Deteriorati	Stage 3: Sofferenze		199.881.351	109.678.699	90.202.652
	Stage 3: UTP		158.277.690	62.004.517	96.273.173
	Stage 3: Scadute		5.190.601	728.188	4.462.413
Bonis	Stage 2		150.472.637	2.629.104	147.843.532
	Stage 1		2.155.269.136	5.733.226	2.149.535.911
Totale			**2.669.091.415**	**180.773.733**	**2.488.317.681**

Tanto premesso, ed a maggior ragione del contesto economico in atto ancora molto fragile, particolare attenzione è stata posta dalla Banca ai presidi sul rischio di credito sia per la fase di concessione che di gestione e controllo.

Già dall'esercizio precedente è stata attivata la "*NPL area*", a diretto riporto della Direzione Generale, con la specifica funzione di svolgere azione di monitoraggio e gestione degli *asset* ricompresi nel comparto, nell'ottica della migliore tutela dei valori della Banca.

Sulla scorta delle Linee Guida BCE sui NPL per le banche *less significant*, nonché delle attese poste dalla Vigilanza in termini di *target* del Gross NPL ratio (incidenza lorda dei deteriorati), la Banca ha ulteriormente innalzato i propri obiettivi di *asset quality*.

Sulla base di tale *input* strategico, nel corso del 2018, la NPL area ha supportato:

- la definizione del perimetro dei crediti deteriorati oggetto di cessione che, nell'ambito dell'IFRS 9, consente di imputare a patrimonio, secondo le regole del regime transitorio (c.d. *phase in*), le perdite derivanti dalla prima applicazione (FTA) del predetto principio contabile, purché le stesse non siano strettamente collegate a previsioni "ordinarie" di recupero;
- le attività prodromiche alla stesura del documento di autovalutazione sugli NPL, dove sono riportate le analisi sugli afflussi e i deflussi nelle categorie del credito *non-performing*, la dinamica delle posizioni performing irregolari, i tempi di persistenza in mora/sconfino, i tassi di successo e i tassi di *re-default* delle misure di concessione nonché varie viste dei tassi di recupero sulle sofferenze;
- il rilascio del Piano operativo sugli NPL per il periodo 2018-2021, contenente tra l'altro le opzioni strategiche e gli interventi organizzativi posti in essere per il traguardo dei risultati definiti;
- la strutturazione e conclusione della cessione con derecognition del credito di un portafoglio di NPL del GBV di ca. Euro 93,5 milioni (con copertura media del 57,6% e del 69,4%, rispettivamente ante e post FTA dell'IFRS9), al prezzo di Euro 28,6 milioni. Il prezzo percentuale del 30,5% del GBV si colloca ai vertici dei *benchmark* di mercato, con approssimazione ai risultati traguardabili solo con la strutturazione delle costose cartolarizzazioni rientranti nello schema GACS (garanzia statale sulle *senior notes*).

Le attente attività poste in essere dal *management* della Banca sul profilo della qualità del credito trovano conforto nel livello raggiunto dai principali indicatori del comparto e dal loro andamento, anche in raffronto ai dati medi di sistema.

Nella tabella che segue si riportano i dati di sintesi:

Tabella n. 11 – Gli indicatori della qualità del credito

INDICI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO			
	31/12/2018	31/12/2017	Delta
% SU CREDITI NETTI			
% Sofferenze nette su totale crediti netti	3,63%	5,63%	-2,01%

INDICI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO			
	31/12/2018	31/12/2017	Delta
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	3,87%	5,06%	-1,19%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,18%	0,58%	-0,40%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	7,67%	11,27%	-3,60%
% SU CREDITI LORDI			
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	7,49%	10,08%	-2,59%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	5,93%	6,12%	-0,19%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,19%	0,60%	-0,40%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	13,61%	16,80%	-3,19%
% DI COPERTURA			
% di copertura sulle Sofferenze	54,87%	47,70%	7,17%
% di copertura sulle Deteriorate altre	38,38%	21,49%	16,89%
% di copertura sulle Deteriorate totali	47,45%	37,22%	10,23%
% di copertura sui crediti in Bonis	0,36%	0,20%	0,17%

Come si evince, dalla tabella sopra riportata, l'*asset quality* della Banca è caratterizzata:

- da un'incidenza del credito deteriorato lordo del 13,6%, inferiore al 13,9% rilevato a giugno 2018 per l'insieme delle banche *less significant* (cfr. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 del novembre 2018 pubblicato dalla Banca d'Italia)
- da coperture crescenti del credito, + 717 bp sulle sofferenze e + 1.023 bp sul deteriorato complessivo.

Le attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali registrano nel 2018 una contrazione e, pertanto, anche la loro incidenza sul totale attivo viene ridimensionata.

La variazione più rilevante attiene alla posta degli avviamenti, ridottasi di Euro 2,1 milioni in ragione degli esiti dell'*impairment test*, per i cui dettagli si fa espresso rinvio alla relativa parte di Nota Integrativa.

Tabella n. 12 – Attività materiali ed immateriali

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI			
dati in €/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Immobili ad uso funzionale	42.896	43.057	-0,38%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-
Altre attività materiali	14.644	15.048	-2,69%
Totale attività materiali	**57.539**	**58.105**	**-0,97%**
Avviamento	4.825	6.975	-30,83%
Altre attività immateriali	580	545	6,47%
Totale attività immateriali	**5.404**	**7.519**	**-28,13%**

Incidenza delle attività materiali sul totale attivo	1,53%	1,72%	-0,19%
Incidenza delle attività immateriali sul totale attivo	0,14%	0,22%	-0,08%

Il patrimonio netto contabile

A fine 2018, il patrimonio netto contabile è pari a Euro 165,3 milioni, rispetto a Euro 240 milioni del valore al 31/12/2017 (cfr. tabella che segue), abbattuto dall'ingente riserva da FTA del principio contabile IFRS 9 (Euro 77,9 milioni), la cui quantificazione è connessa alle scelte strategiche di contenimento del peso degli NPL con ricorso alla loro cessione a terzi.

Tabella n. 13 – Composizione del patrimonio civilistico

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CIVILISTICO			
dati in €/000	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Variazione %**
Capitale	232.800	232.800	0,00%
Sovrapprezzi di emissione	803	803	0,00%
Riserve	-70.220	3.425	-2.149,93%
(Azioni proprie)	-	-	-
Riserve da valutazione	-1.567	-1.481	5,81%
Utile (Perdita) d'esercizio	3.500	4.500	-22,22%
Totale patrimonio netto civilistico	**165.316**	**240.048**	**-31,13%**

	31/12/2018	**31/12/2017**	**Variazione %**
Patrimonio netto / Raccolta diretta clientela ordinaria	6,58%	9,58%	-3,00%
Patrimonio netto / Crediti verso clientela ordinaria	6,68%	9,92%	-3,24%
Patrimonio netto / Totale attivo	4,39%	7,12%	-2,73%

L'andamento reddituale

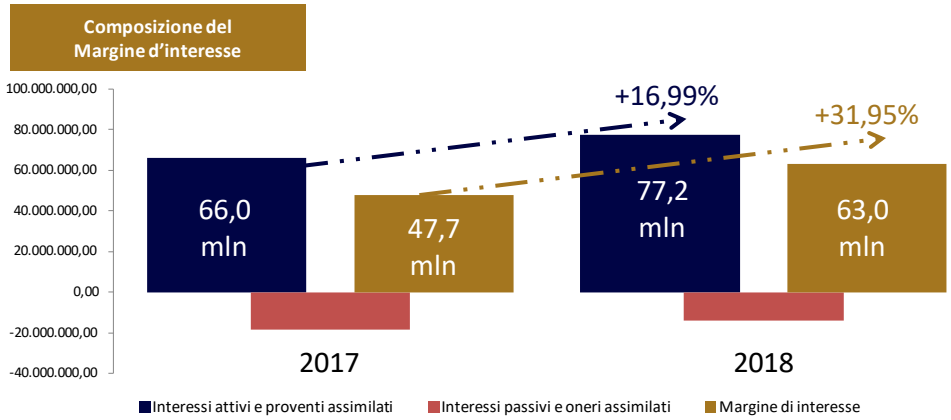
L'esercizio 2018 si è chiuso con un risultato netto di Euro 3,5 milioni.

Di seguito, si forniscono i principali aggregati economici al 31 dicembre 2018 confrontati con il 2017.

Il margine di interesse

Il margine di interesse, attestatosi in complessivi Euro 63 milioni, ha evidenziato un incremento del 31,95%, pur in un contesto di tassi di riferimento a breve termine ancora negativi con compressione degli *spread* della Banca. In tale quadro economico l'incremento degli interessi attivi è dovuto principalmente ai maggiori volumi erogati.

Grafico n. 9 – La composizione del margine di interesse



Sul lato degli interessi passivi, è proseguito il contenimento del costo medio della raccolta da parte del *management*. Inoltre, l'esercizio 2018 incamera l'intero *bonus* connesso ai finanziamenti TLTRO con la BCE (Euro 479 milioni) e derivante dal traguardato obiettivo di crescita degli impieghi eligible (PMI), per un impatto complessivo sul margine d'interesse di Euro 4,9 milioni ca. (0,40% dei finanziamenti in parola sull'arco temporale di due anni e mezzo ca.). Qualora tale *bonus* fosse stato "spalmabile" per competenza – cosa non prevista per un ricavo incerto sino al raggiungimento del richiamato obiettivo di crescita – il margine d'interesse sarebbe risultato pari a Euro 60 milioni ca., con un incremento sul 2017 comunque rilevante del + 20,72% ca.

Come si evince, dalla tabella in appresso esposta, quanto già espresso in via generale è ancor più evidente nello spaccato del margine d'interesse, dove alla riga "con clientela" si evincono gli impatti delle manovre di incremento degli impieghi e il contenimento del costo della raccolta.

Tabella n. 14 – Il margine di interesse

	MARGINE D'INTERESSE			
	dati in €/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
TOTALE	Interessi attivi e proventi assimilati	77.240	66.026	16,98%
	Interessi passivi e oneri assimilati	14.236	18.276	-22,11%
	Margine d'interesse complessivo	**63.004**	**47.750**	**31,95%**
con CLIENTELA	Interessi attivi e proventi assimilati	67.461	62.602	7,76%
	Interessi passivi e oneri assimilati	7.177	9.563	-24,95%
	Margine d'interesse con la clientela	**60.284**	**53.039**	**13,66%**
con BANCHE	Interessi attivi e proventi assimilati	685	347	97,66%
	Interessi passivi e oneri assimilati	382	188	103,58%
	Margine d'interesse con il sistema bancario	**303**	**159**	**90,67%**
su TITOLI	Interessi attivi e proventi assimilati	3.632	2.781	30,61%
	Interessi passivi e oneri assimilati	6.127	7.916	-22,61%
	Margine d'interesse su titoli	**-2.495**	**-5.136**	**-51,42%**

ALTRO	Interessi attivi e proventi assimilati	5.462	297	1741,26%
	Interessi passivi e oneri assimilati	550	609	-9,67%
	Margine d'interesse residuale	**4.912**	**-312**	**-1672,38%**

Le commissioni nette

Le commissioni nette al 31 dicembre 2018 sono pari ad Euro 27,6 milioni, con un incremento del 9,51% rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 15 – Le commissioni nette

	COMMISSIONI NETTE			
	dati in €/000	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Variazione %**
TOTALE	Commissioni attive	30.109	27.281	10,37%
	Commissioni passive	-2.501	-2.070	20,83%
	Commissioni nette complessive	**27.608**	**25.211**	**9,51%**
da gestione, intermediazione e consulenza	Commissioni attive	1.751	1.325	32,13%
	Commissioni passive	-331	-193	70,95%
	Commissioni nette	**1.421**	**1.132**	**25,50%**
da distribuzione di servizi di terzi	Commissioni attive	3.840	1.689	127,37%
	Commissioni nette	**3.840**	**1.689**	**127,37%**
da servizi di incasso e pagamento	Commissioni attive	7.018	6.787	3,40%
	Commissioni passive	-1.540	-1.518	1,43%
	Commissioni nette	**5.478**	**5.269**	**3,97%**
da altri servizi	Commissioni attive	17.499	17.479	0,11%
	Commissioni passive	-630	-358	75,99%
	Commissioni nette	**16.869**	**17.121**	**-1,47%**

L'incremento del margine commissionale è stato spinto dal consistente rafforzamento della raccolta indiretta, già descritto nelle pagine precedenti, ed è ravvisabile nel +127,37% sulle commissioni nette per distribuzione di servizi di terzi nonché nel + 25,50% sulle commissioni nette per gestione, intermediazione e consulenza.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta al 31 dicembre 2018 in Euro 90,4 milioni, con una crescita del 17,89% sul dato di fine 2017.

Come si evince dalla tabella che segue, le positive *performance* riscontrate attengono principalmente alle componenti strutturali del conto economico bancario: margine d'interesse e margine commissionale. Risultano invece residuali i contributi delle altre voci, pari complessivamente a meno Euro 0,2 milioni sulla somma delle due poste richiamate.

Tabella n. 16 – Il margine di intermediazione

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			
dati in €/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Margine d'interesse complessivo	**63.004**	**47.750**	**31,95%**
Commissioni nette complessive	**27.608**	**25.211**	**9,51%**
Dividendi e proventi simili	318	2	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-336	296	-213,66%
Risultato netto dell'attività di copertura	-10	47	-122,16%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-224	3.341	-106,71%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-365	-	
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	106	3.276	-96,76%
c) passività finanziarie	35	65	-46,59%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-
Margine di intermediazione	**90.359**	**76.646**	**17,89%**

Il risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria è aumentato rispetto a dicembre 2017, attestandosi in Euro 64,4 milioni (4,83%). L'incremento in parola, tuttavia, è stato ridimensionato rispetto alla crescita del margine d'intermediazione per il sensibile incremento (70,79%) delle rettifiche di valore su crediti, dovuto al pieno accoglimento delle indicazioni rese dal *team* ispettivo di Banca d'Italia.

Tabella n. 17 – Il risultato netto della gestione finanziaria

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
dati in €/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Margine di intermediazione	**90.359**	**76.646**	**17,89%**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di relativo a:	-25.931	-15.206	70,53%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-25.971	-15.206	70,79%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	41	-	-
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-21	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	**64.408**	**61.440**	**4,83%**

I costi operativi

Sul lato dei costi operativi, si registra una crescita del 7,98%, imputabile alla riorganizzazione aziendale resasi necessaria per lo sviluppo della Banca nella sua recente veste di SpA, nonché all'incremento di alcune voci di costo, quali: i) le consulenze, dove spiccano gli incarichi a periti per

il rilascio di stime, nuove ed in aggiornamento come prescritto dalla normativa, sui cespiti immobiliari a garanzia dei crediti della Banca, sia in via ordinaria che per le operazioni straordinarie di cessione dei NPL, ii) i costi di elaborazione dati presso terzi e iii) le spese dei servizi accentrati sulla Capogruppo (Direzione e coordinamento / Internal Auditing).

A questi costi, si aggiungono gli ormai consueti contributi al Fondo di risoluzione nazionale e al FITD, i quali per il 2018 sono risultati pari a complessivi Euro 1,4 milioni.

Tabella n. 18 – I costi operativi

COSTI OPERATIVI			
dati in €/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Spese amministrative:	60.408	56.008	7,86%
a) spese per il personale	26.210	24.728	5,99%
b) altre spese amministrative	34.198	31.280	9,33%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-160	-18	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	3.009	3.010	-0,04%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	164	127	29,37%
Altri oneri/proventi di gestione	-3.802	-3.913	-2,85%
Costi operativi	**59.618**	**55.213**	**7,98%**

Ciò posto, si evidenzia che tenuto conto della rilevante crescita del margine d'intermediazione, l'indicatore gestionale del *cost / income* continua a ridursi anche nel 2018 e, a dicembre, si colloca su un valore del 65,98% (meno 606 bp rispetto al 72,04% di dicembre 2017 e meno 800 bp sul valore del 2016).

Altre componenti reddituali

Tra le altre componenti reddituali dell'esercizio 2018 si segnalano:

- gli utili delle partecipazioni, pari complessivamente a Euro 706 mila
- gli utili da cessioni di investimenti per Euro 6 mila
- le rettifiche di valore sugli avviamenti per Euro 2.150 mila.

Per ogni ulteriore dettaglio, si fa espresso rinvio alle relative parti di Nota Integrativa.

Il risultato d'esercizio

Il risultato lordo d'esercizio 2018 ammonta ad Euro 3,4 milioni (- 50,29% sul 2017). Al netto dell'imposizione fiscale - che risulta negativa per effetto delle disposizioni sulle perdite su crediti - l'utile netto si attesta in Euro 3,5 milioni, con un decremento del 22,22% da ascriversi essenzialmente – pur in un contesto di sensibile rialzo delle componenti strutturali di reddito (margine d'interesse e commissioni nette) – all'entità delle rettifiche di valore che, come detto, recepiscono in pieno le indicazioni del Nucleo Ispettivo della Banca d'Italia in verifica durante la fase di chiusura del presente rendiconto.

Tabella n. 19 – Il risultato d'esercizio

RISULTATO LORDO E NETTO D'ESERCIZIO			
dati in €/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**3.352**	**6.742**	**-50,29%**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-148	2.242	-106,62%
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**3.500**	**4.500**	**-22,22%**

L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari

A dicembre 2018, la posizione patrimoniale evidenzia i seguenti valori, sempre eccedenti i requisiti prudenziali previsti dalla normativa di settore.

Tabella n. 20 – I fondi propri e l'adeguatezza patrimoniale

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE			
dati in €/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	230.882	232.247	-0,59%
Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-	-
Totale Capitale di Classe 1 (Tier 1 - T1)	**230.882**	**232.247**	**-0,59%**
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)	**44.399**	**-**	**-**
Totale Fondi propri (T1 + T2)	**275.281**	**232.247**	**18,53%**
Totale requisiti prudenziali	**169.400**	**153.884**	**10,08%**
Eccedenza (Deficienza)	**105.881**	**78.364**	**35,12%**

ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Attività di rischio ponderate (RWA)	2.117.497	1.923.548	10,08%
Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)	10,90%	12,07%	-1,17%
Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)	10,90%	12,07%	-1,17%
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	**13,00%**	**12,07%**	**0,93%**

I Fondi propri al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 275,3 milioni, in crescita (+ 18,53%) per l'emissione del prestito subordinato effettuato nell'anno per l'importo di Euro 45 milioni, computato nel TIER 2 per Euro 44,4 milioni.

Il livello raggiunto dai Fondi propri accresce l'eccedenza patrimoniale (Euro 105,9 milioni, + 35,12% sul 31 dicembre 2017) rispetto ai requisiti di base (Euro 169,4 milioni). I coefficienti patrimoniali di CET1 e Total capital ratio si attestano rispettivamente al 10,90% e al 13,00%.

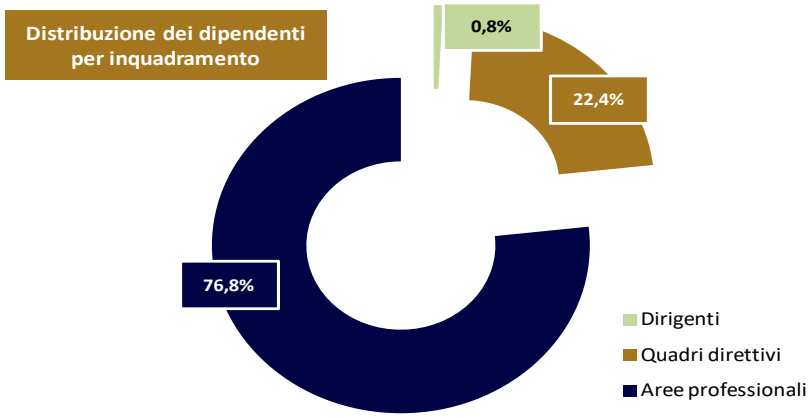
Ciò posto, per i prossimi esercizi la Cambiano intende procedere ad un rafforzamento dei Fondi propri in misura tale da stabilizzare, nell'arco di cinque anni, i *ratio* di adeguatezza patrimoniale.

La struttura operativa

Alla data del 31 dicembre 2018, gli organici della Banca hanno evidenziato un incremento del 6,30% rispetto alla fine dell'esercizio 2017, per il consolidamento del mutamento in SpA.

Il personale è composto, al 31 dicembre 2018, per lo 0,8 % da dirigenti, per il 22,4% da quadri direttivi e per il 76,8 % da dipendenti delle aree professionali, come si evince nella tabella in appresso riportata.

Grafico n. 10 – Struttura del personale



I dati relativi al personale evidenziano:

- una significativa presenza del personale femminile (la cui incidenza si attesta sul 33,8% del totale in crescita rispetto al 33,7% dello scorso esercizio e al 33% del 31.12.2016);
- una significativa presenza di laureati (42,3%) che conferma l'inserimento di risorse sempre più qualificate (al 31 dicembre 2017, il dato si attestava al 41,6%);
- un'età anagrafica media compresa tra i 36-45 anni ed un'anzianità di servizio in riduzione e mediamente pari a ca. 12 anni.

Tabelle n. 21 – La struttura del personale

STRUTTURA DEL PERSONALE				
COMPOSIZIONE PER QUALIFICA	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Variazione**	**31/12/2018 Personale distaccato sulla Capogruppo**
Dirigenti	3	3	-	1
Quadri direttivi	87	80	7	3
Aree professionali	298	282	16	1
Totale	**388**	**365**	**23**	**5**
COMPOSIZIONE PER SESSO	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**Variazione**	**31/12/2018 Personale distaccato sulla Capogruppo**
Donne	131	123	8	2
Uomini	257	242	15	3
Totale	**388**	**365**	**23**	**5**

COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	31/12/2018 Personale distaccato sulla Capogruppo
Laurea	164	152	12	1
Diploma	213	203	10	4
Altro	11	10	1	-
Totale	**388**	**365**	**23**	**5**

COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	31/12/2018 Personale distaccato sulla Capogruppo
fino a 25 anni	20	9	11	-
26 - 35 anni	110	107	3	1
36 - 45 anni	112	112	-	1
46 - 55 anni	100	95	5	-
56 - 60 anni	27	25	2	-
oltre 60 anni	19	17	2	3
Totale	**388**	**365**	**23**	**5**

COMPOSIZIONE PER ANZIANITÀ	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	31/12/2018 Personale distaccato sulla Capogruppo
fino a 3 anni	99	85	14	2
4 - 8 anni	64	55	9	-
9 - 15 anni	112	108	4	-
16 - 25 anni	72	72	-	1
26 - 30 anni	24	25	-1	-
oltre 30 anni	17	20	-3	2
Totale	**388**	**365**	**23**	**5**

DISTRIBUZIONE FUNZIONALE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	31/12/2018 Personale distaccato sulla Capogruppo
Centro	124	113	11	5
Rete	264	252	12	-
Totale	**388**	**365**	**23**	**5**

I progetti formativi realizzati nel corso del 2018 hanno perseguito, in continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze e delle professionalità delle risorse, in linea con i nuovi assetti organizzativi e le relative figure professionali, nonché con le esigenze di natura operativa e gestionale, adempimenti normativi e disposizioni legislative. Particolare cura si è continuata a dedicare alla crescita delle competenze specialistiche, commerciali e manageriali del personale attraverso la realizzazione di diversificati interventi formativi, in sintonia con quanto definito nell'ambito dei piani di sviluppo del personale.

Le iniziative formative poste in essere hanno avuto come focus tematiche normative, al fine di richiamare l'attenzione delle risorse sulla corretta applicazione delle norme operative e su un'attenta osservanza delle disposizioni volte alla tutela degli interessi della clientela.

In particolare, il personale della rete e, nei vari settori di competenza, di Sede è stato coinvolto in percorsi di formazione mirata per temi come MiFID II, distribuzione assicurativa, Antiriciclaggio,

Privacy, ecc., oltre che in più ampi percorsi di aggiornamento dei processi organizzativi, miglioramento organizzativo e sviluppo delle risorse umane.

Sempre in ottica di qualificata gestione della relazione con la clientela, sono state realizzate attività formative tese a sviluppare una sempre maggiore consapevolezza e autorevolezza del personale, anche attraverso il rafforzamento delle qualità professionali, della conoscenza dei prodotti e dei servizi della Banca, con approfondimenti su aspetti giuridici, tecnici, economici e relazionali concernenti le attività di consulenza.

Il personale della struttura centrale ha inoltre partecipato attivamente agli incontri formativi organizzati sia dal Network Cabel che tramite qualificate società di formazione esterne oltre che presso altre strutture associative sulle varie tematiche di operatività bancaria per gli aspetti più disparati (fiscali, contabili, finanziari, legali, antiriciclaggio, privacy, ecc.)

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza del lavoro sono state organizzate più sessioni formative mirate agli incaricati all'attività di prevenzione incendi ed evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché all'attività di primo soccorso aziendale.

La filosofia della Banca è basata sull'impostazione dei rapporti su forti aspetti fiduciari essenziali per relazioni stabili di lunga durata, pertanto le risorse umane costituiscono l'elemento distintivo e qualificante che ne hanno da sempre caratterizzato l'operatività.

La cura che la Banca riserva ai propri collaboratori è correlata all'impegno profuso dagli stessi nello svolgimento delle proprie mansioni e al loro senso di appartenenza. Le politiche di gestione e di sviluppo delle risorse umane si confermano, pertanto, prioritarie nella pianificazione strategica ed operativa con l'obiettivo di valorizzare la peculiarità della qualità relazionale che la Banca esprime.

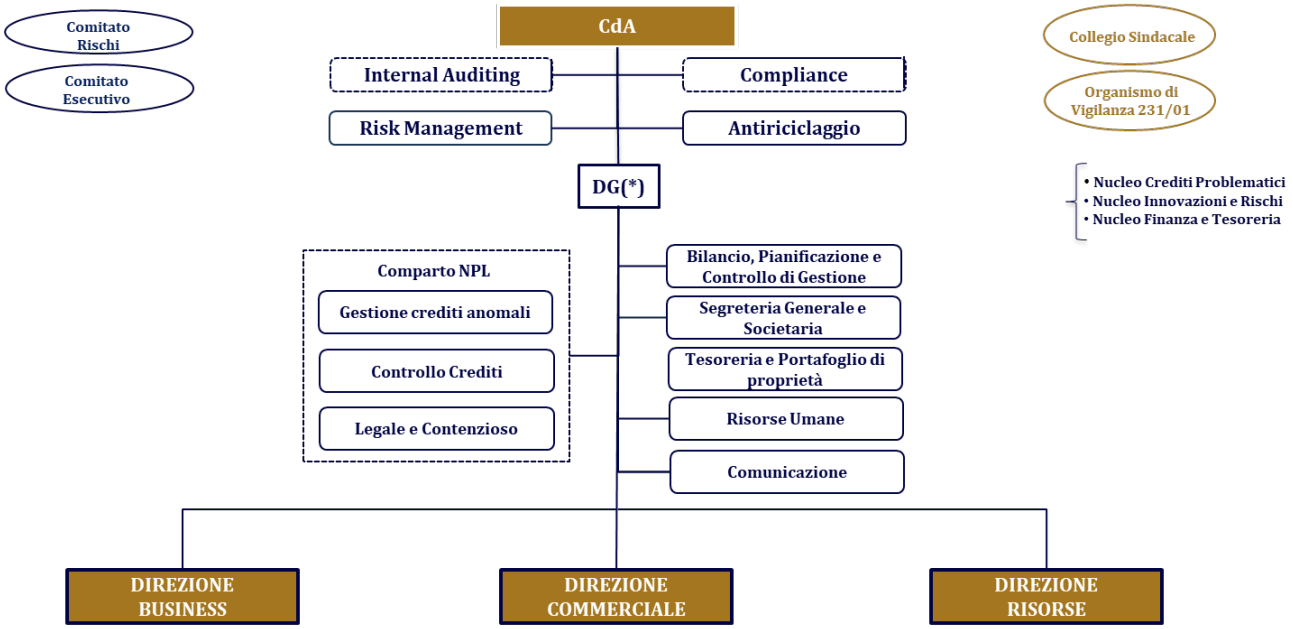
Tali condizioni di gestione delle risorse hanno consentito lo sviluppo di un positivo clima aziendale comprovato anche dalla sostanziale assenza di "uscite" volontarie verso altre realtà bancarie.

Questo valore in prospettiva continuerà a determinare vantaggi competitivi, oggi non pienamente valutati dagli analisti quantitativi, fuorviati dall'attrazione verso la dimensione numerica della gestione, spesso solo di breve periodo, "o tempora, o mores!".n

Il modello organizzativo

Nel corso del 2018 è stato affinato il Modello Organizzativo, modificato con il Progetto di Way Out e coerente alle scelte strategiche di Banca SpA.

Figura n. 3 - Organigramma



(*) La Direzione Generale si compone di un Direttore Generale e di due Vice Direttori Generali

All'interno della Direzione Commerciale, nella funzione Marketing e Sviluppo Prodotti, al fine di rafforzare il presidio ed il supporto alle filiali per tematica di prodotto, sono stati individuati i seguenti referenti operativi:

- Referente Intermediazione Assicurativa, nonché Responsabile della Distribuzione di Prodotti Assicurativi
- Referente Risparmio Gestito
- Referente Monetica
- Referente Leasing e Cessione del quinto
- Referente Credito agrario

Per proseguire il confronto diretto e costante tra le posizioni chiave della Banca, il *Comitato di Direzione Generale* ha continuato a svolgere un ruolo importante per il supporto del Vertice esecutivo nell'esame critico di questioni / programmi che investono la Banca nella sua interezza ovvero su materie ad elevato contenuto tecnico specialistico attraverso i c.d. *Nuclei Tecnici* denominati: (i) Innovazione e Rischi; (ii) Crediti Problematici; (iii) Finanza e Tesoreria.

I processi

Nel corso del 2018 è continuato il miglioramento dei processi della Banca con interventi focalizzati prevalentemente sui processi di *business*, rappresentati da: (i) *processo del credito*, per esigenze di efficientamento / snellezza operativa delle attività c.d. *routinarie*; (ii) *processo della finanza*, per arricchire il catalogo prodotti, soprattutto con riferimento ai servizi del comparto assicurativo; (iii) *processo commerciale,* per irrobustire gli strumenti di intervento / azione commerciale in coerenza alle modificazioni introdotte dal riposizionamento del modello di *business*.

In relazione alle nuove disposizioni introdotte nel quadro nazionale ed europeo, anche nel corso del 2018 l'impianto normativo aziendale è stato interessato da numerosi interventi di aggiornamento e di revisione.

Le tematiche di maggiore rilievo, che hanno inevitabilmente impattato sulle attività di revisione dei processi aziendali, hanno riguardato principalmente le norme poste a tutela dei clienti e degli investitori, con riferimento anche alla tutela dei dati personali, nella maggior parte dei casi rivenienti da direttive europee. Di seguito, si riportano i principali ambiti di intervento.

- *MiFID II*

Nel corso del 2018, la Banca ha continuato le attività di adeguamento alla nuova disciplina in materia di servizi di investimento (cd. MiFID II), che ha come obiettivo lo sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari a livello europeo nel quale siano assicurate trasparenza e protezione degli investitori, collaborando costantemente con il fornitore dell'applicativo bancario Cabel.

La Banca infatti, in collaborazione con il proprio fornitore informatico, con l'ausilio di qualificati supporti consulenziali esterni e con l'impegno determinante della propria struttura interna, ha effettuato anche nel corso del 2018 gli interventi organizzativi / informatici necessari a completare l'adeguamento alla suddetta normativa.

Inoltre, sempre nel corso del 2018 è stata effettuata una verifica relativamente ai requisiti del personale dipendente ed alla formazione erogata. Il personale in possesso dei requisiti di conoscenza ed esperienza ha effettuato un corso di formazione pertinente alla propria qualifica che si è concluso con lo svolgimento di un *test* di verifica delle conoscenze acquisite; la Banca ha inoltre individuato un elenco dei membri del personale privi dei requisiti di conoscenza ed esperienza che necessitano dell'affiancamento di un supervisore.

- *IDD*

La Direttiva sulla distribuzione assicurativa ("IDD", Directive EU 2016/97) è stata adottata il 20 Gennaio 2016, con applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2018.

Il legislatore italiano ha attuato la Direttiva attraverso la modifica del Codice delle Assicurazioni private e con l'adozione da parte dell'IVASS dei seguenti regolamenti attuativi:

- il Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa (il "Regolamento n. 40"), in vigore dal 1° ottobre 2018;
- il Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi (il "Regolamento n. 41"), in vigore dal 1° gennaio 2019.

La Banca nel corso degli ultimi mesi del 2018 ha attivato, anche con il supporto dell'outsourcer informatico e delle compagnie assicurative, le attività necessarie all'attuazione dei seguenti adempimenti:

- raccolta delle risposte sui bisogni assicurativi, intendendo, con "bisogni assicurativi", le esigenze del cliente in materia assicurativa, quali investimento, risparmio, protezione, ecc.;
- product Governance e verifica Target Market;
- valutazione di adeguatezza o coerenza (intendendo con "coerenza" la compatibilità con i bisogni assicurativi del cliente per i prodotti Non IBIPs) e valutazione dei bisogni assicurativi del cliente;
- informativa *ex ante*;
- informativa costi *ex post*.

È stato inoltre individuato, nominato e comunicato ad IVASS, il responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa, come richiesto dalla normativa.

- *Privacy*

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali ("GDPR" - General Data Protection Regulation).

Il GDPR ha abrogato la Direttiva 95/46/CE del 24 ottobre 1995, "relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

Gli aspetti più significativi di tale Regolamento sono:

1. Registro dei trattamenti
2. Valutazione degli impatti sulla protezione dei dati (DPIA – Data Protection Impact Assessment)
3. Diritti degli interessati
4. Analisi dei Rischi
5. Privacy By Default e By Design
6. Portabilità dei dati
7. Data Breach

In linea con il GDPR e nel rispetto del principio di trasparenza, nel corso del 2018, la Banca ha:

- aggiornato le informative privacy;
- nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD);
- nominato i referenti interni al trattamento dei dati;
- predisposto il Registro dei trattamenti ed i relativi regolamenti / policy.

- *PSD2*

Il 13 gennaio 2016 è entrata in vigore la direttiva 2015/2366/(UE) sui servizi di pagamento prestati nel mercato interno (PSD2) che abroga la precedente direttiva 2007/64/CE (PSD) e introduce significative novità nel mondo dei pagamenti in termini di ruoli e responsabilità, attori coinvolti e soluzioni tecnologiche a supporto.
La PSD2 è stata recepita dal legislatore nazionale con il decreto legislativo n. 218/2017, entrato in vigore il 13 gennaio 2018. Tale decreto interviene essenzialmente sul Testo Unico Bancario

(Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 – cosiddetto "TUB") e sul decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11 (decreto di recepimento PSD1).
Il nuovo corpus di regole si può raggruppare per macrocategorie di intervento:

- Modifica PSD Scope (Positive/Negative);
- Nuovi servizi di pagamento e il controllo della disponibilità dei fondi;
- Aumento standard di sicurezza;
- Tutela utilizzatore.

La Banca ha apportato modifiche ai contratti con la clientela per rendere coerenti gli stessi con il mutato contesto normativo ed operativo.
Il progetto è ancora in corso nel 2019 con riferimento alla definizione ed applicazione delle nuove modalità di Strong Customer Authentication ed alla scelta delle nuove opportunità di Business per AISP e PISP.

- *Digitalizzazione degli assegni*

Con il D.L. 13/05/2011, n.70 sono state introdotte alcune rilevanti modifiche al Regio Decreto n. 1736 del 21 dicembre 1933 (cd. "Legge assegni"). È stata riconosciuta, infatti, piena validità giuridica alle copie informatiche degli assegni cartacei introducendo la possibilità di effettuare in modalità elettronica sia la presentazione al pagamento degli assegni, sia i relativi atti di constatazione del mancato pagamento (protesto e constatazione equivalente).

In ragione di questa normativa, l'ABI ha avviato da tempo un progetto (cd. "Progetto Assegni") che ha portato alla revisione delle regole interbancarie per il servizio di incasso degli assegni ed allo sviluppo di una nuova procedura interbancaria, denominata Check Image Truncation (CIT) sviluppata nell'ambito del Sistema per la Trasmissione telematica di Dati (SITRAD).

Nel corso del 2018 si è conclusa la piena applicazione della nuova procedura interbancaria (sia nel ruolo di Banca Trattaria sia di banca Negoziatrice), che consente il troncamento di tutti gli assegni bancari e circolari all'incasso e la trasmissione, dalla banca negoziatrice alla banca trattaria, dei dati contabili dell'assegno e della relativa immagine (con conseguente presentazione al pagamento in modalità esclusivamente elettronica) e porterà alla dismissione delle procedure Check Truncation (CKT) ed Esito Elettronico Assegni (EEA).

Il sistema informativo

Come noto, il sistema informativo costituisce un fondamentale elemento della progettazione organizzativa della Banca, in quanto *(i)* condiziona le scelte strategiche in termini di prodotti / servizi da offrire alla clientela e di efficienza dei processi operativi, *(ii)* favorisce la sana e prudente gestione nella misura in cui riesce a fornire, con tempestività, accurate informazioni sulle coordinate tecniche di gestione e sulla gestione dei rischi, *(iii)* contribuisce a contenere i rischi operativi e di compliance.

L'affidabilità del sistema informativo della Banca Cambiano 1884 è assicurata dall'esperienza ultratrentennale di Cabel Industry; la formula del full *outsourcing*, prevede la gestione completa del sistema informativo CABEL nelle componenti *software* e *hardware*, ossia l'esternalizzazione di

facility management, *application management* e BPO; in proposito, si evidenzia che la Banca, per il suo rapporto partecipativo, è nella condizione di fornire un contributo significativo alle determinazioni di sviluppo strategico *dell'outsourcer*.

È da evidenziare come Cabel Industry, nel corso del 2018, abbia consolidato la propria quota nel mercato degli *Outsourcer* Bancari, registrando il maggior livello di fatturato conseguito negli anni.

Nuove relazioni di clientela sono state avviate e, ad oggi, sono già molti i contatti in avanzato stato di trattativa con molteplici "Prospect".

Le dinamiche che stanno interessando il mercato in parola costituiscono una situazione di positivo riscontro per il network Cabel.

Le attività di rinnovo del sistema informativo proseguono con l'avanzamento del processo di localizzazione per l'Italia della piattaforma Oracle FLEXCUBE, adottato da oltre 600 istituti finanziari nel mondo.

Innovazione, integrazione e stabilità sono i tre cardini che caratterizzano la strategia di evoluzione e gestione del nostro supporto informatico.

La piattaforma per il core banking di Oracle FLEXCUBE, le cui principali caratteristiche sono velocità, sicurezza e misurabilità di operazioni e transazioni, ha subito i necessari adeguamenti per adattarla perfettamente alle normative che regolano il mercato bancario italiano, ed è già operativa sul primo caso in Italia, quello di Invest Banca, dal giugno 2018.

La soluzione Oracle FLEXCUBE facilita l'interazione con le innovazioni tecnologiche come Robo-Advisor, Artificial Intelligence, Data science, Social Trading, blockchain, ecc.

La gestione e il controllo dei rischi

Coerentemente con il proprio modello di *business* ed operativo, la Banca è esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

Il complessivo sistema di governo dei rischi, in coerenza con i principi normativi di vigilanza prudenziale, mira ad assicurare che tutti i rischi assunti nei diversi segmenti di business siano allineati alle strategie ed alle politiche aziendali, nonché improntati a canoni di sana e prudente gestione.

La responsabilità primaria del sistema di governo dei rischi, all'interno del più ampio quadro di riferimento relativo al complessivo Sistema dei Controlli Interni, è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dalle regole, dalle funzioni, dalle risorse e dai processi che mirano ad assicurare: *i)* il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie aziendali; *ii)* il contenimento e la mitigazione dei rischi nell'ambito della complessiva propensione al rischio approvata dagli organi aziendali (Risk Appetite Framework– RAF); *iii)* l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali ed affidabilità e sicurezza delle informazioni; *iv)* la conformità delle operazioni con la normativa in vigore.

Sotto il profilo organizzativo, la struttura del Sistema dei Controlli della Banca si compone di: a) le funzioni di controllo di II livello, *Risk Management, Compliance ed Antiriciclaggio*, deputate al presidio e alla gestione del profilo di rischio della Banca nei diversi settori di competenza; b) il *Comitato Rischi*, cui sono assegnati i compiti e le responsabilità ai sensi della Circ. 285/2013; c) il Referente interno della funzione di controllo di III livello, *Internal Audit*, esternalizzata all'Ente Capogruppo, che a sua volta opera in *co-sourcing* con la società META srl. Al Referente Interno spetta il ruolo della c.d. *interfaccia intelligente* dell'*outsourcer* e, in particolare, l'individuazione del piano di *audit,* il monitoraggio delle attività e la valutazione dei *report*, in relazione ai profili di responsabilità propri della funzione di revisione interna, il supporto alla Capogruppo nell'espletamento delle sue attività di controllo, la verifica del rispetto dei livelli di servizio attesi, il presidio e la gestione dei rischi connessi all'esternalizzazione; d) la società Meta srl sulla base di un accordo di *co-sourcing* integra anche le competenze della funzione di Compliance e svolge l'esecuzione degli *audit* per conto della Capogruppo.

Nel corso del 2018, alla Funzione Risk Management della Banca sono state assegnate, conformemente a quanto stabilito dalle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 285/2013 in tema di esternalizzazione di Funzioni Aziendali di Controllo all'interno di un Gruppo Bancario, le attività di controllo e gestione dei rischi (risk management) di Cabel Leasing Spa.
L'accentramento delle attività di Risk Management presso la Banca ha lo scopo prioritario di promuovere a livello di Gruppo l'adozione di metodologie comuni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi e di favorire gli interscambi informativi per il loro presidio integrato.
Le principali aree strategiche che rappresentano il fulcro dello Statement di Risk Appetite sono: redditività corretta per il rischio; capitale interno e fondi propri; liquidità e *funding*; qualità creditizia degli asset; altre aree strategiche di rischio.

Nelle attività di controllo sono coinvolti gli Organi aziendali, i Comitati di Governance, l'Alta Direzione e tutto il personale, ciò al fine di realizzare a pieno una politica di gestione del rischio integrata e coerente con il *business model* di riferimento, nonché con gli obiettivi di propensione e tolleranza al rischio declinati nell'ambito del piano strategico e del *budget* annuale.

Il profilo di rischio viene periodicamente monitorato e rendicontato agli Organi Aziendali da parte delle competenti strutture, al fine di individuare tempestivamente eventuali punti di attenzione e porre in essere le opportune azioni correttive.

La Funzione di Risk Management, separata ed indipendente sotto il profilo organizzativo dalle unità operative incaricate della assunzione dei rischi, oltre a supportare gli Organi Aziendali nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione di capitale e di liquidità attuale e prospettica (ICAAP e ILAAP), assicura la corretta attuazione dei processi di:

- gestione del rischio, inteso come processo di identificazione, misurazione, monitoraggio segnalazione controllo e attenuazione del rischio;
- monitoraggio dell'evoluzione dei rischi aziendali e del rispetto dei limiti operativi.

Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)

In conformità alle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285, CRR, CRD) la Banca effettua annualmente un processo interno di controllo prudenziale

(Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) volto alla determinazione ed autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle complessive strategie aziendali.

La rendicontazione ICAAP/ILAAP relativa alla competenza del 31 dicembre 2017 è stata predisposta ed inviata alla Vigilanza nel mese di aprile 2018.

Rischio di credito

Al fine di garantire una gestione efficace del rischio di credito, la Banca si è dotata di un sistema di controllo strutturato su tre livelli che definisce le responsabilità attribuite alle funzioni deputate a fornire tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'esposizione al rischio di credito della Banca. I controlli di linea rappresentano un monitoraggio di primo livello e di prima istanza e sono affidati alle unità risk taker che fanno capo alle strutture di business. Un controllo di primo livello ma di seconda istanza, in linea con quanto disciplinato dal "Regolamento Generale" della Banca, è affidato alle Strutture Crediti che presidiano i processi di erogazione del credito e monitorano nel continuo i portafogli relativi agli impieghi creditizi.

I controlli di secondo e terzo livello sono svolti rispettivamente dalla Funzione Risk Management e dalla Funzione Internal Auditing, che effettuano le opportune attività di controllo sulla base delle proprie metodologie e strumenti.

Costituiscono presidi organizzativi per il rischio di credito:

- le procedure che regolano la valutazione, erogazione e gestione del credito, riportate nel Regolamento Rischio di Credito;
- l'individuazione presso le singole business unit di specifici ruoli e responsabilità nella concessione dell'affidamento ispirati al criterio di separatezza dei comparti;
- la separazione tra gestione commerciale della clientela affidata e gestione strettamente creditizia che si sostanzia nel potere deliberativo e nel controllo andamentale;
- l'articolazione di un sistema di definizione delle deleghe operative "risk oriented" in materia di concessione del credito;
- un sistema di controlli funzionale ad un efficace e costante gestione e monitoraggio delle posizioni di rischio.

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un grado di contenuta concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici. La Banca al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.

In materia di classificazione dei crediti, la Banca applica criteri conformi ai principi contabili internazionali e alle Istruzioni di Vigilanza.

Per la classificazione delle esposizioni, con particolare riferimento a quelle deteriorate, la Banca fa riferimento alla normativa emanata dall'Autorità di Vigilanza, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole per la classificazione dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Rischio di mercato

Il sistema dei controlli adottato dalla Banca, coerentemente con quanto previsto dalla vigente normativa prudenziale, è orientato a conseguire una sana e prudente gestione dei rischi di mercato, assicurando che gli stessi siano correttamente identificati e misurati secondo metodologie e procedure formalizzate.

La Banca ha provveduto ad individuare una serie di indicatori di rischiosità in grado di cogliere i principali aspetti che caratterizzano i rischi di mercato.

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse. L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

Per quanto attiene ai processi di gestione e ai metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo, la Banca ha predisposto il Regolamento "Area Finanza" che stabilisce, sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli), sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario.

Rischio operativo

Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

La Banca al fine di presidiare l'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, ha predisposto e costantemente aggiornato:

- il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività;

- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione,

censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale.

Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 5 (continuità operativa) della citata disciplina.

In tale ambito la Banca, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi della Banca.

Rischio di liquidità

La Banca, coerentemente con la normativa in vigore (Circolare Banca d'Italia 285/2013), ha provveduto alla predisposizione di un adeguato sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dotandosi di appositi processi per la misurazione, il controllo e l'attenuazione di tale tipologia di rischio.

Il modello complessivo adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio del rischio di liquidità si articola su tre ambiti distinti a seconda del perimetro di riferimento, dell'orizzonte temporale e della frequenza di analisi: *(i)* la gestione della liquidità infragiornaliera; *(ii)* la gestione della liquidità operativa; *(iii)* la gestione della liquidità strutturale.

La Banca ha predisposto la *policy* di liquidità, nella quale ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli *alert* sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.

La Banca ha, inoltre, in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità", il Piano di Risanamento previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia N. 0213179/17 del 17.02.2017 e un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità. Il documento riporta, in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di *funding* straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.

Nell'ambito della definizione del "Contingency Liquidity Plan" la Banca ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.

L'indicatore di liquidità "Liquidity Coverage Ratio" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26

giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.

Per una migliore gestione della liquidità la Banca aderisce al Nuovo Mercato Interbancario Collateralizzato dei Depositi (New MIC).

Al fine di incrementare la propria capacità di finanziamento presso il sistema, la Banca ha posto in essere un'operazione di autocartolarizzazione. Per completezza, si rinvia alla parte E della nota integrativa.

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella "Parte H - Operazioni con parti correlate" della Nota integrativa, cui si fa rinvio.

Con delibera del 29 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'aggiornamento del documento "Procedure deliberative per operazioni con soggetti collegati" emanato dalla Capogruppo Ente Cambiano ScpA ed inerente alla gestione delle operazioni con soggetti collegati del Gruppo Bancario Cambiano.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ottemperanza a quanto prescritto si fornisce una informativa in merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

In sintesi, i fatti di maggiore rilevanza riguardano:

- in data 8 gennaio 2019, l'esternalizzazione della funzione operativa importante dei servizi connessi al recupero crediti, conformemente a quanto stabilito dalle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare della Banca d'Italia 285/2013. In particolare, il perimetro di esternalizzazione attiene al recupero stragiudiziale di un portafoglio di crediti deciso, di volta in volta, ad insindacabile giudizio della Banca. Tale decisione si inserisce all'interno della strategia di gestione dei NPLs articolata in funzione della segmentazione dei crediti deteriorati, in modo da favorire trattamenti appropriati per i diversi sottoportafogli di NPLs. La Banca mantiene il presidio e il monitoraggio dell'attività esternalizzata, attraverso appositi flussi informativi.
- una ridefinizione delle Linee guida del Piano strategico, tesa ad accelerare ulteriormente la fase di riposizionamento tecnico-organizzativo della Banca, in termini di tempi e modalità di messa a terra degli obiettivi pluriennali, e conseguentemente rivedere il

dimensionamento degli stessi obiettivi strategici. In tale direzione, si è posta l'esigenza di ridefinire le linee strategiche in vista del nuovo piano industriale che verrà definito nel 2020 a seguito dell'assemblea di rinnovo delle cariche sociali.

Si segnala con il 1° gennaio 2019 è divenuto direttamente applicabile in ciascuno degli stati membri il principio contabile IFRS 16 "Leasing", emanato in data 31 ottobre 2017, con il regolamento n. 1986/2017 dalla Commissione Europea e destinato a sostituire il principio omonimo IAS 17. Il principio ha ad oggetto la rilevazione, valutazione ed esposizione in Bilancio delle informazioni sui leasing per assicurare che locatori e locatari forniscano appropriata informativa secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. L'IFRS 16, che introduce una profonda revisione del modo in cui le imprese contabilizzano i leasing, impone che tutti i leasing siano rilevati nello stato patrimoniale del locatario come attività e passività, eliminando di fatto la differente contabilizzazione fra i leasing operativi e i leasing finanziari prevista dai principi precedentemente in vigore, con consistente impatto negli RWA delle banche. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Il nuovo Standard fornisce inoltre una possibilità di esenzione, permettendo di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, il Principio non prevede modifiche significative per i locatori.

Alla data di chiusura del Bilancio è ancora in corso, con positivo svolgimento, la visita ispettiva della Banca d'Italia, avviata il 5 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 68 del Dlgs 385/1993.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali in punto di continuità aziendale, rischi finanziari, verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*) e incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione ha fondato convincimento che la società possa continuare la propria piena operatività in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano in alcun modo indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Il pilastro fondamentale sul quale si basa, da sempre, l'attività della Banca è la sana e prudente gestione.

Questo principio, applicato con costanza, ha consentito, anche in questo decennio di crisi, di mantenere una redditività positiva, anche se compressa rispetto ai livelli pre-crisi per variabili

esogene, quali l'andamento dei tassi ed i ricordati reiterati contributi straordinari a sostegno delle banche in crisi.

Nel 2019, la Banca proseguirà proficuamente il percorso teso a rafforzare il profilo di redditività dell'Istituto, ampliando il catalogo prodotti e la spinta commerciale sulla componente dei servizi, pur mantenendo la propria connotazione incentrata su di una politica creditizia volta al sostegno del tessuto produttivo dei territori in cui opera: la Regione Toscana, area d'insediamento storico, e le filiali urbane di Roma, Torino e Bologna, integrate a seguito della nota operazione di *way-out*.

Va da sè che l'esercizio 2019 si svolgerà in uno scenario macroeconomico con tassi di mercato negativi, con una crescita del PIL prevista vicina allo 0%, *credit spread* più elevati, incertezze sui mercati nazionali e internazionali.

In questo quadro la Banca continuerà ad affrontare sfide importanti su un programma evolutivo le cui linee guida sono dettate dal Piano industriale e nei periodici aggiornamenti.

Per il 2019, la Banca si pone come obiettivi prioritari:

a) un ulteriore rafforzamento dei livelli di patrimonializzazione utilizzando le leve a disposizione anche sul fronte della gestione degli attivi ponderati per il rischio;
b) il consolidamento della redditività del *business* attraverso una dinamica positiva delle masse intermediate, una gestione efficace dei tassi di interesse sia pure in un periodo di complessità, lo sviluppo dei flussi commissionali sulle nuove linee di *business,* il governo dei costi in ottica di adeguato contenimento rispetto allo sviluppo e al riposizionamento del modello organizzativo della Banca Spa.

Le attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dalla Banca sono finalizzate a consolidare il presidio del mercato attraverso idonee iniziative di *business* con una forte attenzione alle componenti innovative ed al supporto tecnologico, senza tralasciare il continuo miglioramento delle componenti di gestione dei rischi aziendali e la realizzazione di attività atte a conseguire la conformità al quadro normativo.

Significativi sono stati i piani di sviluppo definiti e posti in atto sia con azioni interne che interagendo con il network Cabel. Intensa è stata anche l'attività svolta con la partecipazione, anche in sede di Associazione Bancaria Italiana, a gruppi di lavoro e convegni sempre finalizzati ad approfondire tematiche di carattere tecnico-organizzativo.

È pieno convincimento della Banca, suffragato dai fatti, che solo dallo scambio e dal confronto diretto con altre realtà si maturino esperienze che possano portare ad una crescita del livello professionale come solida base per un consapevole sviluppo aziendale.

La proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei dichiarati obiettivi di rafforzamento del profilo patrimoniale della Banca, ovviamente condivisi in seno alla Capogruppo, propone la seguente destinazione del risultato economico d'esercizio:

- a Riserva Legale, nella misura del 5% dell'utile, l'importo di Euro 175 mila
- a Riserva Straordinaria il residuo importo, pari a Euro 3.325 mila.

La proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2018

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 2018	
	Importo
UTILE NETTO D'ESERCIZO DA RIPARTIRE	**3.500.000**
Proposta CdA	
a Riserva Legale (5,00% dell'utile)	175.000
a Riserva Straordinaria	3.325.000
in Soci c/dividendi	-
Totale	**3.500.000**

Signori Azionisti,

desideriamo concludere rivolgendo un sincero ringraziamento che rivolgiamo a Voi e ai Clienti che privilegiandoci con la loro fiducia, fedeltà ed attaccamento hanno consentito la realizzazione di una realtà bancaria sempre più apprezzata nel suo mercato di riferimento.

Un ringraziamento particolare a tutti i soci dell' "Ente Cambiano" che sono e restano la base fondamentale della nostra Banca e verso i quali saranno da portare a compimento iniziative in piena coerenza con le finalità mutualistiche della Capogruppo.

Infine, un ringraziamento particolare a tutti coloro che con la loro dedizione e professionalità hanno contribuito alla positiva chiusura di questo esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. in un'ottica di importante continuità con il secolare operato della BCC di Cambiano e della più giovane Banca AGCI; il riferimento è rivolto essenzialmente:

- all'Amministrazione Centrale dell'Organo di Vigilanza e alla Direzione della Sede di Firenze della Banca d'Italia, per il confronto e la disponibilità sempre assicurata;
- al Nucleo Ispettivo della Banca d'Italia che, con grande professionalità e competenza, sta conducendo gli accertamenti ispettivi, consentendo alla Banca di condividere e di far propri i margini di miglioramento nei diversi ambiti emersi in sede di verifica;

- al network Cabel, per la collaborazione prestata e per l'impegno che sta profondendo nella realizzazione del progetto Oracle che costituirà un elemento di grande vantaggio competitivo;

- al Collegio Sindacale, per la preziosa attività svolta;

- all'intera struttura della Capogruppo Ente Cambiano, alla Direzione Generale della Banca e a tutto il suo Personale, per la dedizione e la competenza posta per traguardare gli obiettivi aziendali e portare a termine la prevista riorganizzazione aziendale.

Firenze, 4 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

Signori Azionisti,

la presente Relazione dà atto dei risultati dell'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2018, anche con riferimento alle funzioni allo stesso attribuite dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei Decreti Legislativi n. 385/1993 ("TUB"), n. 58/1998 ("TUF") e n. 39/2010 ("Testo unico della revisione legale"), delle norme statutarie, nonché delle leggi speciali in materia, in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e di controllo (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB), tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società Baker Tilly Revisa S.p.A. ai sensi degli articoli 2112 e 2558 del Codice Civile e della circolare Consob n. 10121 del 30/06/1988. Con riferimento all'attività di revisione legale, ex artt. 14 e 16 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, facciamo pertanto rinvio a tale relazione.

*****

Come disposto dell'art. 2429, 2° comma, c.c. si forniscono specifici riferimenti sui seguenti punti.

1. Attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e delle norme statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di sana e prudente gestione.

Il Collegio, anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 27/01/2010 n. 39, ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria riscontrandolo adeguato all'attività della società ed alle prescrizioni normative.

Come più avanti dettagliato si è altresì vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo e di revisione interna, tali da fronteggiare i rischi presenti nell'attività.

L'attività di vigilanza e controllo, nei diversi ambiti richiamati, si è svolta mediante:

1) la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 18), del Comitato Esecutivo (n. 35) e di un solo membro del Collegio, solitamente il Presidente, al Comitato Rischi (n. 11) e dell'Assemblea dei Soci;

2) incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti;

3) verifiche con i responsabili di diverse funzioni aziendali, in particolare, con le Funzioni Internal Audit, Risk Management, Compliance, e Antiriciclaggio; si ricorda che le attività dell'Internal Audit sono esternalizzate all'Ente Capogruppo che a sua volta opera in co-

sourcing con la società META Srl di Empoli e le attività della Compliance sono svolte in co-sourcing con altra divisione della stessa società META Srl;

4) scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono state acquisite le informazioni necessarie sia per valutare l'andamento della Banca nella sua complessiva evoluzione patrimoniale ed economica, sia per apprezzare le operazioni di maggior rilievo. Il Collegio Sindacale può affermare, sulla base di quanto a sua conoscenza, che le operazioni di gestione sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto, nell'interesse della Banca e non sono apparse manifestamente imprudenti, irrazionali o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea.

È stato accertato, tramite la presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il regolare riferimento sulle operazioni compiute dai soggetti delegati in funzione dei poteri loro attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli esponenti aziendali hanno altresì segnalato, a norma delle vigenti disposizioni del codice civile, le posizioni in conflitto di interesse al fine di consentire l'attuazione dei corretti procedimenti decisionali anche con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, all'art. 2391 c.c. "Interessi degli amministratori" ed al Regolamento delle Operazioni con Soggetti Collegati adottato in attuazione di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza.

Si evidenzia che i responsabili della società di revisione legale, con i quali il Collegio Sindacale ha intrattenuto scambi di informazioni relativamente ai controlli sul bilancio ed alle altre verifiche effettuate, non hanno rilevato circostanze, irregolarità o fatti censurabili meritevoli di segnalazione all'Autorità di vigilanza ed allo stesso Collegio Sindacale.

In tema di adeguatezza dei sistemi di controlli interni, abbiamo interagito con la Funzione di Internal Audit esternalizzata alla Capogruppo, struttura autonoma ed indipendente, essendo destinatari dei rapporti ispettivi contenenti gli esiti degli accertamenti che tale servizio, svolto come detto in co-sourcing con la società META Srl di Empoli, ha effettuato nel corso dell'anno. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato e condiviso il piano triennale 2017-2019 ed il piano annuale delle verifiche programmate dall'Internal Audit.

Relativamente alle funzioni di controllo di secondo livello, l'interazione, costantemente proficua, ha riguardato:

- il Risk Management, che ha fornito adeguate informazioni in relazione ai rischi, oggetto di periodici report concernenti le verifiche svolte in proprio, all'efficacia delle strutture preposte alla rilevazione e alla misurazione delle diverse tipologie di rischio, al coordinamento delle strutture stesse finalizzato alla visione complessiva del rischio;

- la Compliance (conformità alle norme), per l'esame e la valutazione delle tematiche riferite al quadro normativo cui la Banca deve attenersi e per le relazioni riguardanti lo stato di conformità aziendale attinenti agli ambiti di competenza della struttura;

- l'Antiriciclaggio, per le relazioni concernenti il delicato comparto, il cui livello di approfondimento rappresenta compiutamente, tra l'altro, il presidio organizzativo ed informatico in termini di adeguata verifica della clientela e di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico;

- la Pianificazione e Controllo di Gestione e il Controllo Crediti, i cui resoconti, condivisi con il Risk Management, consentono a questo Organo adeguata disponibilità di informazioni in relazione ai rischi vigilati rientranti nel perimetro d'azione della specifica funzione.

Su questi presupposti, il Collegio Sindacale ritiene il sistema dei controlli interni – nel suo insieme – idoneo a garantire il presidio dei rischi ed il rispetto delle regole e delle procedure previste.

Nel corso dell'esercizio, sempre in tema di controlli interni, il Collegio Sindacale ha constatato l'adeguamento alle disposizioni della circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" e la costante coerenza della normativa interna.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante ripetuti incontri con la funzione Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione, l'esame di documenti aziendali e, principalmente, la costante analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, alla quale è devoluto, come detto, il compito specifico di revisione legale dei conti.

Nel corso delle verifiche svolte e degli accertamenti eseguiti, tenuto conto delle informazioni acquisite anche attraverso specifiche relazioni predisposte dagli uffici incaricati dello svolgimento di funzioni di controllo, non sono emerse indicazioni di irregolarità nello svolgimento della gestione aziendale, né segnalazioni di particolari carenze di natura organizzativa.

In definitiva, avuto riguardo alle informazioni ottenute nel corso dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio può assicurare che la struttura organizzativa adottata, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo sono coerenti con le dimensioni della Banca, sono adeguati alle esigenze operative della stessa e sono oggetto di tempestivi interventi di aggiustamento/affinamento in funzione dell'evolversi delle esigenze medesime e, segnatamente, delle norme regolamentari che disciplinano l'attività della Banca.

Nel corso dell'esercizio, secondo le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Consiglio d'Amministrazione, acquisito il parere favorevole delle funzioni Compliance e Risk Management e del Collegio Sindacale, con delibera del 29.11.2018, ha approvato una versione aggiornata del documento "Procedure deliberative per operazioni con soggetti collegati" conforme alla *policy* adottata dalla Capogruppo Ente Cambiano ScpA per la gestione delle operazioni con soggetti collegati del Gruppo Bancario Cambiano.

I rapporti con le parti correlate sono svolti sulla base del Regolamento in vigore e conforme alle disposizioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia «Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati». Il Collegio Sindacale, nella propria funzione di vigilanza, ha sempre riscontrato il rispetto delle norme regolamentari previste sull'argomento. Le operazioni sono state infatti regolate a condizioni di mercato o, in assenza di idonei parametri di riferimento, al costo e, in ogni caso, sulla base di valutazioni di oggettiva reciproca convenienza e correttezza. Si evidenzia, che non sono state compiute con soggetti collegati, operazioni di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o i sottoscritti componenti il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Il documento «Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato» è stato riscontrato adeguato, rispondente alla normativa di vigilanza e, conformemente a quanto espresso dalla funzione di Compliance e dalla funzione di Internal Audit, il Collegio ne ha constatato la corretta applicazione nel corso dell'esercizio. A corredo del bilancio viene fornita all'assemblea la prescritta informativa, debitamente formulata, in merito alle effettive modalità di applicazione delle politiche di remunerazione.

Banca Cambiano 1884 S.p.A. è oggetto dal 05/12/2018 di una verifica ispettiva, alla data di redazione della presente relazione ancora in corso, ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria da parte di Banca d'Italia.

Banca Cambiano 1884 S.p.A. è stata oggetto dal 05/12/2018 al 07/12/2018 di una verifica sulle procedure di gestione dei prestiti utilizzati a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema, ai sensi dell'art. 32, c. 2, del Contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento dell'Eurosistema, da parte di Banca d'Italia. Gli esiti di tali accertamenti ispettivi sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 25/02/2019 e la valutazione espressa in detto rapporto è stata di adeguatezza del processo con l'indicazione di alcuni margini di miglioramento ai quali il Consiglio di Amministrazione ha dato prontamente riscontro indicando i provvedimenti assunti o che intende assumere.

Avuto riguardo all'attività svolta, il Collegio Sindacale ritiene di dare atto, in particolare, delle seguenti circostanze aziendali o societarie:

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte;
- dalle attività di verifica e di controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia, né sono pervenuti esposti e denunce ex art. 2408 c.c.;
- il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri se non nei casi esplicitamente richiesti dalla normativa;
- nel corso dell'esercizio è regolarmente proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attività che si è concretizzata nella verifica dell'effettività ed adeguatezza del modello di organizzazione e gestione e del piano formativo del personale, nonché, nella rappresentazione agli esponenti della Banca della necessità di un costante rapporto collaborativo, utile a consentire la piena ed efficace attività di prevenzione al verificarsi dei reati previsti dalla stessa normativa;
- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione degli obiettivi e dei profili di rischio contenuti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework – "RAF") della Banca, adottato in conformità al quadro normativo di Vigilanza, nonché alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella Policy RAF di Gruppo;
- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione per le attività poste in essere nel 2018 in riferimento al processo di gestione del credito ed in particolare per l'avvio del progetto denominato *"Strategia di Gestione degli NPLs e orientamento del processo in ottica di risultato"*, e della definizione del piano operativo di gestione del credito problematico *"NPLs: opzioni strategiche, piano operativo e interventi organizzativi 2018-2021"*;

- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione sul processo valutativo del credito e ha valutato coerenti con la normativa di riferimento gli aggiornamenti della policy interna "Regole di classificazione e valutazione del portafoglio crediti" approvati con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 25 maggio 2018;

- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione sul processo di adeguamento al nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 e sul processo di definizione dei *business model* adottati dalla Banca, del processo di impairment e delle scritture contabili eseguite in fase di *First Time Adoption* di detto principio;

- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione sul processo di aggiornamento del Piano Industriale di Gruppo per gli anni 2018-2020 predisposto dalla Capogruppo Ente Cambiano S.c.p.a. ed approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Banca;

- il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria pianificazione annuale ha effettuato verifiche sul Processo Antiriciclaggio, dalle quali non sono emersi profili di criticità significativi, confermando la sostanziale adeguatezza dei presidi adottati;

- è stato ulteriormente implementato, il processo di autovalutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP), sulla base delle indicazioni normative; come illustrato dalla Banca, la dotazione patrimoniale ed il sistema di gestione e governo della liquidità sono adeguati ai rischi assunti;

- sono state applicate le disposizioni di legge in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;

- in tema di usura, l'operatività della Banca si è svolta nel rispetto della Legge n. 108/1996 e delle Disposizioni attuative della Banca d'Italia;

- con riferimento alla normativa sulla privacy, sono state effettuate le attività di adeguamento richieste dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati, ivi compresa la nomina di un Responsabile per la Protezione dei Dati;

- nel corso del 2018, la Banca ha continuato le attività di adeguamento alla nuova disciplina in materia di servizi di investimento (cd. MiFID II), che ha come obiettivo lo sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari a livello europeo nel quale siano assicurate trasparenza e protezione degli investitori, collaborando costantemente con il fornitore dell'applicativo bancario Cabel;

- la Banca, ha attivato, anche con il supporto dell'outsourcer informatico e delle compagnie assicurative, le attività necessarie all'attuazione degli adempimenti richiesti dalla Direttiva sulla distribuzione assicurativa ("IDD", Directive EU 2016/97), ivi compresa la nomina del responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa;

- come richiesto dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, il Collegio ha espresso il proprio unanime consenso riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da parte degli Esponenti della Banca, tutte deliberate ai sensi di legge, ivi incluso l'art. 2391 c.c.;

- con riferimento ai 30 reclami pervenuti alla Banca nel corso del 2018, rispetto ai 42 del 2017, si è riscontrata l'osservanza della correttezza del procedimento di istruttoria e gestione di tali eventi; si è altresì verificato che sia stata fornita agli interessati tempestiva e motivata risposta e che tali reclami siano stati oggetto di corretta rappresentazione agli Organi aziendali secondo le prescrizioni normative;

- si attesta che è stata effettuata, con la partecipazione del personale dipendente richiesto, l'attività formativa in tema di antiriciclaggio, consulenza finanziaria, collocamento di prodotti assicurativi e finanziari, sicurezza sul lavoro, credito, usura, ecc.

2. Risultati dell'esercizio sociale

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 e la relazione sulla gestione, che sono stati messi a disposizione del Collegio stesso da parte del Consiglio di Amministrazione nei termini di legge.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del Bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua composizione, sulla sua struttura, sulla valutazione delle attività aziendali nonché sulla relazione sulla gestione, in conformità delle disposizioni di legge, di quelle delle Autorità di Vigilanza e dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il progetto di bilancio è stato sottoposto al controllo della società Baker Tilly Revisa Spa, incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso in data 18 marzo 2019, ai sensi degli articoli 14 e 16 del d.lgs. n. 39/2010, il proprio giudizio professionale sull'attendibilità del bilancio in oggetto senza rilievi ed eccezioni.

Di seguito i prospetti del bilancio d'esercizio 2018, sottoposto alla Vostra approvazione, in comparazione con quelli del Bilancio 2017:

	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni importi	Variazioni %
10.	Cassa e disponibilità liquide	13.580.860	11.736.361	1.844.500	15,72%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	177.963.877	25.469.718	152.494.159	598,73%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	121.419.582	25.469.718	95.949.863	376,72%
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	56.544.295	0	56.544.295	
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	389.393.708	534.579.568	-145.185.860	-27,16%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.965.841.641	2.628.835.343	337.006.298	12,82%
	a) crediti verso banche	249.782.058	183.365.545	66.416.513	36,22%
	b) crediti verso clientela	2.716.059.583	2.445.469.798	270.589.785	11,06%
50.	Derivati di copertura	0	0	0	
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	
70.	Partecipazioni	43.560.798	37.854.650	5.706.148	15,07%
80.	Attività materiali	57.539.225	58.105.430	-566.205	-0,97%
90.	Attività immateriali	5.404.454	7.519.409	-2.114.956	-28,13%

	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni importi	Variazioni %
	di cui:				
	- avviamento	4.824.577	6.974.772	-2.150.195	-30,83%
100.	*Attività fiscali*	28.770.716	27.029.642	1.741.073	6,44%
	a) correnti	6.207.367	5.418.324	789.043	14,56%
	b) anticipate	22.563.349	21.611.318	952.031	4,41%
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	
120.	Altre attività	83.403.469	41.972.572	41.430.898	98,71%
	Totale dell'attivo	**3.765.458.748**	**3.373.102.694**	**392.356.054**	**5,91%**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni importi	Variazioni %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.449.602.767	3.061.397.832	388.204.935	12,68%
	a) debiti verso banche	609.055.464	503.979.961	105.075.503	20,85%
	b) debiti verso la clientela	2.649.018.264	2.305.458.960	343.559.304	14,90%
	c) titoli in circolazione	191.529.039	251.958.911	-60.429.872	-23,98%
20.	Passività finanziarie di negoziazione	46.458	80.079	-33.620	-41,98%
30.	Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	
40.	Derivati di copertura	734.746	769.210	-34.464	-4,48%
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	
60.	Passività fiscali	2.243.611	2.568.255	-324.643	-12,64%
	a) correnti	47.524	276.234	-228.710	-82,80%
	b) differite	2.196.087	2.292.021	-95.933	-4,19%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	
80.	Altre passività	141.423.478	64.482.313	76.941.165	119,32%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.771.236	3.682.338	88.897	2,41%
100.	Fondi per rischi e oneri:	2.320.590	75.164	2.245.426	2987,36%
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.247.542	0	2.247.542	
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	
	c) altri fondi per rischi e oneri	73.048	75.164	-2.116	-2,82%
110.	Riserve da valutazione	-1.567.282	-1.481.232	-86.050	5,81%
120.	Azioni rimborsabili	0	0	0	
130.	Strumenti di capitale	0	0	0	
140.	Riserve	-70.220.097	3.425.493	-73.645.591	-2149,93%
150.	Sovrapprezzi di emissione	803.240	803.240	0	0,00%
160.	Capitale	232.800.000	232.800.000	0	0,00%
170.	Azioni proprie (-)	0	0	0	
180.	Utile/Perdita d'esercizio	3.500.000	4.500.000	-1.000.000	-22,22%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.765.458.748**	**3.373.102.694**	**392.356.054**	**11,63%**

	Conto Economico - Voci	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni importi	Variazioni %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	77.240.003	66.025.702	11.214.302	16,98%

	Conto Economico - Voci	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni importi	Variazioni %
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	74.975.992	62.911.674	12.064.318	19,18%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	14.235.808	18.276.036	-4.040.228	-22,11%
30.	**Margine di interesse**	**63.004.196**	**47.749.665**	**15.254.530**	**31,95%**
40.	Commissioni attive	30.108.528	27.280.656	2.827.872	10,37%
50.	Commissioni passive	2.500.689	2.069.633	431.056	20,83%
60.	**Commissioni nette**	**27.607.839**	**25.211.023**	**2.396.817**	**9,51%**
70.	Dividendi e proventi simili	318.115	2.293	315.823	13776,35%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-335.994	295.605	-631.599	-213,66%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-10.456	47.176	-57.632	-122,16%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-224.280	3.340.666	-3.564.946	-106,71%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-364.904	0	-364.904	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	106.042	3.275.921	-3.169.879	-96,76%
	c) passività finanziarie	34.582	64.745	-30.163	-46,59%
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0	0	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	
120.	**Margine di intermediazione**	**90.359.420**	**76.646.428**	**13.712.992**	**17,89%**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-25.930.661	-15.206.190	-10.724.471	70,53%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-25.971.379	-15.206.190	-10.765.189	70,79%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	40.718	0	40.718	
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-21.040	0	-21.040	
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**64.407.719**	**61.440.238**	**2.967.481**	**4,83%**
160.	Spese amministrative:	60.407.918	56.007.946	4.399.972	7,86%
	a) spese per il personale	26.209.957	24.728.206	1.481.750	5,99%
	b) altre spese amministrative	34.197.962	31.279.740	2.918.221	9,33%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-160.431	-17.630	-142.801	809,97%
	a) impegni e garanzie rilasciate	-158.315	0	-158.315	
	b) altri accantonamenti netti	-2.116	-17.630	15.514	-88,00%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	3.008.502	3.009.806	-1.304	-0,04%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	163.706	126.542	37.164	29,37%
200.	Altri oneri/proventi di gestione	-3.801.875	-3.913.496	111.621	-2,85%
210.	**Costi operativi**	**59.617.821**	**55.213.168**	**4.404.653**	**7,98%**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	706.147	512.824	193.323	37,70%
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-2.150.195	0	-2.150.195	
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.738	2.401	3.337	138,99%
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**3.351.588**	**6.742.295**	**-3.390.706**	**-50,29%**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-148.412	2.242.295	-2.390.706	-106,62%
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**3.500.000**	**4.500.000**	**-1.000.000**	**-22,22%**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0	0	

	Conto Economico - Voci	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni importi	Variazioni %
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**3.500.000**	**4.500.000**	**-1.000.000**	**-22,22%**

Il principio contabile IFRS9, entrato in vigore dal 01/01/2018, ha introdotto cambiamenti significativi, rispetto allo IAS39, circa le regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari; in data 22 dicembre 2017 Banca d'Italia ha emanato il 5° aggiornamento della Circolare 262 del 22 dicembre 2005 recependo le modifiche apportate da tale principio contabile, pertanto, come effettuato nella Relazione sulla gestione, al fine di effettuare un confronto più chiaro tra i dati relativi al 2018 e i dati dell'esercizio precedente, di seguito si riepilogano le riclassificazioni operate sullo stato patrimoniale attivo e passivo ai sensi dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS9 e del 5° aggiornamento della circolare 262 di Banca d' Italia.

Voci dell'attivo		31/12/2017	Adjustment FTA - Classificazione e misurazione	Adjustment FTA - Impairment	01/01/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.736	0	0	11.736
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	25.470	30.263	0	55.732
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.470	0	0	25.470
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	30.263	0	30.263
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	534.580	-128.578	0	406.001
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.628.835	102.024	-74.689	2.656.171
	a) crediti verso banche	183.366	0	0	183.366
	b) crediti verso clientela	2.445.470	102.024	-74.689	2.472.805
50.	Derivati di copertura	0	0	0	0
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
70.	Partecipazioni	37.855	0	0	37.855
80.	Attività materiali	58.105	0	0	58.105
90.	Attività immateriali	7.519	0	0	7.519
	di cui:				
	- avviamento	6.975	0	0	6.975
100.	*Attività fiscali*	27.030	-1.310	0	25.720
	a) correnti	5.418	0	0	5.418
	b) anticipate	21.611	-1.310	0	20.301
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
120.	Altre attività	41.973	0	0	41.973
	Totale dell'attivo	**3.373.103**	**2.398**	**-74.689**	**3.300.812**

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	Adjustment FTA - Classificazione e misurazione	Adjustment FTA - Impairment	01/01/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.061.398	0	0	3.061.398
	a) debiti verso banche	503.980	0	0	503.980
	b) debiti verso la clientela	2.305.459	0	0	2.305.459

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	Adjustment FTA - Classificazione e misurazione	Adjustment FTA - Impairment	01/01/2018
	c) titoli in circolazione	251.959	0	0	251.959
20.	Passività finanziarie di negoziazione	80	0	0	80
30.	Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
40.	Derivati di copertura	769	0	0	769
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
60.	Passività fiscali	2.568	0	0	2.568
	a) correnti	276	0	0	276
	b) differite	2.292	0	0	2.292
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
80.	Altre passività	64.482	0	0	64.482
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.682	0	0	3.682
100.	Fondi per rischi e oneri:	75	0	2.406	2.481
	a) impegni e garanzie rilasciate	0	0	2.406	2.406
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	75	0	0	75
110.	Riserve da valutazione	-1.481	2.652	797	1.968
120.	Azioni rimborsabili	0	0	0	0
130.	Strumenti di capitale	0	0	0	0
140.	Riserve	3.425	-253	-77.892	-74.720
150.	Sovrapprezzi di emissione	803	0	0	803
160.	Capitale	232.800	0	0	232.800
170.	Azioni proprie (-)	0	0	0	0
180.	Utile	4.500	0	0	4.500
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.373.103**	**2.398**	**-74.689**	**3.300.812**

Di seguito si riportano i dettagli delle variazioni suddivise per “Classificazione e misurazione” e “Impairment”:

Voce	Descrizione	Importi da Riclassifica	Importi da Impairment
20.A	**Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**	**30.263**	**0**
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30.263	0
	- Riclassifica da titoli AFS	3.755	0
	- Riclassifica da Polizze assicurative	13.143	0
	- Riclassifica da Prestiti uso d'oro	13.419	0
	- Riclassifica da Polizze assicurative (Fondo rettificativo)	-27	0
	- Riclassifica da Prestiti uso d'oro (Fondo rettificativo)	-28	0
30.A	**Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**	**-128.578**	**0**
	- Riclassifica da titoli AFS (carico)	405.986	0
	- Riclassifica da titoli AFS - CR Cesena (carico)	15	0

Voce	Descrizione	Importi da Riclassifica	Importi da Impairment
	- Riclassifica da titoli AFS (scarico)	-534.565	0
	- Riclassifica da titoli AFS - CR Cesena (scarico)	-15	0
40.A	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**102.024**	**-74.689**
	a) crediti verso banche	0	0
	- Impairment su banche	0	0
	b) crediti verso clientela	102.024	-74689
	- Riclassifica da titoli AFS	124.823	0
	- Riclassifica da titoli AFS - (Da riserve da valutazione)	3.709	0
	- Impairment FTA su titoli HTC	0	-80
	- Riclassifica da Polizze assicurative	-13.143	0
	- Riclassifica da Prestiti uso d'oro	-13.419	0
	- Riclassifica da Polizze assicurative (Fondo rettificativo)	27	0
	- Riclassifica da Prestiti uso d'oro (Fondo rettificativo)	28	0
	- Impairment FTA su crediti UTP FTA	0	-40561
	- Impairment FTA su crediti scaduti FTA	0	-543
	- Impairment FTA su crediti bonis stadio 1	0	-2321
	- Impairment FTA su crediti bonis stadio 2	0	-2699
	- Impairment FTA su crediti sofferenze FTA	0	-28486
100.A	**Attività fiscali - b) anticipate**	**-1.310**	**0**
	- Scarico Attività per imposte anticipate su titoli AFS	-1.770	0
	- Carico Attività per imposte anticipate su titoli HTCS (FOS)	169	0
	- Carico Attività per imposte anticipate su titoli HTCS (FOE)	291	0
100.P	**Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate**	**0**	**2.406**
	- Accantonamento su garanzie rilasciate	0	2406
110.P	**Riserve da valutazione**	**2.652**	**797**
	- Scarico F.do Riserva titoli AFS	5.353	0
	- Carico F.do Riserva titoli HTCS (FOS)	-511	0
	- Carico F.do Riserva titoli HTCS (FOE)	-880	0
	- Scarica fiscalità su F.do Riserva titoli AFS	-1.770	0
	- Carica fiscalità su F.do Riserva titoli HTCS (FOS)	169	0
	- Carica fiscalità su F.do Riserva titoli HTCS (FOE)	291	0
	- Fondo rettificativo su titoli HTCS OCI (FOS)	0	797
140.P	**Riserve**	**-253**	**-77.892**
	- Riserva su Ex titoli AFS passati a FVTPL	-253	0
	- Fondo Riserva per impairment su crediti banche - Stage 1 - 1a FTA	0	0
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 1 - 1a FTA	0	-2.321
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 2 - 1a FTA	0	-2.699
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 3 - Scaduti - FTA	0	-543
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 3 - Sofferenze - FTA	0	-28.486
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 3 - UTP - FTA	0	-40.561
	- Fondo rettificativo su titoli HTC	0	-80

Voce	Descrizione	Importi da Riclassifica	Importi da Impairment
	- Fondo rettificativo su titoli HTCS OCI (FOS)	0	-797
	- Fondo per accantonamento su garanzie rilasciate	0	-2.406

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili o prescritte da specifiche disposizioni di legge per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontrare la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del codice civile. Per quanto concerne le voci del progetto di bilancio sottoposto all'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni.

3. Osservazioni al bilancio

Sul punto, si rileva che:

- il progetto di bilancio è stato redatto, in applicazione del d.lgs. n. 38/2005, sotto l'aspetto sostanziale, secondo le Istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio, nonché delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). I richiamati principi contabili sono analiticamente esposti nella parte A.1, sezione 2, della Nota Integrativa. La predetta documentazione tiene in debita considerazione quanto previsto nel Documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, avente ad oggetto le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value";
- il progetto di bilancio d'esercizio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni che risultano note all'Organo Amministrativo alla data della sua approvazione;
- la Relazione sull'andamento della gestione contiene le informazioni previste dalla vigente disciplina e completa, con chiarezza, il contenuto del bilancio d'esercizio; in particolare, nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli amministratori hanno fornito l'informativa richiesta nel Documento Consob, Banca d'Italia, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 sulla "continuità aziendale" (going-concern) e hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Il Collegio concorda con il giudizio espresso e conferma la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Come detto, in ordine all'attività di vigilanza di propria competenza sul bilancio, il Collegio Sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza, alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conclusione, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2018 regolarmente messo a disposizione nei termini prescritti, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso sul medesimo.

In particolare, ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c., il Collegio manifesta il proprio consenso all'iscrizione nella voce 90 dell'attivo "Attività immateriali" di costi pluriennali e di spese software per € 198.945,4 complessivi. L'appostazione è al costo, al netto degli ammortamenti per quote costanti di abbattimento in cinque anni. Le spese per migliorie su beni di terzi per € 33.510 sono state allocate, sempre con il consenso del Collegio, alla voce 120 dell'Attivo "Altre attività" e sono state ammortizzate direttamente in base alla durata dei contratti di affitto.

L'Avviamento, rappresentato in bilancio per complessivi € 4.824.577,00, è relativo all'operazione di "Way-Out", la cui iscrizione originaria è avvenuta nel precedente esercizio per l'importo di € 4.874.772,00.

In base alla specifica Policy sull'Avviamento, nel corrente esercizio è stato sottoposto ad impairment l'Avviamento inerente all'acquisizione del ramo di azienda da Banca Interregionale Spa, avvenuto in data 20 novembre 2014 con efficacia 1° gennaio 2015, per complessivi € 2.100.000,00 ed è stato ridotto il valore dell'avviamento imputabile alla Filiale di Torino per € 50.195,00, derivante dall'operazione di "Way-Out".

Con riferimento al residuo Avviamento iscritto in bilancio alla data del 31.12.2018, relativo all'operazione di "Way-Out", abbiamo verificato che il suo "valore d'uso" calcolato è superiore al "Valore Contabile", pertanto abbiamo dato il nostro consenso al mantenimento dell'importo di € 4.824.577,00 iscritto nei precedenti esercizi.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nel corso dell'esercizio 2018, ha incontrato la Società di Revisione incaricata, Baker Tilly Revisa, ed ha effettuato con la stessa un regolare scambio di informazioni, come previsto dal Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti. Dalla stessa Società di Revisione abbiamo ricevuto, ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE) 537/2014, la relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile, da cui emerge l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e al sistema contabile e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento (UE) 537/2014.

Si attesta che gli Amministratori hanno fornito le indicazioni previste dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 in apposito prospetto allegato al bilancio.

4. Proposte in ordine al bilancio e sua approvazione

A compimento delle specifiche verifiche effettuate, il Collegio può attestare che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Banca al 31 dicembre 2018 ed illustra l'andamento della gestione aziendale, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica. Ciò con riferimento sia alle cosiddette informazioni finanziarie, quali analisi della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria e indicatori di solidità, sia alle cosiddette altre informazioni, quali rischi ed incertezze afferenti l'attività della Banca, gestione dei medesimi, risorse umane, attività culturali e promozionali, sicurezza, evoluzione della gestione. È stata adeguatamente evidenziata la rilevanza del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato. La nota integrativa illustra i

criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi.

A conclusione della relazione, nel ribadire che dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio, che si attesta essere conforme alle norme di legge e di statuto ed adeguata alla situazione economica e patrimoniale della Società.

*****

Il Collegio esprime un sincero ringraziamento a tutte le strutture della Banca per la collaborazione fornita all'organo di controllo nel corso dell'esercizio, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Firenze, 19 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Stefano Sanna	PRESIDENTE
Dr. Gaetano De Gregorio	SINDACO EFFETTIVO
Prof.ssa Rita Ripamonti	SINDACO EFFETTIVO

Relazione della Società di Revisione

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

bakertilly

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
50129 Firenze - Italy
Via Cavour 81

T: +39 055 2477851
F: +39 055 214933

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della Banca Cambiano 1884 S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Banca Cambiano 1884 S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31/12/2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Baker Tilly Revisa S.p.A. - Cap. Soc. Euro 1.537.173,56 i.v. - Reg. Imp. BO, Cod. Fisc. e P.I. N. 01213510017 - R.E.A. BO N. 362604
Registro dei revisori legali N. 15585, Società di Revisione già iscritta al N. 3 dell'Albo Speciale Consob
Sede legale: Via Siepelunga, 59 40141 Bologna - Consociate nei principali paesi del mondo
Uffici in: Bologna - Bolzano - Firenze - Genova - Milano - Roma - Torino - Treviso - Verona

Baker Tilly Revisa S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato

I crediti verso la clientela (voce 40-b Stato Patrimoniale Attivo) al 31 dicembre 2018 mostrano un saldo pari ad euro 2.716 milioni, costituiti da euro 2.488 milioni di crediti verso clientela e da euro 228 milioni da titoli HTC, a fronte di un totale dell'attivo di bilancio pari a euro 3.765 milioni.
A tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione in quanto i processi e le modalità di valutazione, adottati dalla Banca e previsti dalle relative policy, sono caratterizzati da processi di stima quali, principalmente, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, il valore di realizzo delle garanzie, la tipologia della clientela nonché l'utilizzo di elementi interni ed esterni osservabili alla data di valutazione.

La Società ha fornito l'informativa a tale valutazione nella Nota Integrativa: Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale alla sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul Conto Economico alla sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di analizzare tale aspetto chiave:

- analisi delle procedure e dei processi aziendali e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti;
- procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei modelli di valutazione, sia su base collettiva che su base individuale, e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle variabili oggetto di stima nell'ambito di tali modelli;
- verifiche su base campionaria della valutazione e della classificazione in bilancio secondo le categorie previste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria e regolamentare.

Impairment test dell'avviamento

La Banca ha iscritto fra le attività immateriali del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 un avviamento netto pari ad euro 4.825 migliaia, allocato all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" – "CGU")

Baker Tilly Revisa S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.

relativa all'acquisizione degli sportelli ex Binter e delle filiali acquisite da Banca A.G.C.I. S.p.A., nell'ambio dell'operazione di "way out". Tale avviamento, come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU.

L'impairment test effettuato dalla Banca ha evidenziato la necessità di effettuare una parziale svalutazione pari ad euro 2.150 migliaia.

La Società ha fornito l'informativa a tale valutazione nella Nota Integrativa: Parte A – Politiche contabili Sezione 4 altri aspetti; Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale alla sezione 9 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul Conto Economico alla sezione 17.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- analisi delle procedure e dei processi aziendali e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di valutazione della posta contabile;
- procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente e discusso le risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- verifica dei modelli valutativi utilizzati dalla Banca e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, con particolare attenzione alla metodologia dell'Impairment Test sulla citata posta contabile.

Prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9

La prima applicazione, alla data del 1 gennaio 2018, del principio contabile internazionale IFRS 9 ha comportato la classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie della Banca secondo le nuove categorie contabili previste dal principio e la definizione di una metodologia di determinazione delle rettifiche di valore (impairment) delle attività finanziarie secondo il modello delle perdite attese ("expected credit losses").

La Società ha fornito l'informativa a tale valutazione nella Nota Integrativa: Parte A –Politiche contabili nel capitolo "La transizione a IFRS 9, strumenti finanziari", ivi incluse le principali scelte metodologiche effettuate.

Baker Tilly Revisa S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.

In particolare, la prima applicazione dell'IFRS 9 ha determinato, al 1 gennaio 2018, un effetto complessivo negativo sul patrimonio netto della Banca pari ad euro 74,7 milioni.
Tali effetti sono stati determinati ad esito del complessivo processo di implementazione che ha in vario modo interessato i diversi aspetti del sistema di controllo interno della Banca.
In considerazione della significatività degli effetti di cui sopra, delle pervasive complessità operative connesse alla transizione, abbiamo ritenuto che la prima applicazione dell'IFRS 9 sia un aspetto chiave della revisione del bilancio di esercizio della Banca.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di analizzare tale aspetto chiave:

- ottenuto tutti gli output del processo di transizione: delibere degli Organi di Amministrazione e Controllo della Banca, policy contabile ed altra documentazione sviluppata resa disponibile;
- analizzato il business model adottato dalla società e verificato la sua coerenza con l'effettiva operatività della stessa, con particolare riferimento ai criteri di classificazione e valutazione delle attività finanziarie in tali modelli di business;
- compreso lo stato del processo in termini di metodologia e procedure;
- indagato su eventuali problematiche sorte nel corso del processo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato

Baker Tilly Revisa S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.

che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

Baker Tilly Revisa S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre comunicazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ci ha conferito in data 07/05/2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31/12/2011 al 31/12/2019.

Baker Tilly Revisa S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Banca Cambiano 1884 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 18 marzo 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Lucia Carciagli
Socio Procuratore

Baker Tilly Revisa S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.

Schemi di Bilancio

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	13.580.860	11.736.361
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	177.963.877	25.469.718
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*121.419.582*	*25.469.718*
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*56.544.295*	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	389.393.708	534.579.568
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.965.841.641	2.628.835.343
	a) crediti verso banche	*249.782.058*	*183.365.545*
	b) crediti verso clientela	*2.716.059.583*	*2.445.469.798*
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	43.560.798	37.854.650
80.	Attività materiali	57.539.225	58.105.430
90.	Attività immateriali	5.404.454	7.519.409
	di cui:		
	- avviamento	*4.824.577*	*6.974.772*
100.	Attività fiscali	28.770.716	27.029.642
	a) correnti	*6.207.367*	*5.418.324*
	b) anticipate	*22.563.349*	*21.611.318*
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	83.403.469	41.972.572
	Totale dell'attivo	**3.765.458.748**	**3.373.102.694**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.449.602.767	3.061.397.832
	a) debiti verso banche	*609.055.464*	*503.979.961*
	b) debiti verso la clientela	*2.649.018.264*	*2.305.458.960*
	c) titoli in circolazione	*191.529.039*	*251.958.911*
20.	Passività finanziarie di negoziazione	46.458	80.079
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	734.746	769.210
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	2.243.611	2.568.255
	a) correnti	*47.524*	*276.234*
	b) differite	*2.196.087*	*2.292.021*
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	141.423.478	64.482.313
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.771.236	3.682.338
100.	Fondi per rischi e oneri:	2.320.590	75.164
	a) impegni e garanzie rilasciate	*2.247.542*	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	*73.048*	*75.164*
110.	Riserve da valutazione	-1.567.282	-1.481.232
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	-70.220.097	3.425.493
150.	Sovrapprezzi di emissione	803.240	803.240
160.	Capitale	232.800.000	232.800.000
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile/Perdita d'esercizio	3.500.000	4.500.000
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.765.458.748**	**3.373.102.694**

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	77.240.003	66.025.702
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*74.975.992*	*62.911.674*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	14.235.808	18.276.036
30.	**Margine di interesse**	**63.004.196**	**47.749.665**
40.	Commissioni attive	30.108.528	27.280.656
50.	Commissioni passive	2.500.689	2.069.633
60.	**Commissioni nette**	**27.607.839**	**25.211.023**
70.	Dividendi e proventi simili	318.115	2.293
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-335.994	295.605
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-10.456	47.176
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-224.280	3.340.666
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*-364.904*	*0*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*106.042*	*3.275.921*
	c) passività finanziarie	*34.582*	*64.745*
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
120.	**Margine di intermediazione**	**90.359.420**	**76.646.428**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-25.930.661	-15.206.190
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*-25.971.379*	*-15.206.190*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*40.718*	-
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-21.040	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**64.407.719**	**61.440.238**
160.	Spese amministrative:	60.407.918	56.007.946
	a) spese per il personale	*26.209.957*	*24.728.206*
	b) altre spese amministrative	*34.197.962*	*31.279.740*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-160.431	-17.630
	a) impegni e garanzie rilasciate	*-158.315*	-
	b) altri accantonamenti netti	*-2.116*	*-17.630*
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	3.008.502	3.009.806
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	163.706	126.542
200.	Altri oneri/proventi di gestione	-3.801.875	-3.913.496
210.	**Costi operativi**	**59.617.821**	**55.213.168**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	706.147	512.824
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-2.150.195	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.738	2.401
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**3.351.588**	**6.742.295**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-148.412	2.242.295
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**3.500.000**	**4.500.000**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**3.500.000**	**4.500.000**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**3.500.000**	**4.500.000**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-27.423	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impato a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-39.280	68.151
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura di flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-3.468.306	300.630
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-1.124.908
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**-3.535.009**	**-756.127**
180.	**Redditività complessiva (voce 10+170)**	**-35.009**	**3.743.873**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 31/12/2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**232.800.000**		232.800.000											**232.800.000**
b) altre azioni	**0**													**0**
Sovrapprezzi di emissione	**803.240**		803.240											**803.240**
Riserve:														
a) di utili	**3.425.493**	-78.145.591	-74.720.097	4.500.000										**-70.220.097**
b) altre	**0**													**0**
Riserve da valutazione	**-1.481.232**	3.448.958	1.967.727										-3.535.009	**-1.567.282**
Strumenti di capitale	**0**													**0**
Azioni proprie	**0**													**0**
Utile (Perdita) di esercizio	**4.500.000**		4.500.000	-4.500.000									3.500.000	**3.500.000**
Patrimonio netto	**240.047.502**	**-74.696.632**	**165.350.870**										**-35.009**	**165.315.861**

Dettaglio delle modifiche al saldo di apertura

Riserve - a) di utili:	**-78.145.591**
- Rilevazione Riserva da FTA: Impairment su Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**-74.689.176**
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 3 - UTP	-40.561.171
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 3 - Sofferenze	-28.486.027
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 3 - PD	-543.047
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 2	-2.698.695
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 1	-2.320.506
FTA - Crediti verso Banche: Impairment Stage 1	-31
FTA - Titoli HTC	-79.699
- Rilevazione Riserva da FTA: Impairment su Impegni e garanzie rilasciate	**-2.405.857**
FTA - Garanzie rilasciate: Impairment	-2.405.857
- Rilevazione Riserva da FTA: Impairment su Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto ad OCI:	**-797.406**
FTA - Titoli HTCS con impatto a OCI: Impairment	-797.406
- Rilevazione Riserva da FTA: Riclassifica Riserva su titoli AFS passati tra le Attività finanziarie valutate al	**-253.152**

Fair value con impatto a conto economico:	
FTA - Riclassifica Riserva Titoli AFS passati a FVTPL	-253.152
Riserve da valutazione:	**3.448.958**
- Riclassifica Riserva su titoli AFS:	**2.651.553**
Titoli AFS riclassificati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - valore lordo	3.708.529
Titoli AFS riclassificati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - fiscalità	-1.226.410
Titoli AFS riclassificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	253.152
Titoli AFS riclassificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - fiscalità	-83.717
- Rilevazione Riserva da valutazione: Impairment su Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto ad OCI:	**797.406**
Titoli HTCS con impatto a OCI: Impairment	797.406
Titoli HTCS con impatto a OCI: Fiscalità su impairment	0

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017 (importi in €)	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**3.864.168**	228.935.832	232.800.000											**232.800.000**
b) altre azioni	**0**													**0**
Sovrapprezzi di emissione	**562.291**	837.709	1.400.000	-596.760										**803.240**
Riserve:														
a) di utili	**251.964.891**	-247.729.309	4.235.582	42.430		-852.519								**3.425.493**
b) altre	**0**													**0**
Riserve da valutazione	**12.367.554**	-13.092.658	-725.104										-756.127	**-1.481.232**
Strumenti di capitale	0													**0**
Azioni proprie	0													**0**
Utile (Perdita) di esercizio	**5.100.000**	**-5.057.570**	**42.430**	**-42.430**									**4.500.000**	**4.500.000**
Patrimonio netto	**273.858.904**	**-36.105.996**	**237.752.908**	**-596.760**		**-852.519**							**3.743.873**	**240.047.502**

Dettaglio delle modifiche al saldo di apertura

Capitale - a) azioni ordinarie:	**228.935.832**
- Scarico azioni per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-3.864.168
- Carico azioni per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	232.800.000
Sovrapprezzi di emissione:	**837.709**
- Scarico sovrapprezzo per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-562.291
- Carico sovrapprezzo per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	1.400.000
Riserve - a) di utili:	**-247.729.309**
- Scarico riserve per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-251.964.891
- Carico Riserva da conferimento per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	4.874.772
- Carico Riserve altre da conferimento per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	720.000
- Carico Disavanzi anni precedenti da conferimento per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	-1.359.190

Riserve da valutazione:	**-13.092.658**
- Scarico Riserve da valutazione per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-10.835.907
- Carico F.do titoli AFS per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	-2.241.946
- Carico F.do attuariale per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	-14.806
Utile (Perdita) di esercizio:	**-5.057.570**
- Scarico utile per Way Out riferibili all'Ente Cambiano	-5.100.000
- Carico utile per Way Out riferibili alla Ex Banca AGCI ora Banca Cambiano 1884 s.p.a.	42.430

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

	Importi 31/12/2018	Importi 31/12/2017
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1 Gestione	**33.801.731**	**25.934.418**
- Risultato d'esercizio (+/-)	3.500.000	4.500.000
- Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	1.336.817	-428.837
- Plus/minus su attività di copertura (+/-)	10.456	-47.176
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	25.930.661	15.206.190
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.172.208	3.136.348
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-160.431	-17.630
- Imposte, tasse e crediti non liquidati (+)	-148.412	2.242.295
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- Altri aggiustamenti (+/-)	160.431	1.343.228
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-413.185.569**	**-197.454.671**
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-96.881.928	32.605.080
- Attività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-56.949.047	0
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	144.879.880	97.126.892
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-362.630.979	-334.414.221
- Altre attività	-41.603.494	7.227.578
3 Liquidita generata/assorbita dalle passività finanziarie	**389.004.466**	**215.062.980**
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	388.204.935	243.331.356
- Passività finanziarie di negoziazione	-33.620	80.079
- Passività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre passività	833.152	-28.348.455
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**9.620.628**	**43.542.726**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	**-134.886**	**-17.201.637**
- Vendite di partecipazioni	0	0
- Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- Vendite attività materiali	-134.886	-17.201.637
- Vendite attività immateriali	0	0
- Vendite di rami d'azienda	0	0
2 Liquidità assorbita da	**-7.641.242**	**-236.111.010**
- Acquisti di partecipazioni	-5.000.000	-5.751.652
- Acquisti di attività materiali	-2.442.297	-3.471.214
- Acquisti di attività immateriali	-198.945	-266.934
- Acquisti di rami d'azienda	0	-226.621.210
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-7.776.128**	**-253.312.647**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	211.086.440
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**0**	**211.086.440**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**1.844.500**	**1.316.519**

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.736.361	10.419.842
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.844.500	1.316.519
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.580.860	11.736.361

Nota Integrativa

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Cambiano 1884 s.p.a., dichiara che il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali vigenti alla data del 31/12/2018 e omologati dalla Commissione Europea in base a quanto previsto dal regolamento UE n. 1606/2002. L'informativa di bilancio è predisposta seguendo le indicazioni contenute nella Circolare n. 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005 e successivi aggiornamenti.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio della Banca è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, corredati dalla relazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa sono in migliaia di euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, sulla quale non sussistono incertezze.
- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un'altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.
- Rilevanza e aggregazione – Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- Divieto di compensazione – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- Informativa comparativa – Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Vedi apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della Società Baker Tilly Revisa s.p.a.. La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Transizione a "IFRS15: Proventi da contratti con la clientela"

L'IFRS15, in vigore dal 01/01/2018 ed omologato da parte dell'Unione europea con Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016, modifica il precedente set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul riconoscimento dei ricavi e, in particolare, lo IAS18. In base all'analisi svolta, non si sono riscontrati impatti derivanti dall'adozione del principio IFRS15 sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche.

Transizione a "IFRS9: Strumenti Finanziari"

L'IFRS9 è entrato in vigore dal 01/01/2018, ha introdotto cambiamenti significativi, rispetto allo IAS39, circa le regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. Con riferimento ai finanziamenti e ai titoli di debito, la classificazione, e la conseguente valutazione, di questi strumenti è basata sul modello di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests). Con riferimento agli strumenti di capitale si prevede la loro classificazione al fair value con iscrizione delle differenze a conto economico oppure fra le altre componenti reddituali. In questo secondo caso, a differenza di quanto previsto dallo IAS39 per le attività finanziarie disponibili per la vendita, IFRS9 ha eliminato la richiesta di procedere alla rilevazione di perdite durevoli di valore e ha previsto che, in caso di cessione dello strumento, gli utili e le perdite da cessione debbano essere riclassificate ad altra riserva di patrimonio netto e non a conto economico. Il nuovo principio ha introdotto:

- un nuovo modello contabile di svalutazione ("impairment") per le esposizioni creditizie basato su un approccio di perdita attesa ("expected losses") al posto di quello vigente di perdita incorsa ("incurred losses") e sul concetto di perdita attesa lungo l'intera durata dallo strumento finanziario ("life-time");
- una linea guida atta a chiarire in quali circostanze occorra procedere a rilevare il write-off degli strumenti finanziari specificando che il write-off è un evento di cancellazione contabile.

Lo stesso principio è intervenuto sulle contabilizzazioni delle coperture ("hedge accounting") riscrivendo le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Si evidenzia, in proposito, che la Banca Cambiano 1884 s.p.a. si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari.

Riclassificazioni operate al 01/01/2018

Le seguenti tabelle riepilogano le riclassificazioni operate sullo stato patrimoniale attivo e passivo ai sensi dell'entrata in vigore di IFRS9 e del V aggiornamento della circolare 262 di Banca d' Italia.

Versione Circolare 262 - 5° aggiornamento del 22/12/2017 (recepisce il principio IFRS 9) in vigore dall'1/01/2018 - Migliaia

	Voci dell'attivo	31/12/2017	Adjustment FTA - Classificazione e misurazione	Adjustment FTA - Impairment	01/01/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.736	0	0	11.736
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	25.470	30.263	0	55.732
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.470	0	0	25.470
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	30.263	0	30.263
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	534.580	-128.578	0	406.001
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.628.835	102.024	-74.689	2.656.171
	a) crediti verso banche	183.366	0	0	183.366
	b) crediti verso clientela	2.445.470	102.024	-74.689	2.472.805
50.	Derivati di copertura	0	0	0	0
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
70.	Partecipazioni	37.855	0	0	37.855
80.	Attività materiali	58.105	0	0	58.105
90.	Attività immateriali	7.519	0	0	7.519
	di cui:				

	Voci dell'attivo	31/12/2017	Adjustment FTA - Classificazione e misurazione	Adjustment FTA - Impairment	01/01/2018
	- avviamento	6.975	0	0	6.975
100.	Attività fiscali	27.030	-1.310	0	25.720
	a) correnti	5.418	0	0	5.418
	b) anticipate	21.611	-1.310	0	20.301
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
120.	Altre attività	41.973	0	0	41.973
	Totale dell'attivo	**3.373.103**	**2.398**	**-74.689**	**3.300.812**

Versione Circolare 262 - 5° aggiornamento del 22/12/2017 (recepisce il principio IFRS 9) in vigore dall'1/01/2018 - Migliaia

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	Adjustment FTA - Classificazione e misurazione	Adjustment FTA - Impairment	01/01/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.061.398	0	0	3.061.398
	a) debiti verso banche	503.980	0	0	503.980
	b) debiti verso la clientela	2.305.459	0	0	2.305.459
	c) titoli in circolazione	251.959	0	0	251.959
20.	Passività finanziarie di negoziazione	80	0	0	80
30.	Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
40.	Derivati di copertura	769	0	0	769
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
60.	Passività fiscali	2.568	0	0	2.568
	a) correnti	276	0	0	276
	b) differite	2.292	0	0	2.292
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
80.	Altre passività	64.482	0	0	64.482
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.682	0	0	3.682
100.	Fondi per rischi e oneri:	75	0	2.406	2.481
	a) impegni e garanzie rilasciate	0	0	2.406	2.406
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	75	0	0	75
110.	Riserve da valutazione	-1.481	2.652	797	1.968
120.	Azioni rimborsabili	0	0	0	0
130.	Strumenti di capitale	0	0	0	0
140.	Riserve	3.425	-253	-77.892	-74.720
150.	Sovrapprezzi di emissione	803	0	0	803
160.	Capitale	232.800	0	0	232.800
170.	Azioni proprie (-)	0	0	0	0
180.	Utile	4.500	0	0	4.500
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.373.103**	**2.398**	**-74.689**	**3.300.812**

Di seguito si riportano i dettagli delle variazioni suddivise per “Classificazione e misurazione” e “Impairment”:

Voce	Descrizione	Importi da Riclassifica	Importi da Impairment
20.A	**Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**	**30.263**	**0**
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30.263	0
	- Riclassifica da titoli AFS	3.755	0
	- Riclassifica da Polizze assicurative	13.143	0
	- Riclassifica da Prestiti uso d'oro	13.419	0
	- Riclassifica da Polizze assicurative (Fondo rettificativo)	-27	0
	- Riclassifica da Prestiti uso d'oro (Fondo rettificativo)	-28	0
30.A	**Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**	**-128.578**	**0**
	- Riclassifica da titoli AFS (carico)	405.986	0
	- Riclassifica da titoli AFS - CR Cesena (carico)	15	0
	- Riclassifica da titoli AFS (scarico)	-534.565	0
	- Riclassifica da titoli AFS - CR Cesena (scarico)	-15	0

Voce	Descrizione	Importi da Riclassifica	Importi da Impairment
40.A	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**102.024**	**-74.689**
	a) crediti verso banche	0	0
	- Impairment su banche	0	0
	b) crediti verso clientela	102.024	-74.689
	- Riclassifica da titoli AFS	124.823	0
	- Riclassifica da titoli AFS - (Da riserve da valutazione)	3.709	0
	- Impairment FTA su titoli HTC	0	-80
	- Riclassifica da Polizze assicurative	-13.143	0
	- Riclassifica da Prestiti uso d'oro	-13.419	0
	- Riclassifica da Polizze assicurative (Fondo rettificativo)	27	0
	- Riclassifica da Prestiti uso d'oro (Fondo rettificativo)	28	0
	- Impairment FTA su crediti UTP FTA	0	-40.561
	- Impairment FTA su crediti scaduti FTA	0	-543
	- Impairment FTA su crediti bonis stadio 1	0	-2.321
	- Impairment FTA su crediti bonis stadio 2	0	-2.699
	- Impairment FTA su crediti sofferenze FTA	0	-28.486
100.A	**Attività fiscali - b) anticipate**	**-1.310**	**0**
	- Scarico Attività per imposte anticipate su titoli AFS	-1.770	0
	- Carico Attività per imposte anticipate su titoli HTCS (FOS)	169	0
	- Carico Attività per imposte anticipate su titoli HTCS (FOE)	291	0
100.P	**Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate**	**0**	**2.406**
	- Accantonamento su garanzie rilasciate	0	2.406
110.P	**Riserve da valutazione**	**2.652**	**797**
	- Scarico F.do Riserva titoli AFS	5.353	0
	- Carico F.do Riserva titoli HTCS (FOS)	-511	0
	- Carico F.do Riserva titoli HTCS (FOE)	-880	0
	- Scarico fiscalità su F.do Riserva titoli AFS	-1.770	0
	- Carico fiscalità su F.do Riserva titoli HTCS (FOS)	169	0
	- Carico fiscalità su F.do Riserva titoli HTCS (FOE)	291	0
	- Fondo rettificativo su titoli HTCS OCI (FOS)	0	797
140.P	**Riserve**	**-253**	**-77.892**
	- Riserva su Ex titoli AFS passati a FVTPL	-253	0
	- Fondo Riserva per impairment su crediti banche - Stage 1 - 1a FTA	0	0
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 1 - 1a FTA	0	-2.321
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 2 - 1a FTA	0	-2.699
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 3 - Scaduti - FTA	0	-543
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 3 - Sofferenze - FTA	0	-28.486
	- Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 3 - UTP - FTA	0	-40.561
	- Fondo rettificativo su titoli HTC	0	-80
	- Fondo rettificativo su titoli HTCS OCI (FOS)	0	-797
	- Fondo per accantonamento su garanzie rilasciate	0	-2.406

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli impatti dell'FTA sui ratios prudenziali:

Categorie/Valori	Patrimonio di vigilanza al 31.12.2017	Situazione al 01/01/2018	
		Senza applicazione del regime transitorio IFRS9: FTA fully loaded	Applicazione del regime transitorio IFRS9: Phase-in 95%
FONDI PROPRI			
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	232.247	154.355	228.353
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	232.247	154.355	228.353

Categorie/Valori	Patrimonio di vigilanza al 31.12.2017	Situazione al 01/01/2018	
		Senza applicazione del regime transitorio IFRS9: FTA fully loaded	Applicazione del regime transitorio IFRS9: Phase-in 95%
Totale fondi propri	232.247	154.355	228.353
ATTIVITÀ DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	1.923.548	1.845.655	1.919.653
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	**12,074%**	**8,363%**	**11,896%**
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	**12,074%**	**8,363%**	**11,896%**
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	**12,074%**	**8,363%**	**11,896%**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziare valutate al costo ammortizzato". La voce, in particolare, include le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "HTC") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "HTCS"). Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "HTC" o "HTCS") o che non superano l'SPPI Test;
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato (opzione), in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'impairment.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "HTCS");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).
Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.
In particolare, vengono inclusi in questa voce:
- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model HTCS e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva; - i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model HTCS e che hanno superato il test SPPI.
Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.
Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o perdite derivanti da una variazione di fair value in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono rigirati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Gli strumenti di capitale per i quali è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi sono rilevati in contropartita del patrimonio netto. Gli stessi strumenti di capitale restano imputati a patrimonio netto anche in caso di cessione, la sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze. Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", sia sotto forma di titoli di debito che di crediti, sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle "Attività al costo ammortizzato", con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 e in stage 3 viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. I titoli di capitale non sono assoggettati al processo di impairment.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Nel caso in cui sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "HTC");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, e per quelle senza una scadenza definita, e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stadio 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stadio 1 e 2) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, nel caso in cui si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("life-time") ad una a dodici mesi. Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio o titolo in funzione dei parametri rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) specificatamente previsti dal principio contabile IFRS 9. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività, classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte, e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare le finalità per cui le modifiche sono state effettuate, ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il

cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il "modification accounting", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la derecognition.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

4. Operazioni di copertura

La Banca di Cambiano 1884 s.p.a. si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" per ogni tipologia di copertura.

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- la copertura di fair value ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- la copertura di flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta è riferibile alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera in valuta.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace, le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello

strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione; b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del "patrimonio netto". Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni". I risultati della valutazione al "patrimonio netto" vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni" quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono allogati alla voce 110 del passivo "Riserve da valutazione". Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature. Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi. Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 120 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n.

36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo d'investimenti.

8. Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria, e i ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

9. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio la Banca non detiene attività della specie.

10. Fiscalità corrente e differita

La Banca calcola le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante, tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce "Attività fiscali" e nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

11. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate
La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Altri fondi Gli altri fondi per rischi ed oneri
Gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:
- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione
I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

13. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo.

Criteri di valutazione
Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione
Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

14. Passività finanziarie designate al fair value

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option. La Banca non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

15. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione
Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione
Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione
Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Altre informazioni

Azioni proprie
Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Spese per migliorie su beni di terzi
I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività", vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale
Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006

rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS. A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività Complessiva.

Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in vengono incassati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti". Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziare, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTC;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTCS;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset. Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione. Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified

time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito la Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test, consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall'altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, l'entità del valore, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Hold to Collect and Sell (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Others/Trading: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (HTC e HTCS). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di attività finanziarie la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value.

Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dagli organi apicali della banca mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. In buona sostanza il business model:

- riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
- viene definito dagli organi apicali della banca, mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
- deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie. In termini operativi la valutazione e la composizione del modello di business viene effettuato in coerenza con l'organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di business, il modello di rischio in cascata atteso, e l'assegnazione dei poteri delegati.

Nell'effettuare la valutazione del business model si utilizzano tutti i fattori rilevanti disponibili alla data della valutazione. Le evidenze sopra richiamate comprendono la strategia, i rischi e la loro gestione, il reporting e l'ammontare delle vendite. Nell'analisi del business model è essenziale che gli elementi indagati mostrino tra di loro coerenza ed in particolare siano coerenti rispetto alla strategia perseguita. L'evidenza di attività non in linea con la strategia deve essere analizzata e adeguatamente giustificata. Per il portafoglio HTC, la Banca di Cambiano 1884 s.p.a. ha definito le soglie di ammissibilità delle vendite che non inficiano la classificazione (frequenti ma non significative, individualmente e in aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo) e, contestualmente, si sono stabiliti i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito. Più nel dettaglio, nell'ambito di un modello di business HTC le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito, che si può determinare per i titoli, quando si verifica un downgrade di predeterminati notches rispetto al rating originario;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore. Al fine di determinare questi aspetti sono state definite soglie di frequenza e significatività.

Con riferimento alla determinazione dei "Rischi" sui modelli di business HTCS e Other/Trading si applica in linea di principio quanto normato dal Regolamento Finanza interno e dal RAF in sede di controlli su rischi di mercato.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, etc.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS 9. Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate, ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua. Le posizioni classificate in Stage 3 sono classificate nei diversi stati di rischio e di conseguenza assoggettate a valutazione analitica o forfettaria. Le rettifiche di valore sulle esposizioni appartenenti allo Stage 3 riflettono la perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. Le esposizioni deteriorate non a sofferenza di importo inferiore ad una soglia predeterminata, per le quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, sono state sottoposte alla valutazione forfettaria, che prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore per categorie omogenee di esposizioni (definite in base al segmento della controparte e alla forma tecnica). La svalutazione analitica, tuttavia, è comunque essere effettuata ogni qualvolta si ravvisino oggettivi eventi di degrado che impongono un'analisi puntuale. In particolare, in relazione al concetto di significatività richiamato dai principi contabili vigenti, sono state assoggettate ad impairment con metodologia forfettaria le esposizioni scadute deteriorate e le inadempienze probabili singolarmente inferiori alla soglia di significatività di € 300.000. La valutazione delle esposizioni classificate a sofferenza è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento nella contabilità di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti. La valutazione delle sofferenze è effettuata in maniera analitica ovvero sulla base di una ricognizione puntuale sulla recuperabilità delle singole posizioni affidate, tenendo conto di tutti gli elementi utili ai fini della definizione dell'aspettativa di recupero, quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la natura del credito;
- la presenza di garanzie reali e/o di garanzie personali per la valutazione delle quali si rimanda alle specifiche sezioni di seguito riportate;
- la consistenza patrimoniale degli obbligati/eventuali coobbligati;
- la situazione reddituale degli obbligati/eventuali coobbligati;
- la presenza di eventuali accordi transattivi o di ristrutturazione;
- lo stato di eventuali procedure legali in corso (procedure esecutive);
- l'esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario, stato dello sconfinamento a sistema, eventuali segnalazioni a sofferenze;
- l'esposizione degli obbligati nei confronti di altri creditori;
- le risultanze degli ultimi bilanci disponibili;

- lo stato giuridico degli obbligati e la pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Nella determinazione dell'eventuale perdita di valore, la Banca considera i seguenti fattori:

- esistenza/tipologia della garanzia: crediti garantiti da ipoteca, crediti garantiti da pegno, crediti assistiti da garanzie personali, crediti non garantiti;
- bene oggetto di garanzia reale: immobili residenziali, immobili non residenziali, pegno su denaro, titoli, GPM, crediti o merci;
- valutazione disponibile (CTU, perizia rilasciata da un esperto indipendente, data della perizia);
- natura del fideiussore (banche o altro soggetto);
- stato del recupero (procedure non ancora avviate, accordi stragiudiziali, procedure concorsuali);
- fasce di importo, per i crediti non garantiti.

La valutazione delle esposizioni classificate a inadempienza probabile è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti, nonché accertare l'effettiva insussistenza dei presupposti per il loro trasferimento a sofferenza.

Su tale categoria, le rettifiche di valore sono operate:

- per le posizioni al di sopra di € 300.000 in via analitica;
- per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, con metodo forfettario per tipologie di esposizione omogenee.

Le inadempienze probabili che presentano un'esposizione lorda superiore a € 300.000, sono state valutate analiticamente. La valutazione è finalizzata alla determinazione di eventuali perdite attese, tenendo comunque presente che le posizioni sono classificate in detta classe di rischio sulla base di un giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie; come noto, tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non. Pertanto, nel caso di una posizione classificata tra le inadempienze probabili, la stima del presumibile valore di realizzo del credito viene effettuata valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla base di tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica del debitore e del valore delle eventuali garanzie esistenti a presidio dei crediti stessi. Il valore recuperabile è determinato, in funzione della strategia di recupero prevista (distinguendo tra gestione "in continuità operativa" e gestione "in cessazione"), che riflette la rischiosità complessiva, valutando la capacità di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione e/o sulla mera escussione delle garanzie. La valutazione del credito avviene attraverso l'esame di idonea documentazione che, a titolo indicativo e non esaustivo, ricomprende, per quanto significativo ed applicabile alla tipologia della clientela:

- la situazione andamentale del rapporto;
- la situazione economico-finanziaria della controparte attuale e prospettica, tramite analisi degli ultimi bilanci disponibili e dei piani previsionali se si tratta di persona giuridica;
- l'esposizione debitoria verso terzi e verso il sistema bancario (tramite analisi delle segnalazioni della CR, CRIF);
- eventuali segnalazioni a sofferenza da parte del sistema bancario/altri creditori o piani in corso per la ristrutturazione del debito;
- l'eventuale documentazione redatta da terzi professionisti o da terzi esperti attestante a diverso titolo, anche a norma di legge, la reversibilità dell'eventuale stato di crisi in cui versa il cliente, l'idoneità delle azioni intraprese al superamento di tale stato nonché i criteri di valutazione utilizzati;
- la disponibilità del debitore a trovare un accordo per il rientro dall'eventuale arretrato/scoperto o per la rinegoziazione del credito;
- il tempo di permanenza della posizione fra le inadempienze probabili. Le previsioni di perdita attesa, formulate per ogni singola esposizione, sono fondate sull'esame approfondito e organico di tutti gli elementi di giudizio puntualmente ricavabili dalla documentazione disponibile e reperibile.

Per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, la svalutazione è effettuata con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore. In particolare, la svalutazione con metodo forfettario viene essere determinata secondo la seguente formula, dato che anche per le Inadempienze Probabili la PD (Probabilità di Default) è assunta pari al 100%:

DR x LGD x EAD

dove:

- DR = Tasso di decadimento a 30 anni delle Inadempienze Probabili distinto per segmento dell'esposizione creditizia (corporate/retail);
- LGD (Loss Given Default) = LGD delle sofferenze;
- EAD = importo dei crediti classificati ad inadempienza probabile alla data di riferimento distinti, come per le sofferenze, per tipologia di garanzia che assiste la posizione (garanzie reali/ altro), per segmento di appartenenza (corporate/retail) e per fascia di importo (0-20.000, 20.000-50.000, oltre 50.000).

Le posizioni classificate tra gli scaduti, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, sono oggetto di valutazione con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore. In particolare, la svalutazione con metodo forfettario viene essere determinata secondo la seguente formula, dato che anche per le posizioni scadute la PD (Probabilità di Default) è assunta pari al 100%:

DR x LGD x EAD

dove:

- DR = Tasso di decadimento a 30 anni delle posizioni scadute distinto per segmento dell'esposizione creditizia (corporate/retail);
- LGD (Loss Given Default) = LGD delle sofferenze;
- EAD = importo dei crediti classificati ad inadempienza probabile alla data di riferimento distinti, come per le sofferenze e le Inadempienze Probabili, per tipologia di garanzia che assiste la posizione (garanzie reali/ altro), per segmento di appartenenza (corporate/retail) e per fascia di importo (0-20.000, 20.000-50.000, oltre 50.000).

Perdite di valore delle attività finanziarie performing

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti: - ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa; - ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa. Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione dell'attività oggetto di valutazione nello stage 2), gli elementi che - ai sensi del principio e della sua declinazione operativa effettuata da Banca Cambiano 1884 s.p.a. - costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- la variazione delle probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l'eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;
- infine, sono considerati – ai fini del passaggio tra "stages" alcuni degli indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati. Il riferimento, in particolare, è alle posizioni c.d. "watch-lists", ovvero alle posizioni sottoposte a regime di osservazione a fronte di evidenze individuali di criticità.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2. Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall'orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di "bonis" a quello di "insolvenza" entro l'orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente da Banca Cambiano e successivamente

procedendo all'inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;

- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell'insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna a Banca Cambiano (riportata in appendice A4). Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - Il trattamento dell'EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento "deterministico" con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni "stocastiche" con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull'evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un'EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell'esposizione cd. "on balance" sia della componente "off balance" considerata come potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi. Tali esposizioni sono valorizzate con una durata pari a 12 mesi, in coerenza con il periodo di revisione previsto dalla Banca per tali tipologie di rapporti contrattuali.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.
Banca Cambiano ha definito la formula di calcolo dell'ECL (1), come segue:

$$ECL(t_0) = \sum_{i=1}^{n} D(t_0, t_i) \times EAD(t_i) \times MPD(t_i) \times LGD(t_i)$$

Dove:
n = Scadenza del rapporto
$ECL(t_0)$ = Rettifica di valore calcolata alla data di reporting
MPD(t_i) = Probabilità di default marginale in t_i
$LGD(t_i)$ = Valore di LGD nell'istante futuro t-iesimo
$EAD(t_i)$ = Valore di EAD nell'istante futuro t-iesimo
$D(t_0,t_i)$ = Fattore di attualizzazione t_0 e t_i
n = vita residua del rapporto (scadenza meno data di reporting)

Con riferimento alle attività finanziarie classificate in Stage 1, la formula di calcolo è calcolata limitatamente ad un orizzonte temporale massimo di 1 anno o inferiore se la durata dello strumento finanziario risulti appunto minore di 12 mesi. Gli istanti t_i indicati nella formula sono coerenti con la frequenza prevista dall'output del calcolo dell'EAD multiperiodale oppure con la frequenza annua, nel caso di piano di ammortamento con un unico rimborso a scadenza (c.d. bullet). Con riferimento alle attività finanziarie classificate in Stage 2, la formula di calcolo è calcolata su un orizzonte temporale equivalente alla durata residua dello strumento (life-time). Gli istanti t_i sono sempre coerenti con la frequenza prevista dall'output del calcolo dell'EAD multiperiodale oppure con la frequenza annua, nel caso di piani di ammortamento bullet.
Ad ogni data di reporting si calcolano per ciascun rapporto sia ECL 1 year che ECL Lifetime utilizzando le metriche multi-periodali di PD, LGD ed EAD descritte precedentemente nell'applicazione della formula, considerando tutte le scadenze di pagamento fino a:

- Orizzonte temporale di 1 anno dalla data di reporting per il calcolo della ECL 1 year (in caso di durata inferiore a 12 mesi verrà considerata la durata contrattuale residua);
- Data di scadenza del singolo rapporto per il calcolo della ECL Lifetime (in caso di durata inferiore a 12 mesi verrà considerata la durata contrattuale residua).

Informativa in materia di impairment test dell'avviamento - Informativa prevista dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 4 del 03/03/2010.
Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le nuove attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito di dette operazioni. Secondo quanto disposto dallo IAS 36, il valore delle attività rilevate a seguito dell'aggregazione che sono caratterizzate da vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, non sono ammortizzabili contabilmente ma devono essere

sottoposte con periodicità annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) ad impairment test per verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto. L'attività di impairment test richiede preliminarmente l'identificazione dell'Unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) cui attribuire l'avviamento. Una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma. Quando non si è in grado di stimare il valore recuperabile di un singolo asset, occorre stimare il valore recuperabile dell'Unità generatrice di flussi finanziari a cui l'asset appartiene. Dal momento che l'avviamento non è un bene in grado di produrre dei flussi finanziari autonomamente, ai fini dell'impairment test è necessario identificare le CGU che beneficiano dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale e procedere all'allocazione dello stesso a tali CGU. L'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa, laddove il valore recuperabile è il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Gli avviamenti riportati nel presente documento sono riferiti alle seguenti operazioni di "business combination" ai sensi dell'IFRS 3:
acquisizione da parte della ex BCC di Cambiano di due unità territoriali dalla ex Banca Interregionale Spa - Binter (filiali di Pistoia e di San Giovanni Val d'Arno); l'operazione, perfezionatasi ad inizio 2015, ha comportato la rilevazione di un avviamento per complessivi euro 2.100.000;
conferimento, ai sensi del n. d.l. n. 18/2016 (convertito con modificazioni dalla l. n. 49/2016), dell'azienda bancaria della ex BCC di Cambiano nella ex Banca A.G.C.I. (c.d. "operazione di way out", perfezionatasi con decorrenza 01/01/2017); tenuto conto che, per il principio contabile IFRS 3, la ex Banca A.G.C.I. è l'acquisita sostanziale (e, specularmente la ex BCC di Cambiano è l'acquirente sostanziale), l'avviamento (pari a euro 4.874.772) fa riferimento alla valorizzazione della ex Banca A.G.C.I., avente tre unità territoriali nelle città di Bologna, Roma e Torino. Pertanto, gli avviamenti di Banca Cambiano 1884 SpA oggetto di impairment sono pari a complessivi € 6.974.772. Le procedure relative all'impairment test sono definite nel documento "Policy su impairment IAS 36 - Avviamento" e prevedono le seguenti fasi:

- definizione della/e Cash Generating Unit ("CGU") e allocazione dell'avviamento contabile alla/e CGU identificata/e;
- determinazione del valore recuperabile della/e CGU;
- confronto tra valore contabile e valore recuperabile della/e CGU.

Il test è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca in via anticipata rispetto all'approvazione del bilancio di esercizio.
Dall'impairment test è emersa la opportunità di:

- rettificare il valore contabile degli avviamenti connessi alle filiali più vetuste (Pistoia e San Giovanni Valdarno), per un importo complessivo di 2.023 mila euro
- rettificare il valore contabile dell'avviamento allocato sulla CGU di Torino per circa 50 mila euro, mentre viene confermato quello allocato sulle residue CGU.

Definizione delle Cash Generating Unit (CGU) e allocazione dell'avviamento contabile.
Secondo lo IAS 36, qualora non sia possibile determinare in via diretta il valore recuperabile della specifica attività iscritta in bilancio, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) alla quale l'attività appartiene. La CGU è definita dallo IAS 36 come "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività, o gruppi di attività". Ai fini dell'identificazione delle unità generatrici di flussi finanziari alle quali attribuire le attività da sottoporre a impairment test è necessario che le CGU identificate generino flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre unità identificate. In relazione a quanto sopra, ai fini del test di impairment, sono state identificate le seguenti Cash Generating Unit (CGU):

- con riferimento all'operazione di acquisizione delle unità territoriali dalla ex Binter da parte della ex BCC di Cambiano: CGU filiale di Pistoia e CGU filiale di San Giovanni Val d'Arno;
- con riferimento all'operazione di way out: CGU filiale di Bologna, CGU Filiale di Torino, CGU Filiale di Roma.

Si precisa che, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, le CGU identificate non sono maggiori rispetto ai settori operativi individuati.

Nella tabella che segue viene riportata l'allocazione dell'avviamento tra le CGU individuate al 31 dicembre 2018, prima dell'impairment test:

CGU		Valore contabile ante impairment test	Anni dall'acquisizione
Acquisizione ex sportelli BINTER	Filiale Pistoia	1.691.702	4
	Filiale San Giovanni V/A	408.298	4
	TOTALE (A)	**2.100.000**	**4**
Filiali acquisite nell'ambito dell'operazione di way out	Filiale di Bologna	2.001.492	2
	Filiale di Torino	1.505.280	2

CGU		Valore contabile ante impairment test	Anni dall'acquisizione
	Filiale di Roma	1.368.000	2
	TOTALE (B)	**4.874.772**	**2**
TOTALE (A+B)		**6.974.772**	-

Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU.
Ai fini della procedura di impairment test si è fatto riferimento, per il calcolo del valore recuperabile, al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come discount cash flow. Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate in riferimento all'attività valutata. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" ai fini della stima del cosiddetto "Terminal Value". I flussi finanziari attesi devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare, i tassi di attualizzazione da utilizzare devono incorporare i valori correnti di mercato con riferimento alla componente risk free e premio per il rischio correlati alla componente azionaria, osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati, e utilizzando un coefficiente Beta appropriato in considerazione della rischiosità operativa delle CGU. Il metodo finanziario del discounted cash flow, nella prospettiva c.d. "equity side", è espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{i=0}^{n} CF_i(1+k_e)^{-i} + TV(1+k_e)^{-n}$$

dove:
W = valore d'uso;
CFi = flusso finanziario al tempo i;
i = anno di riferimento del flusso;
n = periodo temporale coperto dalle proiezioni finanziarie;
Ke = tasso di attualizzazione;
TV = Terminal Value, corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base di un flusso finanziario sostenibile nel lungo termine con un tasso di crescita costante pari a "g".

Stima dei flussi finanziari prospettici.
Il valore d'uso di ciascuna CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici riferiti ad un periodo di previsione esplicita di cinque anni, 2019-2023. Le previsioni sono state elaborate partendo dalla situazione economico-patrimoniale di ciascuna unità territoriale alla fine del 2018 (dati pre-consuntivi), seguendo due stadi di valutazione:

- per il 2019 sono stati impiegati i dati di budget;
- per il periodo 2020-2023, nell'ottica di individuare un reddito normalizzato sostenibile nel lungo termine, sono state sviluppate delle proiezioni economico-patrimoniali in un contesto di crescita inerziale, considerando l'evoluzione attesa dello scenario macro-economico, l'evoluzione a consuntivo registrata da ciascuna CGU e, d'altra parte, senza considerare l'effetto di riorganizzazioni o di ristrutturazioni future.

Nella tabella seguente si riportano le principali assunzioni alla base delle proiezioni economico-finanziarie utilizzate per la stima del valore d'uso e, in particolare, i tassi di crescita medi annui (CAGR) delle masse, le variazioni medie annue dei tassi e gli indici di redditività nell'ultimo anno di previsione (2023). Per l'analisi di dettaglio delle proiezioni economico-finanziarie si rimanda all'Appendice n. 1 del presente documento.

CGU	CAGR 2019-2023				Variazione media annua dei tassi (bps)		Indici di redditività al 2023			
	Impieghi	Raccolta diretta	Comm.ni attive	Comm.ni passive	Impieghi Economici	Raccolta Diretta	Forbice media di filiale	Mg. Interm.ne/ Raccolta Diretta	Cost / Income	Ris. Lordo / Raccolta Diretta
Filiale Pistoia	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,0	1,0	1,36%	5,69%	56,73%	0,02%
Filiale San Giovanni V/A	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	5,0	5,0	1,86%	9,20%	79,70%	0,02%
Filiale di Bologna	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	5,0	5,0	2,11%	3,09%	44,50%	0,88%
Filiale di Torino	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	1,5	-5,0	1,82%	2,61%	71,33%	0,24%
Filiale di Roma	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	-10,0	5,0	2,30%	4,63%	40,08%	1,32%

In sintesi, nel periodo di previsione esplicita si prevede prudenzialmente:

- un incremento medio annuo (per i 5 anni) degli impieghi economici e della raccolta diretta compreso tra l'1,50% e il 2,00%, favorito da una ripresa, seppur debole, del ciclo economico;
- un margine commissionale netto moderatamente crescente favorito da una sempre maggiore attenzione nello sviluppo del risparmio gestito/assicurativo;
- una contenuta variazione media annua dei tassi sugli impieghi economici e sulla raccolta, avendo presente che le previsioni sulle CGU di Torino e Roma (c.d. aree metropolitane) tengono conto della già avviata rimodulazione del pricing rispetto a quello praticato dalla ex Banca A.G.C.I; in particolare, gli aggiustamenti dei tassi attivi e passivi rispondono all'obiettivo strategico di sviluppare la presenza sui centri urbani di recente insediamento per la Banca e di riequilibrare il costo della raccolta rispetto ai tassi medi di mercato, nonché a quelli praticati dalla stessa Banca;
- un costo del rischio di credito diversificato per area di impiego, compreso tra 0,5% e 1,1% (con valore medio superiore a 0,85%);
- una crescita dei costi operativi (per effetto di una crescita nel costo del personale e nelle altre spese amministrative) meno che proporzionale rispetto alla crescita del margine di intermediazione, con un progressivo miglioramento del cost/income (le CGU Pistoia, Bologna e Roma si posizionano su livelli ampiamente inferiori rispetto a quello complessivo di Istituto).

Il Terminal Value, che ingloba il valore riferito al periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite, è stato stimato considerando un flusso normalizzato dato dal risultato atteso all'ultimo anno di proiezione (2023) e assumendo prudenzialmente un tasso di crescita di lungo termine "g" allineato alle attuali attese del tasso d'inflazione.

Tasso di attualizzazione.

Il valore d'uso è stimato attualizzando i flussi finanziari ad un tasso che considera gli attuali tassi di mercato riferiti sia alla componente del valore temporale sia alla componente relativa al rischio paese, oltre ai rischi specifici dell'attività considerata.

Il tasso di attualizzazione è stato stimato con il Capital Asset Pricing Model sulla base della seguente formula:

$$ke = Rf + \beta \times (Rm - Rf)$$

dove:

Rf = Tasso risk free;

(Rm – Rf) = Market Risk Premium;

β = Beta.

Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Equity Risk Premium").

Il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari (Ke) è stato stimato pari al 9,35% (nella precedente stima sui valori di dicembre 2017, tale tasso era pari al 7,03%) considerando i seguenti parametri:

- Tasso Risk Free (Rf): è il valore temporale del denaro, corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da Titoli di Stato. L'impianto generale del CAPM fa riferimento ad un tasso privo di rischio, ma non fa riferimento all'arco temporale da considerare; pertanto, in linea con l'orientamento prevalso nella prassi valutativa di selezionare un tasso di rendimento di Titoli di Stato a lungo termine e considerata la volatilità che caratterizza il rendimento dei Titoli di Stato italiani, è stato prudentemente considerato il tasso di rendimento dei BTP a 5 anni (coerente con la struttura dei tassi, prevalentemente variabili, della Banca) rilevato nell'ultimo dato pubblicato dal MEF, in quanto maggiormente coerente con la fase di crescita del tasso risk free (2,44%);
- Market Risk Premium (Rm – Rf): è il premio per il rischio di mercato, dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Nello specifico, è stato utilizzato un premio per il rischio di mercato pari al 5,96%, in linea con la prassi valutativa per il mercato italiano;
- Beta (β): esprime la rischiosità specifica dell'investimento, rappresentata dalla correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato. Nello specifico, il Beta - desunto dai data base correntemente utilizzati nella prassi valutativa forniti da provider esterni - è per il mercato italiano pari a 1,16.

In linea con la vigente "Policy su impairment IAS 36 - Avviamento", al tasso di attualizzazione calcolato secondo il CAPM è stato applicato un fattore correttivo proporzionale al numero di anni di detenzione dell'attività/CGU, e ciò nel presupposto di considerare la componente temporale quale variabile fortemente incidente sul valore delle filiali.

Risultati dell'*impairment test*.

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile della CGU, a cui è allocato l'avviamento, e il suo valore contabile.

Secondo quanto previsto dai principi contabili, il valore dell'avviamento deve essere rettificato quando il valore contabile della CGU a cui è allocato, è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso.

Dal confronto tra valore contabile e valore recuperabile (valore d'uso) delle CGU, stimato come sopra descritto, l'esito del test ha evidenziato le seguenti risultanze:

CGU	Valore contabile ante impairment	Valore recuperabile (valore d'uso)	Differenza
CGU Filiale Pistoia	1.691.702	59.748	-1.631.954
CGU Filiale San Giovanni V/A	408.298	17.224	-391.074
GCU Filiale di Bologna	2.001.492	9.010.695	7.009.203
GCU Filiale di Torino	1.505.280	1.455.085	-50.195
GCU Filiale di Roma	1.368.000	9.167.200	7.799.200
TOTALE	**6.974.772**	**19.709.952**	**12.735.180**

Per le CGU Filiale Pistoia e Filiale San Giovanni Valdarno si registra un valore d'uso residuo inferiore al 5% del valore contabile precedentemente allocato, pari ad un residuo complessivo di 77 mila euro ca. Le evidenze sopra riportate evidenziano, pertanto, una perdita di valore dell'avviamento allocato alle CGU Pistoia, San Giovanni Valdarno e Torino dell'importo globale di 2.073.223 euro, mentre viene confermato quanto allocato sulle altre CGU. All'esito dell'impairment test, il valore contabile delle CGU al 31.12.2018 è pari a 4.824.577 euro, come da Tabella che segue:

CGU		Valore contabile al 31.12.2018
Acquisizione ex sportelli BINTER	Filiale Pistoia	59.748
	Filiale San Giovanni V/A	17.224
	TOTALE (A)	**76.972**
Filiali acquisite nell'ambito dell'operazione di way out	Filiale di Bologna	2.001.492
	Filiale di Torino	1.455.085
	Filiale di Roma	1.368.000
	TOTALE (B)	**4.824.577**
TOTALE (A+B)		**4.901.549**

Analisi di sensibilità

I principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il tasso di attualizzazione, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo, specie nell'attuale situazione di difficoltà dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbe pertanto condurre a risultati futuri diversi da quelli riportati nel presente documento. Per tale motivo si è reso utile effettuare un'analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, da variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso delle CGU di:

- una variazione di 50 b.p. del costo del capitale base (da 9,35% a 9,85%)
- l'azzeramento del tasso di crescita g di lungo periodo.

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore d'uso delle CGU risultante dall'analisi di sensitività, con la variazione, in termini percentuali, dello stesso rispetto a quello ottenuto con l'impiego dei parametri "base".

CGU	Valore d'uso ante sensitività	Valore contabile al 31/12/2018 (post analisi di sensitività)	Analisi di sensitività - Incremento Ke (+ 50bp)		
			Valore d'uso post analisi di sensitività	Variazione del valore d'uso	Rettifica potenziale
Filiale di Pistoia	59.748	59.748	57.176	-4,31%	- 2.573
Filiale di San Giovanni V/A	17.224	17.224	17.091	-0,78%	- 134

CGU	Valore d'uso ante sensitività	Valore contabile al 31/12/2018 (post analisi di sensitività)	Analisi di sensitività - Incremento Ke (+ 50bp)		
			Valore d'uso post analisi di sensitività	Variazione del valore d'uso	Rettifica potenziale
Filiale di Bologna	9.010.695	2.001.492	8.447.749	-6,25%	-
Filiale di Torino	1.455.085	1.455.085	1.341.911	-7,78%	- 113.174
Filiale di Roma	9.167.200	1.368.000	8.644.467	-5,70%	-
Totale	**19.709.952**	**4.901.549**	**18.508.394**	**-6,10%**	**-115.880**

Rispetto al costo del capitale Ke, l'analisi determina decrementi dei valori d'uso ricompresi tra lo 0,78% e il 7,78%; fatta eccezione per le CGU oggetto d'impairment nel presente esercizio, in nessuno dei casi considerati si registra un valore d'uso della CGU inferiore all'ultimo valore contabile della CGU stessa.

CGU	Valore d'uso ante sensitività	Valore contabile al 31/12/2018	Analisi di sensitività - Azzeramento di g		
			Valore d'uso post analisi di sensitività	Variazione del valore d'uso	Rettifica potenziale
Filiale di Pistoia	59.748	59.748	59.434	-0,53%	- 314
Filiale di San Giovanni V/A	17.224	17.224	17.078	-0,85%	- 147
Filiale di Bologna	9.010.695	2.001.492	8.015.317	-11,05%	-
Filiale di Torino	1.455.085	1.455.085	1.248.221	-14,22%	- 206.863
Filiale di Roma	9.167.200	1.368.000	8.257.995	-9,92%	-
Totale	**19.709.952**	**4.901.549**	**17.598.045**	**-10,71%**	**-207.324**

L'analisi di sensitivity sviluppata rispetto all'azzeramento del tasso di crescita di lungo periodo g, fa registrare decrementi dei valori d'uso compresi tra lo 0,53% e il 14,22%, con valori d'uso inferiori a quelli contabili per le sole CGU già oggetto di rettifica nel presente esercizio. Da quanto sopra, si rileva che variazioni negative di alcuni parametri utilizzati nella procedura di impairment test potrebbero comportare ulteriori rettifiche, nella misura massima di 323 mila euro ca., da imputarsi alle CGU Filiali di Pistoia, San Giovanni Valdarno e Torino, per la qual cosa l'avviamento potrebbe potenzialmente discendere al valore complessivo di 4.578.345 euro.

Sempre in un'ottica di stress test è stata considerata la variazione del tasso di attualizzazione tale per cui il valore d'uso della CGU sia pari al suo valore contabile, ossia il valore limite del costo del capitale (Ke) oltre il quale l'impairment test della CGU inizierebbe a far emergere perdite di valore.

CGU	Valore d'uso al 31/12/2018	Valore contabile	Tasso di attualizzazione limite (valore d'uso = valore contabile)
CGU Filiale di Pistoia	59.748	59.748	28,05%
CGU Filiale di San Giovanni V/A	17.224	17.224	28,05%
GCU Filiale di Bologna	9.010.695	2.001.492	36,77%
GCU Filiale di Torino	1.455.085	1.455.085	9,35%
GCU Filiale di Roma	9.167.200	1.368.000	70,35%
Totale	**19.709.952**	**4.901.549**	

In sintesi, l'analisi di sensitività evidenzia una differenza positiva, ampiamente soddisfacente, tra i valori impiegati ai fini dell'impairment test e i valori limite, mostrando una buona tenuta dei valori d'uso rispetto ad una dinamica avversa dello scenario di mercato, ad eccezione delle filiali risultate positive al test di impairment.
Alla luce di quanto esposto, di seguito, si riporta apposita tabella con il riepilogo degli impairment effettuati al 31/12/2018:

Descrizione CGU	Valore contabile 31/12/2017	Impairment 2018	Valore contabile 31/12/2018
Avviamento imputabile alla Filiale di Pistoia	1.691.702,00	-1.691.702,00	0,00
Avviamento imputabile alla Filiale di San Giovanni V/A	408.298,00	-408.298,00	0,00
Avviamento imputabile alla Filiale di Bologna	2.001.491,59	0,00	2.001.491,59
Avviamento imputabile alla Filiale di Torino	1.505.279,95	-50.195,00	1.455.084,95
Avviamento imputabile alla Filiale di Roma	1.368.000,46	0,00	1.368.000,46
Totali	**6.974.772,00**	**-2.150.195,00**	**4.824.577,00**

APPENDICE 1

FILIALE DI PISTOIA DATI AL 31/12/2018 - PROIEZIONI DATI DAL 2019 AL 2023 – Valori in euro.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Impieghi economici medi previsti	-122.733.638	-124.574.643	-126.443.262	-128.339.911	-130.265.010	-132.218.985
Interessi attivi previsti	2.344.849	2.392.479	2.441.010	2.490.460	2.540.843	2.592.177
Tasso medio di rendimento previsto %	1,911	1,921	1,931	1,941	1,951	1,961
Costo assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti	-983.428	-1.058.884	-1.137.989	-1.283.399	-1.367.783	-1.454.409
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti %	-0,801	-0,850	-0,900	-1,000	-1,050	-1,100
Raccolta economica media prevista	45.152.111	45.829.393	46.516.834	47.214.586	47.922.805	48.641.647
Interessi passivi previsti	-187.514	-194.910	-202.485	-210.244	-218.190	-226.327
Tasso medio di onerosità previsto %	-0,415	-0,425	-0,435	-0,445	-0,455	-0,465
Ricavo assegnato dalla sede a fronte della raccolta media prevista	678.126	721.813	755.899	814.452	850.630	887.710
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte della raccolta meda prevista %	1,502	1,575	1,625	1,725	1,775	1,825
Totale sbilancio interessi	1.852.033	1.860.498	1.856.435	1.811.268	1.805.501	1.799.152
Base di calcolo media	-122.733.638	-124.574.643	-126.443.262	-128.339.911	-130.265.010	-132.218.985
Forbice media complessiva	**1,509**	**1,493**	**1,468**	**1,411**	**1,386**	**1,361**
030 - Margine di interesse	1.852.033	1.860.498	1.856.435	1.811.268	1.805.501	1.799.152
040 - Commissioni attive	991.160	1.006.027	1.021.118	1.036.435	1.051.981	1.067.761
050 - Commissioni passive	-90.740	-92.101	-93.483	-94.885	-96.308	-97.753
120 - Margine di intermediazione	2.752.453	2.774.424	2.784.070	2.752.818	2.761.173	2.769.160
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:						
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-613.668	-1.370.321	-1.264.433	-1.219.229	-1.237.518	-1.189.971
150 - Risultato netto della gestione finanziaria	2.138.785	1.404.103	1.519.637	1.533.589	1.523.656	1.579.189
210 - Costi operativi	-1.325.185	-1.416.095	-1.453.273	-1.491.460	-1.530.684	-1.570.975
260 - Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**813.600**	**-11.992**	**66.364**	**42.129**	**-7.028**	**8.214**
Tasso di attualizzazione utilizzato (tasso medio degli impieghi economici)		**28,0608000**				
Tasso di crescita dell'attualizzazione		**1,0000000**				
Flussi di utili/perdite attualizzati		**-9.364**	**40.467**	**20.060**	**-2.613**	**2.385**
Somma dei flussi attualizzati		50.935				
Base di calcolo per valore a termine oltre il 31/12/2023		2.385				
Valore attualizzato oltre il 31/12/2023		8.813				
Valore d'uso della filiale di Pistoia		**59.748**				
Avviamento imputabile alla filiale di Pistoia		**1.691.702**				
Differenza tra valore d'uso e avviamento della filiale di Pistoia		**-1.631.953**				
Valore d'uso maggiore dell'avviamento - Impairment rilevato sulla filiale di Pistoia		**0**				

L'impairment sulla Filiale di Pistoia ammonta a 1.631.953, conseguentemente il valore residuo dell'avviamento ammonta a 59.748, essendo il residuo pari al 3,53% dell'avviamento originario, si è ritenuto opportuno azzerare completamente l'avviamento della Filiale.

FILIALE DI SAN GIOVANNI V/A DATI AL 31/12/2018 - PROIEZIONI DATI DAL 2019 AL 2023 - Valori in euro.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Impieghi economici medi previsti	-55.057.342	-55.883.202	-56.721.450	-57.572.272	-58.435.856	-59.312.394
Interessi attivi previsti	1.255.173	1.301.942	1.349.832	1.398.865	1.449.066	1.500.458
Tasso medio di rendimento previsto %	2,280	2,330	2,380	2,430	2,480	2,530
Costo assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti	-441.158	-475.007	-510.493	-575.723	-613.576	-652.436
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti %	-0,801	-0,850	-0,900	-1,000	-1,050	-1,100
Raccolta economica media prevista	14.933.395	15.157.396	15.384.757	15.615.528	15.849.761	16.087.508
Interessi passivi previsti	-56.127	-64.548	-73.208	-82.114	-91.271	-100.684
Tasso medio di onerosità previsto %	-0,376	-0,426	-0,476	-0,526	-0,576	-0,626
Ricavo assegnato dalla sede a fronte della raccolta	280.280	295.569	307.695	327.926	340.770	353.925

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
media prevista						
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte della raccolta meda prevista %	1,877	1,950	2,000	2,100	2,150	2,200
Totale sbilancio interessi	1.038.168	1.057.956	1.073.825	1.068.954	1.084.989	1.101.263
Base di calcolo media	-55.057.342	-55.883.202	-56.721.450	-57.572.272	-58.435.856	-59.312.394
Forbice media complessiva	**1,886**	**1,893**	**1,893**	**1,857**	**1,857**	**1,857**
030 - Margine di interesse	**1.038.168**	**1.057.956**	**1.073.825**	**1.068.954**	**1.084.989**	**1.101.263**
040 - Commissioni attive	386.240	392.034	397.914	403.883	409.941	416.090
050 - Commissioni passive	-34.580	-35.099	-35.625	-36.160	-36.702	-37.252
120 - Margine di intermediazione	**1.389.828**	**1.414.891**	**1.436.114**	**1.436.677**	**1.458.228**	**1.480.101**
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:						
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-275.287	-279.416	-340.329	-316.647	-321.397	-296.562
150 - Risultato netto della gestione finanziaria	**1.114.541**	**1.135.475**	**1.095.785**	**1.120.030**	**1.136.830**	**1.183.539**
210 - Costi operativi	-1.068.494	-1.089.863	-1.111.661	-1.133.894	-1.156.572	-1.179.703
260 - Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**46.047**	**45.611**	**-15.875**	**-13.864**	**-19.741**	**3.836**
Tasso di attualizzazione utilizzato (tasso medio degli impieghi economici)		**28,06080**				
Tasso di crescita dell'attualizzazione		**1,00000**				
Flussi di utili/perdite attualizzati		**35.617**	**-9.680**	**-6.601**	**-7.340**	**1.114**
Somma dei flussi attualizzati		13.109				
Base di calcolo per valore a termine oltre il 31/12/2023		1.114				
Valore attualizzato oltre il 31/12/2023		4.116				
Valore d'uso della filiale di s. Giovanni V/A		**17.224**				
Avviamento imputabile alla filiale di S. Giovanni V/A		**408.298**				
Differenza tra valore d'uso e avviamento della filiale di S. Giovanni V/A		**-391.074**				
Valore d'uso maggiore dell'avviamento - Impairment rilevato sulla filiale di S. Giovanni V/A		**0**				

L'impairment sulla Filiale di San Giovanni V/A ammonta a 391.074, conseguentemente il valore residuo dell'avviamento ammonta a 17.224, essendo il residuo pari al 4,22% dell'avviamento originario, si è ritenuto opportuno azzerare completamente l'avviamento della Filiale.

FILIALE DI BOLOGNA DATI AL 31/12/2018 - PROIEZIONI DATI DAL 2019 AL 2023 - Valori in euro.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Impieghi economici medi previsti	-66.407.805	-67.735.961	-69.090.680	-70.472.494	-71.881.944	-73.319.583
Interessi attivi previsti	1.879.417	1.950.873	2.024.436	2.100.161	2.178.105	2.258.327
Tasso medio di rendimento previsto %	2,830	2,880	2,930	2,980	3,030	3,080
Costo assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti	-1.030.164	-1.083.775	-1.139.996	-1.233.269	-1.293.875	-1.356.412
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti %	-1,551	-1,600	-1,650	-1,750	-1,800	-1,850
Raccolta economica media prevista	78.887.090	80.464.832	82.074.128	83.715.611	85.389.923	87.097.722
Interessi passivi previsti	-495.747	-545.894	-597.849	-651.664	-707.392	-765.089
Tasso medio di onerosità previsto %	-0,628	-0,678	-0,728	-0,778	-0,828	-0,878
Ricavo assegnato dalla sede a fronte della raccolta media prevista	1.283.390	1.367.902	1.436.297	1.548.739	1.622.409	1.698.406
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte della raccolta meda prevista %	1,627	1,700	1,750	1,850	1,900	1,950
Totale sbilancio interessi	1.636.896	1.689.106	1.722.888	1.763.967	1.799.247	1.835.232
Base di calcolo media	-78.887.090	-80.464.832	-82.074.128	-83.715.611	-85.389.923	-87.097.722
Forbice media complessiva	**2,075**	**2,099**	**2,099**	**2,107**	**2,107**	**2,107**
030 - Margine di interesse	**1.636.896**	**1.689.106**	**1.722.888**	**1.763.967**	**1.799.247**	**1.835.232**
040 - Commissioni attive	854.840	871.937	889.376	907.163	925.306	943.812
050 - Commissioni passive	-76.440	-77.969	-79.528	-81.119	-82.741	-84.396
120 - Margine di intermediazione	**2.415.296**	**2.483.074**	**2.532.736**	**2.590.012**	**2.641.812**	**2.694.648**

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:						
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-332.039	-677.360	-690.907	-704.725	-718.819	-733.196
150 - Risultato netto della gestione finanziaria	**2.083.257**	**1.805.714**	**1.841.829**	**1.885.287**	**1.922.993**	**1.961.452**
210 - Costi operativi	-1.062.064	-1.107.857	-1.130.014	-1.152.615	-1.175.667	-1.199.180
260 - Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**1.021.194**	**697.857**	**711.814**	**732.672**	**747.326**	**762.272**
Tasso di attualizzazione utilizzato (tasso medio degli impieghi economici)		**9,35360**				
Tasso di crescita dell'attualizzazione		**1,50000**				
Flussi di utili/perdite attualizzati		**638.166**	**595.252**	**560.287**	**522.610**	**487.466**
Somma dei flussi attualizzati		2.803.780				
Base di calcolo per valore a termine oltre il 31/12/2023		487.466				
Valore attualizzato oltre il 31/12/2023		6.206.915				
Valore d'uso della filiale di Bologna		**9.010.695**				
Avviamento imputabile alla filiale di Bologna		**2.001.492**				
Differenza tra valore d'uso e avviamento della filiale di Bologna		**7.009.204**				
Valore d'uso maggiore dell'avviamento - Impairment rilevato sulla filiale di Bologna		**0**				

Essendo il valore d'uso della Filiale di Bologna maggiore dell'avviamento, non abbiamo effettuato nessun impairment, pertanto l'avviamento della Filiale è rimasto invariato a 2.001.492.

FILIALE DI TORINO DATI AL 31/12/2018 - PROIEZIONI DATI DAL 2019 AL 2023 - Valori in euro.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Impieghi economici medi previsti	-39.414.136	-40.202.419	-41.006.467	-41.826.596	-42.663.128	-43.516.391
Interessi attivi previsti	1.012.771	1.037.047	1.061.889	1.089.400	1.119.721	1.150.819
Tasso medio di rendimento previsto %	2,570	2,580	2,590	2,605	2,625	2,645
Costo assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti	-611.420	-643.239	-676.607	-731.965	-767.936	-805.053
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti %	-1,551	-1,600	-1,650	-1,750	-1,800	-1,850
Raccolta economica media prevista	58.796.400	59.972.328	61.171.775	62.395.210	63.643.114	64.915.977
Interessi passivi previsti	-536.761	-517.510	-497.274	-476.022	-453.721	-430.337
Tasso medio di onerosità previsto %	-0,913	-0,863	-0,813	-0,763	-0,713	-0,663
Ricavo assegnato dalla sede a fronte della raccolta media prevista	956.541	1.019.530	1.070.506	1.154.311	1.209.219	1.265.862
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte della raccolta meda prevista %	1,627	1,700	1,750	1,850	1,900	1,950
Totale sbilancio interessi	821.132	895.828	958.514	1.035.724	1.107.283	1.181.290
Base di calcolo media	-58.796.400	-59.972.328	-61.171.775	-62.395.210	-63.643.114	-64.915.977
Forbice media complessiva	**1,397**	**1,494**	**1,567**	**1,660**	**1,740**	**1,820**
030 - Margine di interesse	**821.132**	**895.828**	**958.514**	**1.035.724**	**1.107.283**	**1.181.290**
040 - Commissioni attive	507.136	517.279	527.624	538.177	548.940	559.919
050 - Commissioni passive	-45.412	-46.320	-47.247	-48.192	-49.155	-50.139
120 - Margine di intermediazione	**1.282.856**	**1.366.787**	**1.438.892**	**1.525.710**	**1.607.068**	**1.691.070**
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:						
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-197.071	-301.518	-307.549	-313.699	-319.973	-326.373
150 - Risultato netto della gestione finanziaria	**1.085.785**	**1.065.269**	**1.131.343**	**1.212.010**	**1.287.095**	**1.364.698**
210 - Costi operativi	-1.068.493	-1.114.415	-1.136.704	-1.159.438	-1.182.627	-1.206.279
260 - Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**17.292**	**-49.147**	**-5.361**	**52.572**	**104.468**	**158.418**
Tasso di attualizzazione utilizzato (tasso medio degli impieghi economici)		**9,3536000**				

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Tasso di crescita dell'attualizzazione		**1,5000000**				
Flussi di utili/perdite attualizzati		**-44.943**	**-4.483**	**40.203**	**73.055**	**101.307**
Somma dei flussi attualizzati		165.139				
Base di calcolo per valore a termine oltre il 31/12/2023		101.307				
Valore attualizzato oltre il 31/12/2023		1.289.946				
Valore d'uso della filiale di Torino		**1.455.085**				
Avviamento imputabile alla filiale di Torino		**1.505.280**				
Differenza tra valore d'uso e avviamento della filiale di Torino		**-50.195**				
Valore d'uso minore dell'avviamento - Impairment rilevato sulla filiale di Torino		**-50.195**				

L'impairment sulla Filiale di Torino ammonta a 50.195, conseguentemente il valore residuo dell'avviamento ammonta a 1.455.085

FILIALE DI ROMA DATI AL 31/12/2018 - PROIEZIONI DATI DAL 2019 AL 2023 - Valori in euro.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Impieghi economici medi previsti	-69.323.350	-70.709.817	-72.124.013	-73.566.494	-75.037.823	-76.538.580
Interessi attivi previsti	2.632.704	2.614.648	2.594.817	2.573.147	2.549.572	2.524.025
Tasso medio di rendimento previsto %	3,798	3,698	3,598	3,498	3,398	3,298
Costo assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti	-1.075.392	-1.131.357	-1.190.046	-1.287.414	-1.350.681	-1.415.964
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte degli impieghi medi previsti %	-1,551	-1,600	-1,650	-1,750	-1,800	-1,850
Raccolta economica media prevista	47.734.824	48.689.520	49.663.311	50.656.577	51.669.709	52.703.103
Interessi passivi previsti	-218.624	-247.341	-277.120	-307.990	-339.985	-373.136
Tasso medio di onerosità previsto %	-0,458	-0,508	-0,558	-0,608	-0,658	-0,708
Ricavo assegnato dalla sede a fronte della raccolta media prevista	776.584	827.722	869.108	937.147	981.724	1.027.711
Tasso medio assegnato dalla sede a fronte della raccolta meda prevista %	1,627	1,700	1,750	1,850	1,900	1,950
Totale sbilancio interessi	2.115.271	2.063.672	1.996.759	1.914.889	1.840.631	1.762.635
Base di calcolo media	-69.323.350	-70.709.817	-72.124.013	-73.566.494	-75.037.823	-76.538.580
Forbice media complessiva	**3,051**	**2,919**	**2,769**	**2,603**	**2,453**	**2,303**
030 - Margine di interesse	**2.115.271**	**2.063.672**	**1.996.759**	**1.914.889**	**1.840.631**	**1.762.635**
040 - Commissioni attive	673.065	686.526	700.257	714.262	728.547	743.118
050 - Commissioni passive	-60.059	-61.260	-62.485	-63.735	-65.010	-66.310
120 - Margine di intermediazione	**2.728.277**	**2.688.938**	**2.634.530**	**2.565.416**	**2.504.168**	**2.439.443**
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:						
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-346.617	-707.098	-721.240	-735.665	-750.378	-765.386
150 - Risultato netto della gestione finanziaria	**2.381.660**	**1.981.840**	**1.913.290**	**1.829.751**	**1.753.790**	**1.674.058**
210 - Costi operativi	-854.794	-903.316	-921.383	-939.810	-958.607	-977.779
260 - Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**1.526.866**	**1.078.523**	**991.908**	**889.941**	**795.183**	**696.279**
Tasso di attualizzazione utilizzato (tasso medio degli impieghi economici)		**9,35360**				
Tasso di crescita dell'attualizzazione		**1,50000**				
Flussi di utili/perdite attualizzati		**986.271**	**829.478**	**680.553**	**556.077**	**445.264**
Somma dei flussi attualizzati		3.497.644				
Base di calcolo per valore a termine oltre il 31/12/2023		445.264				
Valore attualizzato oltre il 31/12/2023		5.669.556				
Valore d'uso della filiale di Roma		**9.167.200**				
Avviamento imputabile alla filiale di Roma		**1.368.000**				
Differenza tra valore d'uso e avviamento della filiale di Roma		**7.799.199**				

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Valore d'uso maggiore dell'avviamento - Impairment rilevato sulla filiale di Roma		**0**				

Essendo il valore d'uso della Filiale di Roma maggiore dell'avviamento, non abbiamo effettuato nessun impairment, pertanto l'avviamento della Filiale è rimasto invariato a 1.368.000.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi
La Banca, dopo l'FTA - IFRS9 del 01/01/2018, non ha operato nel corso dell'esercizio nessun cambiamento di modello di business.

A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività
La Banca, dopo l'FTA - IFRS9 del 01/01/2018, non ha operato nel corso dell'esercizio nessun cambiamento di modello di business.

A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo
La Banca, dopo l'FTA - IFRS9 del 01/01/2018, non ha operato nel corso dell'esercizio nessun cambiamento di modello di business.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fai value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati
La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore

di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati over the counter sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. La Banca non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del fair value dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2018 non risultano attività classificate al livello 2 della gerarchia del Fair Value. Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del Fair Value, le Attività Finanziarie riferite ai titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

A.4.3 gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

• "Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;

• "Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;

• "Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni.

A.4.5 Gerarchia del fair Value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	96.685	0	81.279	13.026	0	12.444
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	95.532	0	25.887	13.026	0	12.444
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.153	0	55.391	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	378.997	0	10.397	528.405	0	6.175
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	**475.682**	**0**	**91.675**	**541.431**	**0**	**18.618**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	46	0	0	80
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	735	0	0	769
Totale	**0**	**0**	**781**	**0**	**0**	**849**

Legenda:
Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**18.618**	**12.444**	**0**	**0**	**6.175**	**0**	**0**	**0**
2. Aumenti								
2.1. Acquisti	32.230	13.349	0	11.381	7.500	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	273	273	0	0	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	273	273	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	0	X	X	X	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	44.374	0	0	44.374	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	62	4	0	17	41	0	0	0
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	10	0	0	0	10	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	564	183	0	381	0	0	0	0
- di cui minusvalenze	132	132	0	0	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	921	X	X	X	0	0	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	2.388	0	0	0	2.388	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	**91.675**	**25.887**	**0**	**55.391**	**10.397**	**0**	**0**	**0**

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	**80**	**0**	**769**
2. Aumenti	0	0	0

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
2.1. Emissioni	46	0	0
2.2. Perdite imputate a:	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	11
- di cui minusvalenze	0	0	11
2.2.2. Patrimonio netto	X	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0
3. Diminuzioni	0	0	0
3.1. Rimborsi	79	0	0
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Profitti imputati a:	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	1	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	45
4. Rimanenze finali	**46**	**0**	**735**

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.965.842	229.844	0	2.735.997	2.628.835	0	0	2.628.835
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**2.965.842**	**229.844**	**0**	**2.735.997**	**2.628.835**	**0**	**0**	**2.628.835**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.449.603	0	0	3.449.603	3.061.398	0	0	3.061.398
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**3.449.603**	**0**	**0**	**3.449.603**	**3.061.398**	**0**	**0**	**3.061.398**

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Banca non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31/12/2018	31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
a) Cassa	13.581	11.736	1.844	15,72%
b) Depositi liberi verso Banche Centrali	0	0	0	
Totale	**13.581**	**11.736**	**1.844**	**15,72%**

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 40 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	74.657	0	3.654	11.126	0	750
1.1 Titoli strutturati	7.372	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	67.285	0	3.654	11.126	0	750
2 Titoli di capitale	929	0	0	1.312	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	19.946	0	22.075	1.710	0	10.239
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	**95.532**	**0**	**25.729**	**14.148**	**0**	**10.989**
B. Strumenti derivati						
1 Derivati finanziari:	0	0	158	0	0	332
1.1 di negoziazione	0	0	158	0	0	332
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
Totale B	**0**	**0**	**158**	**0**	**0**	**332**
Totale (A+B)	**95.532**	**0**	**25.887**	**14.148**	**0**	**11.321**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	31/12/2018	31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
A. ATTIVITÀ PER CASSA				
1. Titoli di debito	78.311	11.876	66.435	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	39.947	0	39.947	0,00%
c) Banche	34.710	11.126	23.584	0,00%
d) Altre società finanziarie	3.654	0	-750	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	-383	0,00%
e) Società non finanziarie	0	750	-314	0,00%
2 Titoli di capitale	929	1.312	0	0,00%
a) Banche	0	314	0	0,00%
b) Altre società finanziarie	0	0	-69	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
c) Società finanziarie	929	998	30.072	0,00%
d) Altri emittenti	0	0	0	**0,00%**
3 Quote di O.i.c.r.	42.021	11.949		
4 Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%

Voci/valori	31/12/2018	31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	96.124	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	-252	0,00%
f) Famiglie	0	0	78	0,00%
Totale (A)	121.261	25.138	78	0,00%
B STRUMENTI DERIVATI				
a) Controparti centrali	0	252	0	0,00%
b) Altre	158	80	0	0,00%
Totale (B)	158	332	0	0,00%
Totale (A+B)	121.420	25.470	0	0,00%

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	1.153	0	11.761	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	1.153	0	11.761	0	0	0
2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	1.716	0	0	0
4 Finanziamenti	0	0	41.915	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	41.915	0	0	0
Totale	1.153	0	55.391	0	0	0

2.6 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2018	31/12/2017
1 Titoli di capitale	**0**	0
di cui: Banche	0	0
di cui: Altre società finanziarie	0	0
di cui: Altre società non finanziarie	0	0
2. Titoli di debito	**12.913**	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	1.242	0
d) Altre società finanziarie	11.672	0
di cui: imprese di assicurazione	512	0
e) Società non finanziarie	0	0
3 Quote di O.i.c.r.	**1.716**	0
2 Finanziamenti	**41.915**	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	768	0
d) Altre società finanziarie	11.107	0
di cui: imprese di assicurazione	11.107	0
e) Società non finanziarie	29.751	0
f) Famiglie	288	0
Totale	**56.544**	0

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	378.997	0	0	528.405	0	2.076
1.1 Titoli strutturati	21.916	0	0	21.967	0	0
1.2 Altri titoli di debito	357.081	0	0	506.438	0	2.076
2. Titoli di capitale	0	0	10.397	0	0	2.948
Quote di OICR (ex punto 3 IAS 39)				0	0	1.151
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	**378.997**	**0**	**10.397**	**528.405**	**0**	**6.175**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
1. Titoli di debito	**378.997**	**530.481**	**-149.506**	**-28,56%**
a) Banche Centrali	0	402.298	-402.298	-100,00%
b) Amministrazioni pubbliche	340.230	0	340.230	0,00%
c) Banche	38.767	126.205	-87.438	-69,28%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
Altri emittenti (ex punto d) IAS 39)	0	1.978	-1.978	-100,00%
			0	0,00%
2. Titoli di capitale	**10.397**	**2.948**	7.449	252,72%
a) Banche	8.922	2.120	6.801	320,75%
b) Altri emittenti:	1.475	827	648	78,30%
- altre società finanziarie	844	216	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- società non finanziarie	631	611	20	3,29%
- altri	0	0	0	-
Quote di O.i.c.r. (ex punto 3 IAS 39)	0	1.151	-1.151	-100,00%
3. Finanziamenti	**0**	**0**	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
Totale	**389.394**	**534.580**	-145.186	-27,16%

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	347.468	347.468	32.285	0	370	387	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2018	347.468	347.468	32.285	0	370	387	0	0
Totale 31/12/2017	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	0	0	X	0	0	0

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali												
1. Depositi a scadenza	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2. Riserva obbligatoria	95.003	0	0	0	0	95.003	66.692			0	0	66.692
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
4. Altri	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
B. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0						
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	51.519			0	0	51.519
1.1. Conti correnti e depositi a vista	86.208	0	0	0	0	86.208	65.155			0	0	65.155
1.2. Depositi a scadenza	66.854	0	0	0	0	66.854	0			0	0	0
1.3. Altri Finanziamenti:	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
- Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
- Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2. Titoli di debito	1.717	0	0	1.717	0	0	0			0	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	1.717	0	0	1.717	0	0	**183.366**			**0**	**0**	**183.366**
Totale	**249.782**	**0**	**0**	**1.717**	**0**	**248.065**	**131.847**	**0**	**0**	**0**	**0**	**131.847**

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2018							Totale 31/12/2017						
	Valore di bilancio				Fair value			Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti														
1.1. Conti correnti	527.099	27.037	0	554.136	X	X	X	404.235	42.878	0	447.112	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	X	X	X	0	0	0	0	X	X	X
1.3. Mutui	1.156.326	139.552	616	1.295.877	X	X	X	1.125.814	200.307	0	1.326.122	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	19.540	738	38	20.278	X	X	X	18.959	895	0	19.854	X	X	X
1.5. Leasing finanziario	1.094	0	0	1.094	X	X	X	24.308	0	0	24.308	X	X	X
1.6. Factoring	0	0	0	0	X	X	X	0	0	0	0	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	593.320	23.611	5	616.931	X	X	X	596.492	31.581	0	628.074	X	X	X
2. Titoli di debito	227.742	0	0	227.742	227.996	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	227.742	0	0	227.742	227.996	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (valore di bilancio)	**2.525.121**	**190.938**	**658**	**2.716.060**	**227.996**	**0**	**0**	**2.169.809**	**275.661**	**0**	**2.445.470**	**0**	**0**	**0**

4.3 Crediti verso clientela: Leasing Finanziario

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria per acquisto di immobili, tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato.

La posta in parola è passata da 24.308 mgl. di euro del 31/12/2017 a 17.637 mgl. di euro del 31/12/2018, con una diminuzione di 6.671 mgl. di euro.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	227.742	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	1.595	0	0	1.960	0	0
b) Altre società finanziarie	150.570	1.869	0	114.683	915	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	1.144.565	108.452	156	1.223.446	196.258	0
d) Famiglie	1.000.649	80.617	502	0	0	0
Altri soggetti - altri (IAS 39)	*0*	*0*	*0*	*829.720*	*78.488*	*0*
Totale	**2.525.121**	**190.938**	**658**	**2.169.809**	**275.661**	**0**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	227.996	227.996	1.849	0	254	132	0	0
Finanziamenti	2.403.411	2.403.411	150.473	363.350	5.810	2.629	172.411	174
Totale 31/12/2018	**2.631.407**	**2.631.407**	**152.321**	**363.350**	**6.063**	**2.761**	**172.411**	**174**
Totale 31/12/2017	**2.179.666**	**2.179.666**	**177.779**	**439.077**	**3.906**	**365**	**163.416**	**0**
di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate	**X**	**X**	0	806	**X**	0	148	0

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Cabel Leasing s.p.a. (1)	**Empoli**	**Empoli**	**52,00%**	**52,00%**
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	**Firenze**	**Empoli**	**100,00%**	**100,00%**
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Cabel Holding s.p.a.	**Empoli**	**Empoli**	**49,60%**	**49,60%**
2. Cabel Industry s.p.a. (2)	**Empoli**	**Empoli**	**18,00%**	**18,00%**

(1) - La percentuale di partecipazione in Cabel Leasing s.p.a. si eleva al 70,85% in virtù della partecipazione Cabel Hoding s.p.a. in Cabel Leasing s.p.a. per il 38,00%.

(2) - La percentuale di partecipazione in Cabel Industry s.p.a. si eleva al 51,61% in virtù della partecipazione Cabel Hoding s.p.a. in Cabel Industry s.p.a. per il 67,77%.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	**20.116**	**20.116**	**0**
1. Cabel Leasing s.p.a.	10.117	10.117	0
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	10.000	10.000	0
B. Imprese controllate in modo congiunto	**0**	**0**	**0**
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	**23.445**	**23.445**	**0**
1. Cabel Holding s.p.a.	21.518	21.518	0
2. Cabel Industry s.p.a.	1.927	1.927	0
Totali	**43.561**	**43.561**	**0**

Il fair value delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva e sottoposte ad influenza notevole corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e diponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in via esclusiva	**4**	**146.655**	**6.848**	**128.446**	**5.606**	**4.910**	**2.863**
1. Cabel Leasing s.p.a.	4	146.655	6.848	128.446	5.606	4.910	2.863
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	4.999	7	0	6	0	0
B. Imprese controllate in modo congiunto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		**29.199**	**51.013**	**2**	**28.173**	**36.619**	
1. Cabel Holding s.p.a.	x	25.385	17.087	2	1.137	5.480	x
2. Cabel Industry s.p.a.	x	3.814	33.926	0	27.036	31.139	x
Totali	**4**	**175.854**	**57.861**	**128.448**	**33.779**	**41.529**	**2.863**

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdità) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdità) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdità) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	**200**	**1.001**	**766**	**0**	**766**	**0**	**766**
1. Cabel Leasing s.p.a.	200	1.001	766	0	766	0	766
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese controllate in modo congiunto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		**2.069**	**1.590**	**0**	**1.590**	**0**	**1.590**
1. Cabel Holding s.p.a.	x	1.131	988	0	988	0	988
2. Cabel Industry s.p.a.	x	937	602	0	602	0	602
Totali	**200**	**3.070**	**2.356**	**0**	**2.356**	**0**	**2.356**

Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta dalla banca. I valori esposti nella presente tabella sono riferiti all'anno 2017 in quanto, alla data di presentazione del bilancio al CDA per l'approvazione, non erano disponibili i dati definitivi di bilancio 2018 delle società partecipate.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio
1. Cabel Leasing s.p.a.	19.455	52,00%	0	0	10.117
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	5.000	100,00%	5.000	0	10.000
3. Cabel Holding s.p.a.	43.383	49,60%	0	0	21.518
4. Cabel Industry s.p.a.	10.704	18,00%	0	0	1.927

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio
Totali	**78.541**		**5.000**	**0**	**43.561**

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	**37.855**	**25.573**
B. Aumenti		
B.1 Acquisti	5.000	12.909
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	766	513
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Altre variazioni	60	1.141
D. Rimanenze finali	**43.561**	**37.855**
E. Rivalutazioni totali	**13.084**	**12.318**
F. Rettifiche totali	**0**	**0**

Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende la rivalutazione della società Cabel Leasing s.p.a. per 336 mgl.e la rivalutazione della società Cabel Holding s.p.a. per 430 mgl..
I dati di bilancio 2017 sono riferiti agli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (31/12/2016).
I dati di bilancio 2018 sono riferiti agli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (31/12/2017).

7.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole
Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

7.8 Partecipazioni: restrizioni
Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività di proprietà	**57.539**	**58.105**
a) terreni	11.127	11.081
b) fabbricati	31.769	31.977
c) mobili	9.631	9.347
d) impianti elettronici	797	826
e) altre	4.215	4.876
2. Attività acquistate in leasing finanziario	**0**	**0**
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale	**57.539**	**58.105**
di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	0	0

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali lorde	**11.081**	**45.627**	**12.762**	**2.763**	**10.731**	**82.964**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	13.651	3.415	1.938	5.855	24.859
A.2 Esistenze iniziali nette	**11.081**	**31.977**	**9.347**	**826**	**4.876**	**58.105**
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	46	186	726	291	618	1.867
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	576	0	0	0	576
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	135	135
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite	0	0	0	0	135	135
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	969	441	319	1.278	3.009
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	**11.127**	**31.769**	**9.631**	**797**	**4.215**	**57.539**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	14.620	3.857	2.257	6.999	27.732
D.2 Rimanenze finali lorde	**11.127**	**46.388**	**13.488**	**3.054**	**11.214**	**85.272**
E. Valutazione al costo	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro rata utilizzando le seguenti aliquote:

- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	0	4.825	0	6.975
A.2 Altre attività immateriali				

Attività/valori	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.2.1 Attività valutate al costo:	580	0	545	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	580	0	545	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	**580**	**4.825**	**545**	**6.975**

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.
L'avviamento iscritto è relativo alle seguenti operazioni:
1) 2.100 mgl. relativi all'acquisto di n. 2 sportelli bancari dalla Banca Interregionale s.p.a.. Le filiali sono state acquisite in data operativa 01/01/2015, e sono la Filiale di Pistoia (PT) e di San Giovanni Valdarno (AR).
2) 4.875 mgl. relativi all'acquisto, in occasione dell'operazione di "Way-out", della Banca A.G.C.I. S.p.A. in data operativa 01/01/2017.
La determinazione degli importi degli Avviamenti è esplicitata nella "Parte A" della presente Nota Integrativa.
Nella tabella sottostante sono evidenziate le variazioni degli avviamenti effettuati nel 2018 in seguito all'impaiment.

Dettaglio della voe A.1 Avviamento

	Valore iniziale (costo)	Impairment	Valore di bilancio al 31/12/2018
Filiale di Pistoia	1.692	1.692	0
Filiale di San Giovanni Valdarno	408	408	0
Filiale di Bologna	2.001	0	2.001
Filiale di Torino	1.505	50	1.455
Filiale di Roma	1.368	0	1.368
TOTALE	**6.975**	**2.150**	**4.825**

9.2 Attività immateriali: variazione annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2018
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	**6.975**	**0**	**0**	**4.419**	**0**	**11.394**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	3.874	0	3.874
A.2 Esistenze iniziali nette	**6.975**	**0**	**0**	**545**	**0**	**7.519**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	0	0	0	199	0	199
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	0	0	0	164	0	164
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	2.150	0	0	0	0	2.150
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2018
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	**4.825**	**0**	**0**	**580**	**0**	**5.404**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	2.150	0	0	4.038	0	6.188
E. Rimanenze finali lorde	**6.975**	**0**	**0**	**4.618**	**0**	**11.593**
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Le attività immateriali altre sono rappresentate dall'avviamento e da spese per software aziendale.

Sezione 10 - Le attività e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Costi pluriennali	0	0
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Crediti	19.343	19.343
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	2.356	0
Strumenti finanziari (Titoli A.F.S.) IAS 39	0	1.959
6. Perdite fiscali	0	0
7. Avviamento	540	0
8. Altre	324	309
Totale	**22.563**	**21.611**

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Dettaglio delle attività per imposte anticipate punto 3. Cediti della tabella precedente:

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Ires ripartita in diciottesimi	0	0
2. Ires ripartita in quinti	0	0
3. Irap ripartita in quinti	0	0
4. Irap scadenziata per il 2016	0	0
5. Ires scadenziata per il 2016	0	0
6. Irap scadenziata per il 2017	0	0
7. Ires scadenziata per il 2017	0	0
8. Irap scadenziata per il 2018 - posticipata al 2016	294	294
9. Ires scadenziata per il 2018 - posticipata al 2026	1.929	1.929
10. Irap scadenziata per il 2019	353	353
11. Ires scadenziata per il 2019	2.315	2.315
12. Irap scadenziata per il 2020	353	353
13. Ires scadenziata per il 2020	2.315	2.315
14. Irap scadenziata per il 2021	353	353
15. Ires scadenziata per il 2021	2.315	2.315
16. Irap scadenziata per il 2022	353	353
17. Ires scadenziata per il 2022	2.315	2.315
18. Irap scadenziata per il 2023	353	353
19. Ires scadenziata per il 2023	2.315	2.315
20. Irap scadenziata per il 2024	353	353

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
21. Ires scadenziata per il 2024	2.315	2.315
22. Irap scadenziata per il 2025	147	147
23. Ires scadenziata per il 2025	965	965
Totale	**19.343**	**19.343**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Immobilizzazioni materiali	1.879	1.923
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	46	46
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	0	0
6. Avviamento	163	205
7. Altre	108	118
Totale	**2.196**	**2.292**

Tra le passività per imposte differite, segnaliamo la riga "Immobilizzazioni materiali", la fiscalità passiva calcolata tra il valore Ias e il valore "fiscale" degli immobili di proprietà.
La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota Ires (27,50) sul 5,00% del plusvalore complessivo (3.344 mgl.).
La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità passiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Importo iniziale	**19.343**	**19.710**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	540	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0,00
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	1.779
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0,00
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	0	0
b) altre	0	0
4. Importo finale	**19.883**	**19.343**

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Importo iniziale	**19.343**	**19.710**
2. Aumenti	**0**	**1.412**
2.1 Operazioni di aggregazione aziendale	0	0,00
3. Diminuzioni	**0**	**1.779**
3.1 rigiri	0	1.779
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio	0	0
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	**19.343**	**19.343**

La voce 3.1 "rigiri" nell'esercizio in corso non risulta valorizzata in quanto l'art. 1, c. 1056 della Legge 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019) ha previsto, sia ai fini Ires che ai fini Irap, il rinvio, dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026, della deduzione della quota del 10% delle svalutazioni e delle perdite su crediti di cui alla L. 2014/2011.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Importo iniziale	**2.246**	**3.442**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	166	128
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	262	72
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	1.252
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	**2.150**	**2.246**

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Importo iniziale	**2.268**	**1.329**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	412	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	1.113
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	174
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
d) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	**2.680**	**2.268**

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (riserva sui titoli "AFS" secondo il principio IAS 39).

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Importo iniziale	**46**	**62**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
d) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	16
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
d) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	**46**	**46**

10.7 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Acconti versati al fisco	6.022	5.195
2. Crediti di imposta quota capitale	328	268
3. Crediti di imposta quota interessi	0	0
4. Altre ritenute	74	62
Totale	**6.424**	**5.525**

Le attività per imposte correnti nel 2018 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

10.7 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Fondo imposte Ires	0	0
2. Fondo imposte Irap	217	383
3. Fondo imposte bollo	28	0
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte - altre	19	0
Totale	**264**	**383**

Le passività per imposte correnti nel 2018 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
01. Debitori diversi	7.874	5.662
02. Partite viaggianti	88	3.501
03. Partite in lavorazione	44.639	13.947
04. Partite varie da sistemare	309	1.226
05. Mutui stipulati da erogare	22.209	8.874
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	81	163
07. Attività cedute e non cancellate	0	0
08. Attività per spese su beni di terzi	1.163	1.356
09. Spese in attesa di fatturazione	84	73
10. Costi da imputare	296	288
11. Operazioni antergate titoli	191	350
12. Partite attive varie	4.132	4.218
13. Ratei e risconti attivi	2.339	2.313
14. Titoli da regolare (Vendite)	0	0
Totale	**83.403**	**41.973**

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Debiti verso banche centrali	474.130	0	0	474.130	479.380	0	0	479.380	-5.250	-1,10%
2. Debiti verso banche										
2.1 Conti correnti e depositi a vista	89.653	0	0	89.653	10.876	0	0	10.876	78.777	724,29%
2.2 Depositi a scadenza	45.163	0	0	45.163	321	0	0	321	44.842	13951,97%
2.3 Finanziamenti	109	0	0	109	13.402	0	0	13.402	-13.293	
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.3.2 Altri	109	0	0	109	13.402	0	0	13.402	-13.293	
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.5 Debiti per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.6 Altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale	**609.055**	**0**	**0**	**609.055**	**503.980**	**0**	**0**	**503.980**	**105.076**	**20,85%**

I debiti verso banche sono tutti valorizzati al costo o al costo ammortizzato.

La voce Debiti verso banche centrali accoglie il TLTROII acceso dalla banca per € 479.000 migliaia. L'importo al 31/12/2018 è decurtato degli interessi passivi calcolati al tasso del -0,40% dalla data di accensione (€ 4.870 migliaia).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Conti correnti e depositi a vista	1.805.787	0	0	1.805.787	1.761.298	0	0	1.761.298	44.489	2,53%
2. Depositi a scadenza	498.360	0	0	498.360	491.571	0	0	491.571	6.789	1,38%
3. Finanziamenti	344.353	0	0	344.353	51.943	0	0	51.943	292.410	562,94%
3.1 Pronti contro termine passivi	337.316	0	0	337.316	39.936	0	0	39.936	297.380	744,65%
3.2. Altri	7.038	0	0	7.038	12.008	0	0	12.008	-4.970	-41,39%

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
5. Debiti per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	-129	-
6. Altri debiti	518	0	0	518	647	0	0	647	343.559	-19,94%
Totale	**2.649.018**	**0**	**0**	**2.649.018**	**2.305.459**	**0**	**0**	**2.305.459**	**687.119**	**14,90%**

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.
La riga 3.2 "Finanziamenti - Altri" per 7.038 mgl. è rappresentata dalle operazioni con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a..

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	190.779	0	0	190.779	249.575	0	0	249.575
1.1 strutturate	4.883	0	0	4.883	4.824	0	0	4.824
1.2 altre	185.895	0	0	185.895	244.751	0	0	244.751
2. Altri titoli	750	0	0	750	2.384	0	0	2.384
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	750	0	0	750	2.384	0	0	2.384
Totale	**191.529**	**0**	**0**	**191.529**	**251.959**	**0**	**0**	**251.959**

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende, oltre alle obbligazioni, anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare.
Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli Swap.
I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.
L'aggregato ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di 60.430 mgl. (-23,98%). Nel corso dell'esercizio è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato di tipo T2 per un valore nominale pari a € 45.000 migliaia. Al netto di tale operazione il decremento dell'aggregato rispetto all'esercizio precedente sarebbe stato di € 105.430 migliaia (-41,84%). Il suddetto prestito sarà descritto in dettaglio nella tabella 1.4

1.4 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: dettaglio dei debiti/titoli subordinati

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
- Isin IT0005337719	28/06/2018	28/06/2025	45.000	45.000
Totale			**45.000**	**45.000**

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2018					Totale 31/12/2017				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2018					Totale 31/12/2017				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
B. Strumenti derivati	**0**	**0**	**0**	**46**	**0**	**0**	**0**	**0**	**80**	**0**
1. Derivati finanziari	0	0	0	46	0	0	0	0	80	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	46	0	0	0	0	80	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	**0**	**0**	**0**	**46**	**0**	**0**	**0**	**0**	**80**	**0**
Totale A + B	**0**	**0**	**0**	**46**	**0**	**0**	**0**	**0**	**80**	**0**

Legenda
FV (*) - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci	Fair value 31/12/2018			Valore Nozionale 31/12/2018	Fair value 31/12/2017			Valore Nozionale 31/12/2017
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati Finanziari	**0**	**0**	**735**	**25.000**	**0**	**0**	**769**	**25.000**
1) Fair value	0	0	735	25.000	0	0	769	25.000
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati creditizi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**735**	**25.000**	**0**	**0**	**769**	**25.000**

La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento dell'hedge accounting.
In particolare è stata coperta una obbligazione emessa dalla Banca al fine di ottenere la copertura del relativo rischio di tasso di interesse.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	647	0	0	0	0		0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0		0	0	0	0
3. Portafoglio	0	0	0	0	0		0	0	0	0
4. Altre operazioni	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Totale attività	**647**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**	**0**	**0**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Passività finanziarie	88	0	0	0	0		0	0	0	0
2. Portafoglio	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Totale passività	**88**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**	**0**	**0**
1. Transazioni attese	0	0	0	0	0		0	0	0	0
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0		0	0	0	0

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
01. Partite fiscali varie	5.815	3.974
02. Partite viaggianti	452	5.550
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	41.950	12.670
04. Fornitori	3.151	3.488
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	64.342	13.169
06. Ratei e risconti passivi	3.504	3.466
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	22.209	8.874
08. Titoli da regolare (Acquisti)	0	13.292
Totale	**141.423**	**64.482**

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	**3.682**	**3.580**
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.098	1.032
B.2 Altre variazioni	144	279
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	46	143
C.2 Altre variazioni	1.107	1.065
D. Rimanenze finali	**3.771**	**3.682**
Totale	**3.771**	**3.682**

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per 1.098 mgl..
La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende "l'Interest Cost", per 45 mgl, il "Service Cost" per 45 mgl. e Actuarial Gains/Losses per 54 mgl.
La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini Ias del T.F.R. per 46 mgl.
La riga C.2 "Altre variazioni" ricomprende il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno) o Tesoreria Inps per 1.098 mgl..

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	2.248	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	73	75
4.1 controversie legali	73	75
4.2 oneri per il personale	0	0
4.3 altri	0	0
Totale	**2.321**	**75**

Nell'esercizio in corso sono stati effettuati accantonamenti su garanzie rilasciate e impegni per € 2.248 mgl.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**75**	**75**
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	525	0	1	**526**
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	**0**
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	**0**
B.4 Altre variazioni	2.406	0	0	**2.406**
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	469	0	0	**469**
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	**0**
C.3 Altre variazioni	214	0	3	**217**
D. Rimanenze finali	**2.248**	**0**	**73**	**2.321**

La voce B.4 "Altre variazioni" rappresenta gli accantonamenti effettuati all'1/01/2018 sugli impegni e le garanzie rilasciate, in applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 (FTA).
La contropartita di tali accantonamenti, come previsto dalla normativa, è stata imputata ad un'apposita riserva di patrimonio netto.

10.4 Fondi per rischio di credito relativo a altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a altri impegni e altre garanzie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2018
1. Altri impegni	0	0	0	0
2. Altre garanzie rilasciate	0	0	2.248	2.248
Totale	**0**	**0**	**2.248**	**2.248**

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170, e 180

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**232.800.000**	**0**
- interamente liberate	232.800.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**232.800.000**	**0**
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazioni: rimanenze finali	**232.800.000**	**0**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	232.800.000	0
- interamente liberate	232.800.000	0
- non interamente liberate	0	0

12.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
A. Esistenze iniziali	**232.800**	**232.800.000**	**324**
B. Aumenti			
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	0	0	0
B.2 Da altre variazioni	0	0	2
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite - Soci estinti	0	0	0
C.2 Da altre variazioni	0	0	20
D. Rimanenze finali	**232.800**	**232.800.000**	**306**

12.4 Riserve di utili: altre informazioni - composizione del patrimonio dell'impresa

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Capitale	232.800	232.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803	803
3. Riserve	-70.220	3.425
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	4.500	0
3.2 Riserva statutaria	0	0
3.3 Riserve - First Time Adoption IAS/IFRS	-78.146	0
3.4 Riserve - Way Out	3.425	3.425
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	-1.567	-1.481
5.1 Attività finanziarie di negoziazione	-401	0
5.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-4.366	-3.964
5.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	757	0
5.4 Attività materiali	0	0
5.5 Attività immateriali	0	0
5.6 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.7 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.8 Differenze di cambio	0	0
5.9 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.10 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-855	-816
5.11 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.298	3.298
5.12 Leggi speciali di rivalutazione	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.500	4.500
Totale	**165.316**	**240.048**

La voce 3.3 Riserve - First Time adoptione IAS/IFRS accoglie l'adjustment da FTA derivante dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 entrato in vigore il 01/01/2019. Il dettaglio della voce è riportato in calce alla Tabella relativa alle Variazioni del Patrimonio netto.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni – ripartizione e destinazione dell'utile d'esercizio

Voci	Importo	Destinazione contabile a patrimonio
- Riserva Legale (5,00% dell'utile)	175	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Riserva Straordinaria (comprensiva della riserva ex art. 6 D.L. 368/2005 per euro 696.437,56)	3.325	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Soci in c/dividendi	0	
Totale	**3.500**	

12.6 Altre informazioni - Prospetto riguardante l'origine, l'utilizzabilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (art. 2427, comma 1 n. 7 bis, c.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile, si riporta di seguito la tabella contenente la composizione del Patrimonio netto, secondo l'origine ed il grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste:

Voci	Importo	Possibilita di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	232.800	B - C	232.800		0
Riserva da sovrapprezzo azioni	803	B - C	803		0
Riserve da valutazione:					
- riserva titoli AFS	-4.011	B	-4.011		
- riserva da partecipazioni	3.298	B	3.298		
Riserve di utili:					
- riserva/legale/statutaria indivisibile	7.925	B	7.925		
- riserva da transizione ai principi contabili internazionale	-78.146	B	-78.146		
Totale	**161.816**		**161.816**		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			161.816		

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura di perdite - C = per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1) Impegni a erogare fondi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
a) Banche Centrali	0	0	0	0	**0**
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	**0**
c) Banche	0	0	0	0	**0**
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0	**0**
e) Società non finanziarie	0	0	0	0	**0**
f) Famiglie	0	0	0	0	**0**
2) Garanzie finanziarie rilasciate	**0**	**0**	**0**	**0**	**70.903**
a) Banche Centrali	0	0	0	0	**0**
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	**0**
c) Banche	0	0	0	0	**220**
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0	**0**
e) Società non finanziarie	0	0	0	0	**0**
f) Famiglie	0	0	0	0	**0**
clientela					**70.683**
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**70.903**

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Portafogli	Valore nominale	
	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
1. Altre garanzie rilasciate	**102.478**	**21.068**
di cui: deteriorati	4.960	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	123	0
c) Banche	6.946	1.912
d) Altre società finanziarie	1.850	0
e) Società non finanziarie	80.495	0
f) Famiglie	13.064	0
Clientela	0	19.155
2. Altri impegni	**753.399**	**34.663**
di cui: deteriorati	10.711	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	866	0
c) Banche	2.500	21

Portafogli	Valore nominale	
	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
d) Altre società finanziarie	9.711	0
e) Società non finanziarie	671.060	0
f) Famiglie	69.262	0
Clientela	0	34.642

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	41.096	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	238.460	181.848
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	183.296	0
4. Attività materiali	0	0
di cui attività materiali che costituiscono rimanenze	0	0

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**0**
a) acquisti	0
regolati	0
non regolati	0
b) vendite	0
regolate	0
non regolate	0
2. Gestioni portafogli	**13.601**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**2.174.784**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	536.566
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	386.494
2. altri titoli	150.071
c) titoli di terzi depositati presso terzi	531.878
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.106.340
4. Altre operazioni	**0**

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2018 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2017
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	105	0	105	0	0	**105**	**246**
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	**0**	**0**
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	**0**	**0**
4. Altre	0	0	0	0	0	**0**	**0**
Totale al 31/12/2018	**105**	**0**	**105**	**0**	**0**	**105**	**0**
Totale al 31/12/2017	**246**	**0**	**246**	**0**	**0**		**246**

Attività finanziarie - Elenco delle operazioni soggette ad accordi di compensazione - Derivati:

Controparte	Derivato attivo	Deposito ricevuto	Ammontare netto
Banca IMI s.p.a.	105	180	**-75**

Controparte	Derivato attivo	Deposito ricevuto	Ammontare netto
Totali	**105**	**180**	**-75**

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2018 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2017
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	735	0	735	0	0	**735**	**769**
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	**0**	**0**
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	**0**	**0**
4. Altre	0	0	0	0	0	**0**	**0**
Totale al 31/12/2018	**735**	**0**	**735**	**0**	**0**	**735**	
Totale al 31/12/2017	**769**	**0**	**769**	**0**	**0**		**769**

Passività finanziarie - Elenco delle operazioni soggette ad accordi di compensazione - Derivati:

Controparte	Derivati passivi	Deposito dato	Ammontare netto
Banca MPS s.p.a.	88	210	**-122**
Iccrea Banca s.p.a.	647	600	**47**
Totali	**735**	**810**	**-75**

NOTA INTEGRATIVA

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**813**	**0**	**0**	**813**	**189**	**624**	329,78%
1.1 Attività detenute per la negoziazione	813	0	0	813	189	624	329,78%
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**1.133**	**0**	**X**	**1.133**	**2.591**	-1.459	-56,29%
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**1.686**	**68.146**	**X**	**69.832**	**62.949**	**6.884**	
3.1 Crediti verso banche	0	685	X	685	347	339	97,66%
3.2 Crediti verso clientela	1.686	67.461	X	69.147	62.602	6.545	10,45%
4. Derivati di copertura	X	X	0	0	0	0	-
5. Altre attività	X	X	0	0	297	-297	-100,00%
6. Passività finanziarie	X	X	X	5.462	0	5.462	-
Totale	**3.632**	**68.146**	**0**	**77.240**	**66.026**	**11.214**	**16,98%**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	**0**	**6.908**	**0**	**6.908**	**5.723**	**1.186**	**20,72%**

Nella voce "interessi attivi su passività finanziarie" sono ricompresi gli interessi sulle operazioni di pronti contro termine passive per euro 585 mgl. e gli interessi sull'operazione TLTROII maturati dalla data di apertura del deposito al 31/12/2018 per euro 4.870 mgl.
Nella voce "interessi attivi su attività finanziarie impaired" sono ricompresi sia gli interessi sulle sofferenze, per euro 3.395 migliaia che gli interessi sulle altre esposizioni deteriorate per euro 3.513 migliaia. Gli interessi sulle sofferenze includono interessi incassati per euro 281 mgl. e interessi dovuti al trascorrere del tempo imputati alla presente voce in applicazione del principio contabile IFRS9, per euro 3.113 mgl.
Questa componente risulta inferiore rispetto a quanto imputato lo scorso anno in quanto, relativamente alle attività finanziarie deteriorate, il principio contabile IFRS9 ha previsto il calcolo degli interessi sul valore netto delle esposizioni creditizie.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	440	318

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	431	287

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-7.559	-6.127	0	-13.686	-17.667	-382	-
1.1 Debiti verso banche centrali	-382	X	X	-382	0	188	-100,00%
1.2 Debiti verso banche	0	X	X	0	-188	2.386	-24,95%
1.3 Debiti verso clientela	-7.177	X	X	-7.177	-9.563	1.790	-22,61%
1.4 Titoli in circolazione	X	-6.127	X	-6.127	-7.916	0	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	289	-100,00%
4. Altre passività e fondi	X	X	0	0	-289	51	-15,90%
5. Derivati di copertura	X	X	-269	-269	-320	**4.040**	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	0	0	**0**	-22,11%
Totale	**-7.559**	**-6.127**	**-269**	**-13.955**	**-18.276**	**0**	**0,00%**

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-403	-74

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	40	47
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	310	367
C. Saldo (A-B)	**-269**	**-320**

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
a) garanzie rilasciate	692	439	252	57,47%
b) derivati su crediti	0	0	0	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	5.591	3.014	2.577	85,49%
1 negoziazione di strumenti finanziari	0	0	0	-
2 negoziazione di valute	771	661	110	16,68%
3 gestioni di portafogli	170	164	7	4,16%
4 custodia e amministrazione di titoli	108	86	22	25,63%
5 banca depositaria	0	0	0	
6 collocamento di titoli	555	286	269	93,85%
7 attività di ricezione e trasmissione di ordini	146	129	18	13,80%
8 attività di consulenza	0	0	0	
8.1 in materia di investimenti	0	0	0	
8.2 in materia di struttura finanziaria	0	0	0	
9 distribuzione di servizi di terzi	3.840	1.689	2.151	127,37%
9.1 gestioni di portafogli	0	0	0	
9.1.1. individuali	0	0	0	
9.1.2 collettive	0	0	0	
9.2 prodotti assicurativi	2.180	1.361	819	60,20%
9.3 altri prodotti	1.660	328	1.332	406,10%
d) servizi di incasso e pagamento	7.018	6.787	231	3,40%
e) servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione	169	72	97	136,02%
f) servizi per le operazioni di factoring	0	0	0	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0	0	
i) tenuta e gestione dei conti correnti	14.967	15.586	-620	-3,97%
j) altri servizi	1.672	1.382	290	20,97%
Totale	**30.109**	**27.281**	**2.828**	**10,37%**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
a) presso propri sportelli:	**4.565**	**2.139**
1. gestioni di portafogli	170	164
2. collocamento di titoli	555	286
3. servizi e prodotti di terzi	3.840	1.689
b) offerta fuori sede:	**0**	**0**
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

Canali/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
c) altri canali distributivi	**0**	**0**
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
a) garanzie ricevute	-630	-358	-272	
b) derivati su crediti	0	0	0	
c) servizi di gestione e intermediazione:	-331	-193	-137	70,95%
1. negoziazione di strumenti finanziari	-48	-1	-47	
2. negoziazioni di valute	-199	-115	-84	73,60%
3. gestioni di portafogli	-83	-78	-5	6,71%
3.1 proprie	0	0	0	
3.2 delegate da terzi	-83	-78	-5	6,71%
4. custodia e amministrazione di titoli	0	0	0	
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0	0	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	
d) servizi di incasso e pagamento	-1.540	-1.518	-22	1,43%
e) altri servizi	0	0	0	
Totale	**-2.501**	**-2.070**	**-431**	**20,83%**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	248	0	0	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	2	0
D. Partecipazioni	60	0	0	0
Totale	**318**	**0**	**2**	**0**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**5**	**1.438**	**157**	**1.481**	**-195**
1.1 Titoli di debito	0	0	0	1.481	-1.481
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	5	0	157	0	-152
1.5 Altre	0	1.438	0	0	1.438
2. Passività finanziarie di negoziazione	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
4. Strumenti derivati	**0**	**0**	**0**	**141**	**-141**
4.1 Derivati finanziari	0	0	0	141	-141

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	141	-141
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	0,00
Totale	**5**	**1.438**	**157**	**1.622**	**-336**

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	0	47
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**0**	**47**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-11	0
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**-11**	**0**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**-10**	**47**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	0	0

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati, quindi, i componenti reddituali lordi iscritti a conto economico derivanti dal processo di valutazione tra le passività oggetto di copertura e i relativi contratti derivati di copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	365	-365	0	0	0
1.1 Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso clientela	0	365	-365	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	106	0	106	3.276	0	3.276
2.1 Titoli di debito	106	0	106	3.276	0	3.276
2.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale attività	**106**	**365**	**-259**	**3.276**	**0**	**3.276**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	35	0	35	65	0	65
Totale passività	**35**	**0**	**35**	**65**	**0**	**65**

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione.

Le perdite pari a euro 365 mgl. sono emerse dall'operazione di cessione di crediti deteriorati inseriti, in sede di FTA del principio contabile IFRS9, nel perimetro di cessione, mentre sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, si rileva un risultato netto positivo di 106 mgl.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche							
- Finanziamenti	-77	0	0	0	0	-77	0
- Titoli di debito	-132	0	0	0	0	-132	0
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	-318	0	-58.275	894	32.111	-25.589	-13.940
- Titoli di debito	-174	0	0	0	0	-174	0
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**-701**	**0**	**-58.275**	**894**	**32.111**	**-25.971**	**-13.940**

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

Altro dettaglio delle rettifiche/riprese di valore su crediti - Voce 130 del conto economico

Descrizione comparto	Importo 2018	Importo 2017
CREDITI VERSO BANCHE:		
Titoli HTC - stage 1	0	0
Titoli HTC - stage 2	-132	0
Altri crediti - stage 1	-77	0
Altri crediti - stage 2	0	0
CREDITI VERSO CLIENTELA:		
Sofferenze - Rettifiche di valore	-58.275	-13.755
Sofferenze - Riprese di valore	24.104	0
Inadempienze probabili - Rettifiche/Riprese valore netto	6.816	-555
Ristrutturate - Rettifiche/Riprese valore netto	0	0
Scadute - Rettifiche/Riprese valore netto	1.191	-149
In Bonis - Stage 2	434	0
In Bonis - Stage 1	460	520
Perdite senza utilizzo fondo - Stage 1/2	-222	0
Perdite altre operazioni - Stage 1/2	-97	0
Titoli HTC - stage 1	-174	0
Titoli HTC - stage 2	0	0
Totale - Rettifiche/Riprese valore netto	**-25.971**	**-13.940**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	**-397**	**0**	**0**	**438**	**0**	**41**	**0**
B. Finanziamenti							
- Verso clientela	0	0	0	0	0	0	0
- Verso banche	0	0	0	0	0	0	0
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**-397**	**0**	**0**	**438**	**0**	**41**	**0**

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Le stesse sono state determinate confrontando le valutazioni effettuate al 31/12/2018 con le valutazioni effettuate all'1/01/2018, data di entrata in vigore del principio contabile IFRS9.

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2018			31/12/2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1.1 Crediti verso clientela	0	-21	21	0	0	0
Totale	**0**	**-21**	**21**	**0**	**0**	**0**

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalle modifiche contrattuali degli strumenti finanziari che non comportano la cancellazione dal bilancio (derecognition) degli stessi ma solo una diversa modalità di contabilizzazione (modification accounting) che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario.

Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1) Personale dipendente	-25.965	-24.173
a) salari e stipendi	-17.883	-16.867
b) oneri sociali	-4.718	-4.432
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.188	-1.160
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-723	-686
- a contribuzione definita	-723	-686
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.453	-1.028
2) Altro personale in attività	-227	-305
3) Amministratori e sindaci	-353	-356
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	349	105
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-14	0
Totale	**-26.210**	**-24.728**

La tabella evidenzia un aumento dell'aggregato di 1.482 mgl. (5,99%).

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2018	Valori 31/12/2017
Personale dipendente	**362**	**346**
a) Dirigenti	3	3
b) Quadri direttivi	88	78
c) Restante personale dipendente	271	265
Altro personale	**11**	**7**
Totale	**373**	**353**

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2018	Valori 31/12/2017
Personale dipendente	**377**	**354**
a) Dirigenti	3	3
b) Quadri direttivi	87	75
c) Restante personale dipendente	287	276

Descrizione	Valori 31/12/2018	Valori 31/12/2017
Altro personale	**11**	**11**
Totale	**388**	**365**

10.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-539	-558
2) Premio di fedeltà	0	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-913	-470
Totale	**-1.453**	**-1.028**

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
1. Assicurazioni e vigilanza	-1.188	-1.269	81	-6,39%
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.337	-1.748	411	-23,52%
3. Affitti per immobili	-2.481	-2.481	0	-0,01%
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-4.306	-4.069	-238	5,84%
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-1.128	-1.083	-46	4,23%
6. Telex, telefoniche e postali	-1.253	-1.124	-129	11,44%
7. Costi per elaborazione dati	-4.757	-3.187	-1.570	49,25%
8. Stampati e cancelleria	-300	-528	227	-43,07%
9. Compensi a professionisti esterni	-3.110	-2.082	-1.027	49,32%
10. Spese per recupero crediti	0	0	0	0,00%
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-2.951	-2.249	-702	31,21%
12. Informazioni e visure	-1.631	-1.985	354	-17,85%
13. Beneficenza imputata al conto economico	-3	-15	11	
14. Costi per attività di tesoreria	-29	-50	21	-41,67%
15. Viaggi e spese di trasporto	-456	-765	309	-40,43%
16. Imposte indirette e tasse	-4.005	-4.513	508	-11,27%
17. Altri costi diversi	-5.263	-4.131	-1.132	27,40%
Totale	**-34.198**	**-31.280**	**-2.918**	**9,33%**

Nella riga "Altri costi diversi sono ricompresi:

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Ordinario	21	18
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Straordinario	0	0
Contributo Al Fondo DGS	1.395	1.195
Spese per servizio di Internal Audit (Gruppo Cambiano)	915	183
Spese di Direzione e Coordinamento (Gruppo Cambiano)	1.525	1.403
Totale	**3.856**	**2.800**

Le spese di Direzione e Coordinamento e di Internal Audit sono relative al costo fatturato dalla Capogruppo (Ente Cambiano s.c.p.a.) per i servizi svolti nei confronti della Banca Cambiano 1884 s.p.a..

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impeghi ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0
B. Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impeghi	0	0	0	0	0	0	0,00
B. Garanzie rilasciate	0	0	-525	0	683	158	0,00
Totale	**0**	**0**	**-525**	**0**	**683**	**158**	**0,00**

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	0	0
2. Accantonamenti per interessi passivi su Ires anno di imposta 2009	0	0
3. Accantonamenti altri	0	0
4. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	2	18
Totale	**2**	**18**

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	-3.009	0	0	**-3.009**
- Di proprietà	-3.009	0	0	**-3.009**
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	**0**
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	**0**
- Di proprietà	0	0	0	**0**
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	**0**
3. Rimanenze	X	0	0	**0**
Totale	**-3.009**	**0**	**0**	**-3.009**

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-164	0	0	**-164**
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	**0**
- Altre	-164	0	0	**-164**
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	**0**
Totale	**-164**	**0**	**0**	**-164**

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-49	-92
2. Interventi a favore di Fondi di garanzia	0	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	-226	-407
Totale	**-275**	**-499**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Recuperi di spesa	3.895	4.016
4. Sopravvenienze ed insussistenze attive	82	346
5. Altri proventi	101	50
Totale	**4.077**	**4.413**

Sezione 15 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	766	513
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. Oneri		
1. Svalutazioni	60	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
Risultato netto	**706**	**513**

Il rigo A.1 "Rivalutazioni" ricomprende le seguenti operazioni:
- Rivalutazione sulla società Cabel Leasing s.p.a. per 336 mgl. per utili d'esercizio conseguiti dalla partecipata;
- Rivalutazione sulla società Cabel Holding s.p.a. per 430 mgl. per utili d'esercizio conseguiti dalla partecipata;

Il rigo B.2 "Svalutazioni" ricomprende le seguenti operazioni:
- Svalutazione sulla società Cabel Industry s.p.a. per 59 mgl. per perdite d'esercizio subite dalla partecipata.
- Svalutazione sulla società Immobiliare 1884 s.r.l. per 1 mgl. per perdite d'esercizio subite dalla partecipata.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Filiale di Pistoia	-1.692	0
Filiale di San Giovanni V/A	-408	0
Filiale di Bologna	0	0
Filiale di Torino	-50	0
Filiale di Roma	0	0
Totale	**-2.150**	**0**

Le rettifiche di valore riportate nella tabella evidenziano i risultati delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio.
Per la descrizione delle modalità di effettuazione degli impairment test sugli avviamenti si rimanda a quanto esposto nella Parte A "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Immobili		
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività		
- Utili da cessione	6	2
- Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	**6**	**2**

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	-488	-383
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	540	-1.804
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	96	-56
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	**148**	**-2.242**

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2018
- Ires	284
- Irap	-135
- Altre imposte	0
Totale	**148**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	Ires	Aliquota	Irap	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	3.352		3.352	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	922	27,50%	187	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	7.650	27,50%	5.767	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	4.299	27,50%	6.303	5,57%
Imponibile	0		3.887	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	0	27,50%	217	5,57%
Fiscalità anticipata/differita	-284	27,50%	-81	5,57%
Totale imposte	**-284**		**135**	
Imposta complessiva	**-148**			
Aliquota effettiva	**-4,43%**			

NOTA INTEGRATIVA

PARTE D – Redditività complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**3.500**	**4.500**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-41	0
	a) variazioni di fair value	-41	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impato a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	-54	94
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	28	-26
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:	0	0
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	di cui: risultato delle posizioni nette	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-5.162	449
	a) variazioni di fair value	-5.347	-435
	b) rigiro a conto economico:	226	885
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	226	885
	c) altre variazioni	-41	0

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	-1.141
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	-1.141
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	1.694	-133
190	**Totale altre componenti reddituali**	**-3.535**	**-756**
200	**Redditività complessiva (Voce 10 + 190)**	**-35**	**3.744**

I principi contabili internazionali consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi portafogli ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione di costi o ricavi direttamente ad apposite riserve di patrimonio netto senza passare dal conto economico. Il prospetto permette di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (rigiro) al momento dell'effettivo realizzo.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La Banca svolge le proprie attività secondo criteri di sana e prudente gestione e con una contenuta propensione al rischio, ciò in relazione all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria.
La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali della Banca ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.
Il Sistema dei controlli interni della Banca assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.
Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.
La Banca ha adottato un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.
Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Banca, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale.
Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.
Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
L'adozione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati e, in generale, le operazioni maggiormente rilevanti sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dalla Banca in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari.
Inoltre il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio. Il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca.
Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Rischi, organo endoconsiliare che svolge funzioni consultive e propositive in materia di rischi e sistema di controlli interni.
La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare propone i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, tenendo conto delle prove di stress condotte dalle funzioni incaricate, secondo quanto previsto dalle policy interne della Banca.
La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Banca.
Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.
Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.
La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.
In particolare, il Sistema dei controlli interni della Banca è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
    - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
    - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
    - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Compliance è svolta in *cosourcing* con META S.r.l, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (internal auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Tale attività è svolta dal Servizio Internal Audit sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione o attraverso verifiche puntuali sull'operatività delle funzioni coinvolte, richieste in corso d'anno. La Banca, all'interno del più ampio quadro di riferimento relativo al complessivo Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, ha sottoscritto un contratto di esternalizzazione con la Capogruppo per l'utilizzo della relativa Funzione di Revisione Interna ed ha mantenuto al proprio interno solo un referente (cd. link auditor). Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Revisione Interna è svolta in cosourcing con META Srl, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza.
Le Funzioni aziendali di controllo che si occupano dei controlli di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.
L'Organigramma aziendale prevede, in conformità alle disposizioni di Vigilanza il riporto gerarchico e funzionale delle funzioni aziendali di controllo al Consiglio di Amministrazione.
Le funzioni di controllo hanno accesso a tutte le attività svolte dalla Banca, sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.
Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati dalla Banca per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.
Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le strategie, il Risk Appetite Framework, le Facoltà e le Regole di Concessione e gestione del credito nella Banca sono indirizzate:
– al raggiungimento di un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
– alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica;
– ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
– a privilegiare gli interventi creditizi volti a sostenere l'economia reale e il sistema produttivo;
– al costante controllo delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.
Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia.
Il rischio di credito non è quindi confinato alla sola insolvenza di una controparte, ma include anche il semplice deterioramento del suo merito creditizio.
L'assunzione e la gestione del rischio di credito, è regolamentata mediante la formalizzazione del processo sottostante, dettagliando il ruolo degli organi societari, l'operatività di tutti i soggetti coinvolti, definendo i controlli di primo livello ed esplicitando il ruolo delle funzioni di controllo. Già dall'esercizio 2017, è stato istituito un apposito "Comparto NPLs", posto in staff alla Direzione Generale e composto dal "Legale & Contenzioso" e dalle funzioni - prima collocate in staff alla Direzione Business - "Gestione Crediti Anomali" e "Controllo crediti". Tale riassetto muove

nella direzione di accrescere la separazione tra le unità dedicate al trattamento dei crediti deteriorati da quelle preposte all'erogazione dei prestiti, queste ultime poste all'interno dell'Area Crediti e, nel contempo, realizza una più precisa attribuzione di responsabilità nello svolgimento delle attività di monitoraggio, identificazione dei segnali di deterioramento e gestione del credito anomalo. L'Ufficio Gestione Posizioni Anomale gestisce, a livello aziendale e secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna, le singole anomalie e le posizioni che presentano situazioni di anomalia, indipendentemente dalla loro classificazione tra performing o non performing, ad esclusione delle sofferenze che sono gestite dalla Funzione Legale e Contenzioso. Supporta la Rete nello svolgimento delle attività di monitoraggio periferico sulle singole anomalie e posizioni problematiche, nonché nella definizione e nell'espletamento delle azioni correttive tese ad assicurare il buon andamento del processo del credito. Tale attività è finalizzata a favorire una gestione anticipatoria della rischiosità creditizia e all'implementazione di strategie gestionali volte al miglioramento della qualità del credito della Banca. L'attività di gestione dei rapporti classificati ad Inadempienza Probabile ed a Sofferenza è assegnata dall'ordinamento organizzativo rispettivamente all'Ufficio Gestione Posizioni Anomale ed all'Ufficio Legale e Contenzioso. La gestione dei crediti deteriorati viene svolta sulla base dei regolamenti di Servizio nonché sulla base della specifica Policy di valutazione dei crediti deteriorati. L'Ufficio Controllo Crediti presidia a livello aziendale il processo di monitoraggio dei rischi creditizi, al fine di rilevarne, anche in via previsiva, possibili evoluzioni critiche; tale attività è svolta nell'ottica dei controlli di primo livello di seconda istanza e nell'intento di fornire ai gestori del credito e alla Funzione Gestione Posizioni Anomale le informative necessarie per i dovuti provvedimenti, nonché al Risk Management per l'effettuazione delle verifiche di secondo livello sui rischi creditizi.
Nell'ambito delle modalità di gestione e assunzione del rischio adottate, il primo presidio è collocato in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna, anche con l'ausilio delle procedure informatiche.
Nelle fasi di istruttoria e revisione del credito la Banca analizza le esigenze finanziarie del cliente e la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore. La decisione di concessione del credito è basata quindi sia sull'analisi del completo set informativo relativo al soggetto economico, sia sulla base della conoscenza diretta della clientela e del contesto economico ove opera. Tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo, che portano all'erogazione ed al riesame periodico della posizione, sono sviluppate con l'obiettivo di concedere un credito congruo a livello di singolo nominativo (e/o di gruppo), prevedendo le forme tecniche di fido più idonee e una corretta remunerazione del rischio assunto.
Il Consiglio di Amministrazione ha definito, nell'ambito del "Regolamento Rischio di Credito", le autonomie deliberative di ciascun organo delegato alla concessione del credito. Il rispetto delle deleghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione è garantito dai controlli automatici previsti nella procedura informatica "Easy Loans" con cui viene gestita l'istruttoria degli affidamenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.
La Banca inoltre conduce analisi quantitative e qualitative ai fini della misurazione e del controllo periodico del Rischio di Credito. In particolare le valutazioni quantitative si avvalgono di diversi strumenti che forniscono informazioni sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale del cliente.
L'Area Crediti assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito in bonis, esegue le fasi istruttorie e delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di primo livello di propria competenza. Il Comparto NPL assicura invece la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito non performing.
A supporto dell'attività la Banca adotta procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito.
In tali fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.
L'istruttoria, la delibera e la revisione delle linee di credito sono regolamentate da un iter deliberativo supportato dalla procedura informatica PEF "Easy Loans", che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il relativo processo attraverso il tracciamento del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate.
Per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e ad andamento regolare; l'altro, ordinario, per la restante tipologia di pratiche.
La definizione dei criteri di classificazione, valutazione e gestione delle posizioni deteriorate e delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo anche l'attivazione di una sistematica attività di

controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti, collocato all'interno del Comparto NPL, in stretta collaborazione con la struttura delle filiali.
Tale attività è supportata dalla procedura informatica che consente di estrarre periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale, sia interna che esterna.
Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura, assieme alla rilevazione di eventi di altra natura, consente quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.
Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte o gruppo di clienti connessi.
Le verifiche di secondo livello sono assicurate dal Risk Manager; è previsto che tale funzione svolga controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la concessione del credito, il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni creditizie, il processo di recupero e la determinazione degli accantonamenti sui crediti deteriorati, si svolgano nel rispetto dei regolamenti interni e di vigilanza e che gli stessi risultino efficaci ed affidabili con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.
Il rischio di credito, al pari degli altri rischi, è mappato nel processo RAF, definito da specifici obiettivi e soglie di tolleranza; la Funzione di Risk Management svolge, pertanto, l'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito sottoponendo a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi. La Funzione, inoltre, fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo (c.d. OMR) creditizie, come definite nell' apposito regolamento deliberato dal CdA, eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi. L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna di istituto.
Si conferma l'utilizzo della Banca del sistema gestionale di classificazione "ordinale" del merito creditizio che, in estrema sintesi ha l'obiettivo attribuire un rating univoco alla clientela affidata utilizzando in maniera integrata informazioni di carattere qualitativo e quantitativo.
Si ricorda al riguardo che le valutazioni risultanti dall'applicativo costituiscono un limite all'utilizzo delle deleghe di concessione del credito.
Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Banca adotta la metodologia standardizzata.
Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) la Banca utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.
La Banca, nell'ambito dell'analisi ICAAP trimestralmente effettuata, esegue le prove di stress con riferimento ai rischi di credito e di concentrazione attraverso analisi di sensibilità che si estrinsecano nel valutare gli effetti sugli stessi rischi di eventi specifici. La Banca effettua lo stress test e, con riferimento specifico al rischio di credito, ridetermina il capitale interno necessario a fronte del nuovo livello di rischiosità del portafoglio creditizio ridefinito sulla base dell'eventuale incremento dell'incidenza delle esposizioni deteriorate sugli impieghi aziendali. Determina, altresì, l'impatto sul capitale complessivo (Fondi Propri), derivante dalla riduzione dell'utile atteso per effetto dell'incremento delle svalutazioni dei crediti.
Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi presso l'Area Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisizione degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per assetclass / portafoglio Ias/Ifrs, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonché verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate. Gli esiti di tali analisi, sono discussi periodicamente in Comitato Finanza nell'ambito del quale la Funzione di Risk Management propone le proprie valutazioni in coerenza con il Risk Appetite Framework.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default e Loss Given Default.
L'IFRS 9 prevede un unico modello di impairment, da applicare alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a quelle valutate al fair value con contropartita a OCI (Other Comprehensive Income16, leggasi patrimonio netto) nonché alle garanzie finanziarie e agli impegni ad erogare finanziamenti, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti anche se solo previste.
Il modello di stage allocation della Banca, basato su una logica per singolo rapporto, o tranche se titolo di debito, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi che quantitativi.

Più in dettaglio, il passaggio di uno strumento finanziario da stage 1 a stage 2 è determinato dal verificarsi di una delle seguenti variabili:

- variazione delle probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l'eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;
- infine, sono considerati – ai fini del passaggio tra "stages" alcuni degli indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati. Il riferimento, in particolare, è alle posizioni c.d. "watch-lists", ovvero alle posizioni sottoposte a regime di osservazione a fronte di evidenze individuali di criticità.

Il modello di Stage Allocation è un modello simmetrico ossia prevede il passaggio da Stage 1 a Stage 2 e viceversa. In particolare, se nella precedente data di bilancio uno strumento finanziario era stato classificato in Stage 2, ma all'attuale data di bilancio questo non soddisfa più i requisiti per la rilevazione di un fondo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento, tale posizione viene riclassificata in Stage 1. Non sono pertanto applicati specifici criteri di permanenza in Stage 2, se non quelli propri dei parametri quantitativi e qualitativi che determinano lo staging (ad esempio con riferimento alle esposizioni forborne). In funzione di quanto sopra, a seguito del modificarsi di tali parametri e della conseguente riallocazione in stage 1, non si ritiene necessario considerare ulteriori tempi di permanenza in stage 2, poiché la sostenibilità del miglioramento del merito creditizio del cliente è già valutata durante i processi trattati dalla normativa di riferimento di ciascun parametro di staging.

Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono state classificate negli stage 1 e 2, diversamente dalle esposizioni non performing che sono state allocate nello stage 3.

Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che la Banca è allineata alla definizione di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, vale a dire che le medesime corrispondono alla somma di esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze, così come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza.

L'approccio generale adottato dalla Banca ai fini della quantificazione delle perdite attese su crediti è di garantire raccordabilità con i parametri di rischio regolamentari.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2.

Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall'orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di "bonis" a quello di "insolvenza" entro l'orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente da Banca Cambiano e successivamente procedendo all'inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;
- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell'insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna a Banca Cambiano. Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - Il trattamento dell'EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento "deterministico" con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni "stocastiche" con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull'evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un'EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell'esposizione cd. "on balance" sia della componente "off balance" considerata come potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.
In particolare con riferimento al rischio di concentrazione si segnala che la Banca ha stabilito, nell'ambito delle "politiche creditizie", una serie di limiti relativi alle esposizioni creditizie verso singole controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti appartenenti allo stesso settore economico. Tali limiti vengono costantemente monitorati dal Servizio Risk Management.
La gestione delle garanzie ed i relativi processi operativi sono formalizzati nel quadro normativo interno alla Banca.
La modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.
La Banca al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.
Il gestionale informatico consente di presidiare efficacemente l'intero processo di acquisizione, valutazione, verifica e realizzo delle garanzie ipotecarie, identificando tutte le informazioni inerenti. La procedura consente altresì l'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia stessa e il controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato. Il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia è oggetto di costante monitoraggio per gli opportuni interventi cautelativi in caso di eventuali ribassi del mercato immobiliare.
I processi organizzativi e gli indirizzi operativi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.
Le garanzie personali consistono principalmente in fideiussioni rilasciate da persone fisiche e società. Si segnala inoltre l'utilizzo di garanzie rilasciate da Enti specializzati (es: Confidi) e da Istituti Finanziari (es: garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale ai sensi della legge 662/1996).
Ad oggi la Banca non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento del rischio a fronte dei crediti in portafoglio.
Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; l'Ufficio Internal Auditing, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.
In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti dianzi descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Il 27 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano NPL della Banca, effettuato sulla base delle Linee Guida di Banca d'Italia sui crediti deteriorati, che è stato inviato alla Banca d'Italia il 1° ottobre 2018. Il Piano NPL 2018-2021, attualmente in fase di aggiornamento, tiene conto delle osservazioni e raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza. Le assunzioni sottostanti al Piano NPL, ed in particolare le ipotesi di cessione di crediti deteriorati previste, sono state utilizzate ai fini della FTA secondo i principi contabili IFRS9.
Nel Piano d'Impresa 2018-2021 il De-risking rappresenta il Primo Pilastro, con il quale la Banca si propone di limitare il peso del credito deteriorato sul credito totale. Nell'orizzonte del Piano è prevista la diminuzione del 35% dello Stock dei crediti deteriorati lordi rispetto al dato di inizio 2018 ed il raggiungimento di una incidenza lorda dei crediti deteriorati su totale dei crediti in un intorno del 10% (dal 16,80% di inizio 2018 dopo la FTA IFRS9). Con il perfezionamento, a maggio 2018, dell'operazione di cessione di un portafoglio di crediti deteriorati lordi pari a 93,5 Mln/€ è stato già conseguito oltre il 60% dell'obiettivo di riduzione dei crediti deteriorati che il Piano Impresa prevede per l'intero quadriennio 2018-21.
I crediti deteriorati al lordo delle rettifiche sono diminuiti del 17,2% su base annua portando l'incidenza dei crediti deteriorati (al lordo delle rettifiche) sui crediti complessivi al 13,4%.
Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge inoltre con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.
Nel corso del 2015 è stato emanato il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 che ha rivisto le precedenti classificazioni dei crediti deteriorati ed introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d.

"forbearance"), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA). L'aggiornamento ha la finalità di ridurre i margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello UE.

In particolare la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie "Forborne performing exposures" (crediti inbonis oggetto di concessione) e "Non-performing exposures with forbearance measures" (crediti deteriorati oggetto di concessione).

La normativa definisce "misure di concessione" ("forbearance measures") le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Nella classificazione dei crediti deteriorati la Banca ha altresì recepito le modifiche alle definizioni introdotte dal 7° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008. Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.
- **Inadempienze probabili ("unlikely to pay"):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione; la banca adotta l'approccio "per debitore", come di seguito descritto.

Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo. In particolare, nel caso di esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore.

Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato. Nel caso di aperture di credito in conto corrente "a revoca" nelle quali il limite di fido accordato è stato superato (anche per effetto della capitalizzazione degli interessi), il calcolo dei giorni di sconfino inizia – a seconda della fattispecie che si verifica prima – a partire dalla prima data di mancato pagamento degli interessi che determina lo sconfino oppure a partire dalla data della prima richiesta di rientro del capitale.

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

a) media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente;
b) quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione.

Nell'ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di "misure di concessione" ("Non-performing exposures with forbearance measures").

La qualifica di "forborne non perfoming" pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell'ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un'attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate.

Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l'ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.

L'Ufficio Controllo Crediti, sulla base degli specifici indici di anomalia rilevati sia con le procedure informatiche che sulla base di valutazioni interne, alla luce di quanto stabilito dagli specifici regolamenti interni che governano il processo di classificazione delle posizioni creditizie e di variazione del relativo "status", monitora la classificazione di rischio delle posizioni e formula proposte alle Strutture competenti per le eventuali modifiche di status ovvero per il dimensionamento delle previsioni di perdita.

Nell'ambito delle posizioni in bonis, la Banca ha definito, a fini gestionali, le sottocategorie Bonis C (watch list), Bonis D (posizioni forborne performing under probation) e Bonis E (forborne performing under probation, ex cure period), nelle quali sono classificate le esposizioni che evidenziano un andamento non pienamente regolare della relazione creditizia.

La Funzione Gestione Posizioni Anomale ha il compito di gestire le posizioni classificate ad inadempimento probabile, promuovendo le iniziative orientate a tutelare le ragioni di credito della Banca.
Le pratiche in sofferenza sono gestite dall'Ufficio Legale e Contenzioso che valuta le azioni da intraprendere per massimizzare il recupero del credito, agendo anche nei confronti di eventuali garanti nonché escutendo le possibili garanzie.
La valutazione dell'esigibilità dei crediti deteriorati avviene sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione contenuti nella specifica policy di valutazione.
Le posizioni classificate in Stage 3 sono classificate nei diversi stati di rischio e di conseguenza assoggettate a valutazione analitica o forfettaria. Le rettifiche di valore sulle esposizioni appartenenti allo Stage 3 riflettono la perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.
Le esposizioni deteriorate non a sofferenza di importo inferiore ad una soglia predeterminata, per le quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, sono state sottoposte alla valutazione forfettaria, che prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore per categorie omogenee di esposizioni (definite in base al segmento della controparte e alla forma tecnica).
La svalutazione analitica, tuttavia, è comunque essere effettuata ogni qualvolta si ravvisino oggettivi eventi di degrado che impongono un'analisi puntuale.
In particolare, in relazione al concetto di significatività richiamato dai principi contabili vigenti, sono state assoggettate ad impairment con metodologia forfettaria le esposizioni scadute deteriorate e le inadempienze probabili singolarmente inferiori alla soglia di significatività di € 300.000.
La valutazione delle esposizioni classificate a sofferenza è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento nella contabilità di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti.
La valutazione delle sofferenze è effettuata in maniera analitica ovvero sulla base di una ricognizione puntuale sulla recuperabilità delle singole posizioni affidate, tenendo conto di tutti gli elementi utili ai fini della definizione dell'aspettativa di recupero.
La valutazione delle esposizioni classificate a inadempienza probabile è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti, nonché accertare l'effettiva insussistenza dei presupposti per il loro trasferimento a sofferenza.
Su tale categoria, le rettifiche di valore sono operate:

- per le posizioni al di sopra di € 300.000 in via analitica;
- per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, con metodo forfettario per tipologie di esposizione omogenee.

La valutazione è finalizzata alla determinazione di eventuali perdite attese, tenendo comunque presente che le posizioni sono classificate in detta classe di rischio sulla base di un giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie; come noto, tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non.
Pertanto, nel caso di una posizione classificata tra le inadempienze probabili, la stima del presumibile valore di realizzo del credito viene effettuata valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla base di tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica del debitore e del valore delle eventuali garanzie esistenti a presidio dei crediti stessi.
Il valore recuperabile è determinato, in funzione della strategia di recupero prevista (distinguendo tra gestione "in continuità operativa" e gestione "in cessazione"), che riflette la rischiosità complessiva, valutando la capacità di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione e/o sulla mera escussione delle garanzie.
Per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, la svalutazione è effettuata con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.
Le posizioni classificate tra gli scaduti, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, sono oggetto di valutazione con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.
La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore.

3.2 Write-off

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, la Banca ricorre allo stralcio/cancellazione – integrale o parziale - di partite contabili inesigibili (cd write off) e procede alla conseguente imputazione a perdite del residuo non ancora rettificato nei seguenti casi:
a) irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari ed immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
b) rinuncia al credito, in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi;

c) cessioni di credito.
In alcune circostanze è inoltre necessario procedere all'effettuazione di stralci parziali dei crediti lordi al fine di adeguare gli stessi alle effettive ragioni di credito della Banca. Tali circostanze ricorrono, ad esempio, in caso di provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato.
Inoltre la Banca con periodicità annuale ha previsto la possibilità di procedere alla definizione di portafogli di crediti a sofferenza da assoggettare ad uno stralcio totale o parziale aventi congiuntamente le seguenti macro-caratteristiche:
– percentuale di copertura > 95%
– anzianità (intesa come periodo di permanenza nello stato di "sofferenza") media superiore a 6 anni.
Nel corso del 2018 la Banca ha effettuato 6,9 Mln/€ di stralci su crediti in sofferenza lordi, per la maggior parte con utilizzo del fondo già accantonato.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate
In base al principio IFRS9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni
La regolamentazione adottata dalla Banca prevede linee di demarcazione tra le misure di rinegoziazione di natura commerciale e gli interventi di concessione su rapporti creditizi in essere (c.d. misure di forbearance).
Il carattere delle rinegoziazioni commerciali consiste nella finalità di consolidare la relazione con la controparte prenditrice la quale, a un'approfondita verifica, risulta comunque capace di adempiere puntualmente alle obbligazioni finanziarie originariamente assunte.
Una misura di forbearance è invece rappresentata da una variazione dei termini contrattuali a favore di clienti debitori che, anche per eventi di natura temporanea, non risultino più in grado di rispettare le obbligazioni finanziarie inizialmente concordate. L'accertata difficoltà finanziaria configura pertanto un requisito decisivo per qualificare, come intervento di forbearance, le modifiche di valore, tempi e termini di rimborso del debito. Eventuali elementi oggettivi di anomalia dell'esposizione creditizia rilevati dal sistema supportano il gestore nella valutazione soggettiva (judgemental) del cliente. La difficoltà finanziaria oggettiva è sempre sottoposta ad una successiva valutazione soggettiva, con conseguente possibile conferma oppure esclusione della difficoltà finanziaria del cliente. La valutazione soggettiva viene comunque effettuata, indipendentemente dalla rilevazione di effettive anomalie oggettive.
La situazione di difficoltà finanziaria è assunta come comprovata nel caso in cui la controparte sia classificata a non-performing.
L'approvazione di una concessione:
- contempla l'espletamento di iter che implicano una valutazione finalizzata a verificare se la concessione possa essere efficace al fine di ristabilire un'autonoma condotta regolare del debitore, senza la necessità di ulteriori successivi supporti riportando l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile e, nel caso di esposizioni non-performing, con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis. L'analisi effettuata si compone di diverse fasi che processano informazioni di natura sia oggettiva sia soggettiva;
- comporta l'attribuzione della qualifica di forborne al rapporto interessato dalla suddetta misura. Una controparte performing che riceva una concessione può conservare tale stato amministrativo. Tuttavia il vincolo dovrà essere rispettato per tutto il periodo in cui il rapporto creditizio interessato dalla concessione conserverà l'attributo forborne.

Al perfezionamento della concessione si avvia un periodo di osservazione denominato, a seconda dei casi, Probation Period (due anni per le esposizioni forborne performing) e Cure Period (un anno per le esposizioni forborne non-performing). Al termine di tali lassi temporali, solo nel caso in cui il comportamento del debitore risulti effettivamente regolare e siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa di riferimento, potrà essere valutata la possibilità di un miglioramento della classificazione di stato o in caso di rapporti performing potrà essere considerata la rimozione dell'attributo forborne.
Premesso quanto sopra, si specifica che le caratteristiche delle modifiche contrattuali accordate alla clientela laddove siano ritenute "sostanziali", sulla base della differenziazione per modifiche di natura commerciale e modifiche derivanti da misure di forberance, possono determinare la cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio e la re-iscrizione di una nuova attività (c.d. "derocognition accounting"). In tale situazione e con specifico riferimento a quelle posizioni che superano il test SPPI, la Banca ai fini dell'impairment, considera come data di prima iscrizione quella in

cui avviene la modifica dell'attività. Diversamente nel caso di modifiche contrattuali ritenute "non sostanziali" e pertanto non oggetto di "derocognition accounting", ai fini delle previsioni dell'impairment si considera come data di prima iscrizione quella in cui lo strumento è stato originato.

Informazioni di natura quantitativa

Sezione 1 - Rischio di credito
A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.203	96.273	4.462	48.827	2.726.077	2.965.842
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	378.997	378.997
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	54.828	54.828
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2018	**90.203**	**96.273**	**4.462**	**48.827**	**3.159.902**	**3.399.667**
Totale 31/12/2017	**137.798**	**123.766**	**14.097**	**53.169**	**2.830.487**	**3.159.317**

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 12.113 mgl..
I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	363.350	172.411	190.938	174	2.783.728	8.825	2.774.903	**2.965.842**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	379.754	757	378.997	**378.997**
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	**0**
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	55.035	207	54.828	**54.828**
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Totale 31/12/2018	**363.350**	**172.411**	**190.938**		**3.218.517**	**9.788**	**3.208.729**	**3.399.667**
Totale 31/12/2017	**439.077**	**163.416**	**275.661**		**2.887.926**	**4.271**	**2.883.656**	**3.159.317**

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 12.113 mgl..

A.1.2 bis Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attivita` finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	78.469
2. Derivati di copertura	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**78.469**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.643	170	1	8.039	9.036	22.938	1.177	2.827	140.446
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31/12/2018	**8.643**	**170**	**1**	**8.039**	**9.036**	**22.938**	**1.177**	**2.827**	**140.446**
TOTALE 31/12/2017	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 1

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività rientranti nel primo stadio				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**6.252**	**195**	**0**	**195**	**6.252**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-113	176	0	176	-113
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-76	0	0	0	-76
Rettifiche complessive finali	**6.063**	**370**	**0**	**370**	**6.063**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Write-off rilevati direttamente a conto economico	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 2

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività rientranti nel secondo stadio				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**3.063**	**603**	**0**	**603**	**3.063**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-80	-216	0	-216	-302
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	156	0	0	0	156
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-378	0	0	0	-156
Rettifiche complessive finali	**2.761**	**387**	**0**	**387**	**2.761**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Write-off rilevati direttamente a conto economico	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 3

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	
Rettifiche complessive iniziali	**233.006**	**0**	**0**	**224.858**	**8.148**	**0**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	-64.332	0	0	-64.332	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	26.164	0	0	24.120	2.044	0
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.491	0	0	778	713	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-23.918	0	0	-23.918	0	0
Rettifiche complessive finali	**172.411**	**0**	**0**	**161.506**	**10.906**	**0**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Write-off rilevati direttamente a conto economico	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 4

Causali/stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	**0**	**0**	**2.406**	**245.525**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	-64.332
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	0	-158	25.772
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	1.647
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	-24.372
Rettifiche complessive finali	**0**	**0**	**2.248**	**184.240**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	**0**	**0**	**0**	**0**
Write-off rilevati direttamente a conto economico	**0**	**0**	**0**	**0**

La voce "Rettifiche complessive iniziali" include l'impairment complessivo rilevato in sede di FTA dell'IFRS9, per complessivi euro 77.892 mgl.

Nella tabella che segue si riepiloga il dettaglio di tale impairment:

Descrizione	Impairmet da FTA
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	
Impairment su Crediti verso clientela - Stage 1	2.321
Impairment su Crediti verso banche - Stage 1	0
Impairment su Titoli HTC - Stage 1	80
Impairment su Crediti verso clientela - Stage 2	2.699
Impairment su Crediti verso clientela - Stage 3 - Sofferenze	28.486
Impairment su Crediti verso clientela - Stage 3 - UTP	40.561
Impairment su Crediti verso clientela - Stage 3 - Scaduti	543
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	
Impairment su Titoli HTCS - Stage 1	195
Impairment su Titoli HTCS - Stage 2	603
Impairment su Titoli HTCS - Stage 3	0

Descrizione	Impairmet da FTA
IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	
Impairment su Garanzie rilasciate	2.406
TOTALE IMPAIRMENT DA FTA	**77.892**

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.972	33.864	27.176	4.397	10.553	572
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	269	172	0	0	0	0
Totale 31/12/2018	**50.241**	**34.035**	**27.176**	**4.397**	**10.553**	**126.402**
Totale 31/12/2017	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	325.870	601	325.269	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	0	0	0	0
TOTALE A	**0**	**325.870**	**601**	**325.269**	**0**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	0	X	0	0	0
b) Non deteriorate	X	9.446	0	9.446	0
TOTALE B	**0**	**9.446**	**0**	**9.446**	**0**
TOTALE A + B	**0**	**18.892**	**0**	**18.892**	**0**

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso le banche, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione, "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 10.638 mgl., e i titoli emessi da controparti non bancarie per 394.523 mgl..

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	199.881	X	109.679	90.203	174
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
b) Inadempienze probabili	158.278	X	62.005	96.273	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	97.734	X	46.638	51.096	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	5.191	X	728	4.462	0

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Deteriorate	Non deteriorate			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7	X	2	5	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	49.395	568	48.827	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	2.219	42	2.176	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.921.563	8.619	2.912.944	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	52.763	951	51.812	0
TOTALE A	**363.350**	**2.970.958**	**181.599**	**3.152.709**	**174**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	15.671	X	2.248	13.423	0
b) Non deteriorate	X	830.760	0	830.760	0
TOTALE B	**15.671**	**830.760**	**2.248**	**844.183**	**0**
TOTALE A + B	**379.020**	**3.801.718**	**183.846**	**3.996.892**	**174**

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 53.746 mgl., e i titoli emessi da banche per 77.806 mgl..

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**263.482**	**160.027**	**15.568**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	17.815	22.408	4.248
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	20.951	12.468	28
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	3.351	0
B.5 altre variazioni in aumento	2.488	2.475	251
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	14	12.724	857
C.2 write-off	0	0	0
C.3 incassi	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	28.598	0	0
C.5 perdite da cessioni	65.245	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	202	20.138	13.107
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	8.760	908
C.8 altre variazioni in diminuzione	10.797	830	32
D. Esposizione lorda finale	**199.881**	**158.278**	**5.191**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

Le voci C.4 e C.5 evidenziano l'operazione di cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati perfezionato dalla Banca nel corso dell'esercizio. Tale operazione ha comportato la cessione di crediti lordi per un valore di Euro 93.843 mgl. ad un corrispettivo di Euro 28.598 mgl. come meglio specificato nella relazione sulla gestione.

A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**110.156**	**80.053**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento	**523**	**646**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	35	221
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	45	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	394
B.4 altre variazioni in aumento	443	31
C. Variazioni in diminuzione	**12.938**	**25.718**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	0
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	0	0
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	0

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
C.4 write-off	2.073	2.508
C.5 incassi	57	15.608
C.6 realizzi per cessioni	0	0
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	10.808	7.602
D. Esposizione lorda finale	**97.740**	**54.981**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	154.170	0	76.823	29.216	2.014	71
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	58.275	0	0	0	0	0
B.3 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.859	0	1.192	309	3	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	3.445	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	37	0	1.809	17.112	1.243	124
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	24.104	0	6.816	0	1.191	0
C.2 riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.3.utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 write-off	0	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	33	0	10.782	0	1.239	1
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	1.954	0	0	0
C.7 Altre variazioni in diminuzione	89.525	0	1.712	0	103	192
D. Rettifiche complessive finali	**109.679**	**0**	**62.005**	**46.638**	**728**	**2**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2018
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	0	0	227.996	0	1.849	0	2.403.411	2.633.255
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	150.473	150.473
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	363.350	363.350
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	0	0	340.595	0	0	0	0	340.595
- Secondo stadio	0	0	7.215	22.139	9.758	0	47	39.159
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	**0**	**0**	**575.805**	**22.139**	**11.607**	**0**	**2.917.280**	**3.526.831**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	4.420.408
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	840.206	840.206

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2018
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	15.671	15.671
Totale (C)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**855.877**	**855.877**
Totale (A + B + C)	**0**	**0**	**575.805**	**22.139**	**11.607**	**0**	**3.773.157**	**4.382.709**

Classe 1 = AAA/AA-
Classe 2 = A+/A-
Classe 3 = BBB+/BBB-
Classe 4 = BB+/BB-
Classe 5 = B+/B-
Classe 6 = Inferiore a B-

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite - parte 1

Voci	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			
		Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:					
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
		Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 1

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:						
1.1 totalmente garantite	1.826.993	1.718.228	1.306.588	0	5.148	17.692
- di cui deteriorate	267.625	164.076	136.725	0	94	1.083

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1.2 parzialmente garantite	132.078	124.399	352	0	851	3.084
- di cui deteriorate	13.846	6.840	255	0	5	398
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:						
2.1 totalmente garantite	69.323	69.323	15.358	0	938	7.577
- di cui deteriorate	491	491	314	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	7.018	7.018	0	0	347	952
- di cui deteriorate	426	426	0	0	0	25

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	45.496	0	10.742	324.232	**1.709.898**
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	4.042	0	760	20.446	**163.150**
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	26.683	0	5.122	51.697	**87.790**
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	1.504	0	769	2.087	**5.018**
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	272	0	1.922	42.860	**68.926**
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	177	**491**
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	121	0	157	808	**2.385**
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	326	**351**

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	0	0	1.778	1.206	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	92	15	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	609.514	618	177.003	126	11.619	95
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	**609.514**	**618**	**178.872**	**1.347**	**11.619**	**95**
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	990	0	11.561	0	20	0

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
TOTALE B	**990**	**0**	**11.561**	**0**	**20**	**0**
TOTALE (A+B) 31/12/2018	**610.504**	**618**	**190.433**	**1.347**	**11.640**	**95**
TOTALE (A+B) 31/12/2017	**404.260**	**4**	**106.529**	**609**	**13.645**	**27**

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	51.616	84.487	36.809	23.986	90.203	109.679
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	55.480	51.134	40.793	10.871	96.273	62.005
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	27.082	38.385	24.014	8.253	51.096	46.638
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.402	301	2.969	412	4.462	728
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4	1	1	0	5	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.174.271	7.138	1.000.983	1.305	2.961.771	9.187
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	25.190	857	28.798	136	53.988	993
TOTALE A	**1.282.769**	**143.060**	**1.081.554**	**36.573**	**3.152.709**	**181.599**
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	14.784	2.246	887	1	15.671	2.248
B.2 Esposizioni non deteriorate	736.724	0	81.466	0	830.760	0
TOTALE B	**751.508**	**2.246**	**82.352**	**1**	**846.431**	**2.248**
TOTALE (A+B) 31/12/2018	**2.034.277**	**145.307**	**1.163.906**	**36.574**	**3.999.140**	**183.846**
TOTALE (A+B) 31/12/2017	**1.526.856**	**143.310**	**920.678**	**23.737**	**2.971.967**	**167.687**

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	90.203	109.679
A.2 Inadempienze probabili	96.273	62.005
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.462	728
A.4 Esposizione non deteriorate	2.961.771	9.187
TOTALE (A)	**3.152.709**	**181.599**
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	15.671	2.248
B.2 Esposizioni non deteriorate	830.760	0
TOTALE (B)	**846.431**	**2.248**
TOTALE (A + B) 31/12/2018	**3.999.140**	**183.846**
TOTALE (A + B) 31/12/2017	**2.971.967**	**167.687**

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (3.152.709 mgl.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore complessive. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 53.746 mgl., e i titoli emessi da banche per 77.806 mgl..

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	90.181	109.622	21	56	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	96.273	62.005	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.453	725	7	2	2	1	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	2.953.335	9.175	7.685	13	394	0	195	0	162	0
TOTALE (A)	**3.144.242**	**181.527**	**7.714**	**71**	**396**	**1**	**195**	**0**	**162**	**0**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	15.671	2.248	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	830.710	0	50	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	**846.381**	**2.248**	**50**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE (A + B) 31/12/2018	**3.990.623**	**183.774**	**7.764**	**71**	**396**	**1**	**195**	**0**	**162**	**0**
TOTALE (A + B) 31/12/2017	**2.953.267**	**167.143**	**5.373**	**516**	**12.935**	**27**	**223**	**0**	**168**	**0**

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	90.203	109.679
A.2 Inadempienze probabili	96.273	62.005
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.462	728
A.4 Esposizione non deteriorate	2.961.771	9.187
TOTALE (A)	**3.152.709**	**181.599**
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	15.671	2.248
B.2 Esposizioni non deteriorate	830.760	0
TOTALE (B)	**846.431**	**2.248**
TOTALE (A + B) 31/12/2018	**3.999.140**	**183.846**
TOTALE (A + B) 31/12/2017	**2.971.967**	**167.687**

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (3.152.709 mgl.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore complessive. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 53.746 mgl., e i titoli emessi da banche per 77.806 mgl..

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) - parte 1

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	278.184	577	46.949	23	62	0	75	0	0	0
TOTALE (A)	**278.184**	**577**	**46.949**	**23**	**62**	**0**	**75**	**0**	**0**	**0**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	7.497	0	1.949	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	**7.497**	**0**	**1.949**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE (A + B) 31/12/2018	**285.682**	**577**	**48.898**	**23**	**62**	**0**	**75**	**0**	**0**	**0**
TOTALE (A + B) 31/12/2017	**299.529**	**0**	**19.665**	**0**	**3.845**	**0**	**41**	**0**	**0**	**0**

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	325.269	601
TOTALE (A)	**325.269**	**601**
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	9.446	0
TOTALE (B)	**9.446**	**0**
TOTALE (A + B) 31/12/2018	**334.715**	**601**
TOTALE (A + B) 31/12/2017	**323.081**	**0**

I valori esposti verso banche per cassa (325.269 mgl.) sono quelli di bilancio al netto dei dubbi esiti. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 10.638 mgl., e i titoli emessi da controparti non bancarie per 394.523 mgl.. I dati sono distribuiti territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Voci/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato
a. Grandi Esposizioni	12	1.597.841	335.436	8	826.385	106.630
b. Posizioni Ponderate nulle	2	242.519	0	3	204.577	0
Totale Grandi Esposizioni (A-B)	**10**	**1.355.322**	**335.436**	**5**	**621.808**	**106.630**

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE – PONTORMO RMBS 2017

A partire da fine Novembre 2017, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo RMBS 2017", che si serve, quale società veicolo, della Pontormo RMBS s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 35038.9 nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione. Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo RMBS 2017 (l'"Operazione"), le principali caratteristiche delle Note emesse, una selezione di informazioni quantitative relative all'Esercizio 2018 e la descrizione del trattamento contabile nel bilancio della Banca.

Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo RMBS 2017

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (i mutui ipotecari residenziali) in una nota di tipo ABS (Pontormo RMBS Classe A) da poter utilizzare in una serie di attività finalizzate alla ulteriore ottimizzazione delle eventuali esigenze di liquidità, in particolare:

- raccogliere liquidità a breve/medio termine attraverso operazioni con l'Eurosistema;
- raccogliere liquidità a medio termine con strutture Private REPOs (a 2-3 anni);
- perfezionare operazioni di rifinanziamento sul Mercato Intermobiliare Collateralizzato);
- Lì dove se ne presentasse l'opportunità di mercato, e coerentemente rispetto al costo medio ponderato di funding della banca, vendere sul mercato la nota ABS.

L'operazione si è conclusa con l'ottenimento di uno strumento ABS (con sottostanti i mutui erogati dalla Banca) dotato di un elevato standing di credito: al momento dell'emissione, infatti, la Nota presentava un rating AA per S&P e AA- per FITCH, su livelli maggiori rispetto al rating del debito sovrano italiano (che nello stesso momento si attestava a Baa2 per Moody's, BBB per S&P e BBB per Fitch). E' stato, quindi, possibile trasformare una parte dell'attivo della Banca, altrimenti non liquido (il portafoglio mutui ipotecari), in uno strumento finanziario dotato di rating, trasparente, stanziabile presso la Banca Centrale e potenzialmente negoziabile. L'operazione in esame si contraddistingue per la sua natura "multi-originator", in quanto vede la partecipazione, insieme a Banca Cambiano, di Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo ("Banca di Pisa e Fornacette"). Ogni banca ha ceduto, con contratto di cessione stipulato in data 14 novembre 2017, un portafoglio di mutui (distinto ed indipendente rispetto all'altro) che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "*in bonis*" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili.

Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei mutui ceduti:

- I mutui sono denominati in Euro;
- Mutui erogati a persone fisiche residenti in Italia che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), siano ricomprese in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): n. 600 ("famiglie consumatrici"); n. 614 ("artigiani") o n. 615 ("famiglie produttrici");

- Mutui garantiti da ipoteca su uno o più beni immobili ubicati nel territorio italiano ed in relazione ai quali il bene immobile sul quale è costituita l'ipoteca (ovvero, nel caso di costituzione di una o più ipoteche su più beni immobili a garanzia dello stesso mutuo, il bene immobile prevalente) è un bene immobile residenziale ad uso abitativo;
- Nessun mutuatario è dipendente, amministratore, sindaco o direttore della Banca;
- Nessun mutuatario è una pubblica amministrazione o ente analogo, o una società direttamente o indirettamente controllata da una pubblica amministrazione, ovvero un ente religioso o ecclesiastico.

Le banche cedenti ricoprono il ruolo di Servicer dei propri portafogli ceduti al veicolo. Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alle banche cedenti un prezzo pari ad euro 428.519.593,37, corrispondente alla somma complessiva dei prezzi di acquisto individuali dei crediti, come di seguito specificati:

- Banca di Pisa e Fornacette: Euro 232.893.077,48;
- **Banca Cambiano: Euro 462.725.141,81;**

L'acquisto del portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 27 novembre 2017, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

Senior – (Titoli di classe "A")

- Euro 181.656.000 Classe A1;
- **Euro 360.925.000 Classe A2**.

Junior – (Titoli di classe "B")

- Euro 54.137.000 Classe B1;
- **Euro 107.562.000 Classe B2**.

Sottoscrittore	Isin	Classe	Tranching Senior	Rating all'emissione	Rating al 31.12.2018	Nominale	Ammontare outstanding al 31.12.2018	Ammontare outstanding post rimborso 25.01.2019
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315210	Class A1	78,00%	AA / AA-	AA / AA	181.656.000	139.576.992	137.212.679
Banca Cambiano	**IT0005315228**	**Class A2**	**78,00%**	**AA / AA-**	**AA / AA**	**360.925.000**	**287.983.249**	**283.235.919**
		Class A Notes	**78,00%**			**438.700.000**	**427.560.240**	**420.448.598**
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315236	Class B1				54.137.000	54.137.000	54.137.000
Banca Cambiano	**IT0005315244**	**Class B2**				**107.562.000**	**107.562.000**	**107.562.000**
		Class B Notes				**137.961.000**	**137.961.000**	**137.961.000**

I titoli di classe "A" sono stati quotati presso l'Irish Stock Exchange, mentre i titoli di classe "B" non sono né quotati né dotati di rating. Il 23 Ottobre 2018 Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli di classe "A", che è passato da AA- (rating all'emissione) a AA, il massimo rating ottenibile per operazioni di finanza strutturata italiane. I titoli Senior producono interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 1 mese (con floor allo 0%) maggiorato di uno spread pari allo 0,45%; i titoli Junior, invece, non dotati di cedola fissa, ricevono i flussi diversi dal capitale e dovuti in base all'ordine di priorità per ogni periodo di riferimento. Gli interessi ed i proventi sui titoli sono corrisposti mensilmente il 25 di ogni mese.

I titoli sottoscritti dalla Banca Cambiano sono le classi A2 (senior) e B2 (junior). Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli in parola:

Class A2
Valuta: Euro
Importo all'Emissione: 360.925.000
Tasso: Euribor 1M (floor a 0%) + spread 0,45%
Cedola: mensile
Durata legale: Maggio 2060
Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti
Rating all'emissione: "AA" da parte sia di Fitch che di S&P
Quotazione: Irish Stock Exchange
ISIN: IT0005315228
Legge applicabile: legge italiana.
Sottoscrittore: Banca Cambiano

Class B2
Valuta: Euro
Importo all'Emissione: 107.562.000
Tasso: N.D.
Cedola: mensile
Durata legale: Maggio 2060
Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti
Rating: Unrated
Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato
ISIN: IT0005315244
Legge applicabile: legge italiana.
Sottoscrittore: Banca Cambiano

I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A.

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

- una riserva di cassa ("Cash Reserve Amount") pari all'1,50% del nominale della Nota Senior emessa (Euro 5.413.875 per Banca Cambiano).

Cash Reserve Amount (1,50% del nominale della Nota Senior emessa)		
	% sul totale	**€**
Banca di Pisa e Fornacette Cash Reserve Amount	33,48%	2.724.840
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	66,52%	5.413.875
Totale Riserva	**100,00%**	**8.138.715**

- la somma necessaria alla costituzione della riserva spese (*Retention Amount*) che al momento di emissione corrisponde ad una quota di Euro 53.216 per Banca Cambiano su un ammontare totale di euro 80.000,00.

Retention Amount (riserva spese all'emissione)		
	% sul totale	**€**
Banca di Pisa e Fornacette	33,48%	26.784
Banca Cambiano	66,52%	53.216
Totale	**100%**	**80.000**

- la spese di strutturazione dell'Operazione (Euro 294.727,31 competenza pro quota per Banca Cambiano).

La riserva di cassa, corrispondente all1'50% della Nota Senior emessa, costituisce una garanzia a favore dei *Senior noteholder* (che in questo caso coincidono con gli originator, per cui implicitamente costituisce una garanzia anche a favore della Banca Cambiano che è detentrice della classe "A2"). È inoltre previsto un ammortamento della riserva di cassa (soggetto all'ammontare dei fondi disponibili), che viene gradualmente restituita alla relativa banca sulla base dell'ammortamento della rispettiva Nota Senior, fino al raggiungere di un livello minimo definito (0,8% del nominale emesso della Nota Senior). Al momento non sono previste possibilità di impiego della riserva di cassa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili.

Cash Reserve Amount	Riserva all'emissione	Riserva outstanding al 31.12.2018	Riserva outstanding post rimborso 25.01.2019
Banca di Pisa e Fornacette Cash Reserve Amount	2.724.840	2.130.461	2.093.655
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	5.413.875	4.377.193	4.319.749
Totale Riserva	**8.138.715**	**6.507.655**	**6.413.404**

Il *Retention Amount* è di fatto un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento mensile, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale *conto/fondo* spese verrà ricostituito fino a concorrere all'ammontare prestabilito di Euro 80.000,00 complessivo, di cui gli euro 53.216 sopra menzionati rappresentano la quota di competenza della Banca Cambiano al momento della sottoscrizione. I titoli sono rimborsati in coincidenza delle date di pagamento degli interessi, in base ai recuperi dei crediti sottostanti, ai fondi disponibili ed all'ordine di priorità dei pagamenti (illustrato in calce). Il *periodo interessi* decorre da una data di pagamento (inclusa) fino alla data di pagamento successiva (esclusa), e gli interessi sono calcolati sulla base del numero effettivo dei giorni trascorsi divisore 360. I titoli di classe "A" hanno caratteristiche tali da poter essere utilizzati per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea.

Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2018

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 Dicembre 2018.

Attività cartolarizzate

I crediti autocartolarizzati a fine 2018 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 Dicembre 2018, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 Dicembre 2018.

	31/12/2018
Crediti cartolarizzati in bonis	573.485.779
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	19.407
Totale	**573.505.186**

Alla data del 31/12/2018 non si registrano posizioni classificate come "in sofferenza", mentre le posizioni classificate come "inadempienze probabili ammontano ad Euro 502.413. Le caratteristiche degli attivi ceduti dalla Banca Cambiano risultano essere:

	31/12/2018
Capitale Residuo	385.036.036
Numero dei Mutui	4.934
Vita media residua (anni)	15,99
Tasso medio ponderato	1,99%
Ammontare medio dei mutui	78.037

	31/12/2018
LTV corrente	0,64696

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 Dicembre 2018, classificati in funzione della loro vita residua.

	Totale Portafoglio		Portafoglio Banca Cambiano	
	Saldo al 31/12/2018	Incidenza %	Saldo al 31/12/2018	Incidenza %
Fino a 3 mesi	46.459	0,01%	27.261	0,01%
Da 3 a 6 mesi	178.573	0,03%	137.279	0,04%
Da 6 a 12 mesi	816.388	0,14%	588.554	0,15%
Da 12 a 60 mesi	19.922.454	3,47%	14.132.142	3,67%
Oltre 60 mesi	552.521.906	96,34%	370.150.780	96,13%
Totale	**573.485.780**	**100,00%**	**385.036.036**	**100,00%**

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 Dicembre 2018.

	Totale Portafoglio		Portafoglio Banca Cambiano	
	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2018	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2018
Fino a 25.000	1.108	14.729.729	775	10.383.037
Da 25.000 a 75.000	2.820	138.272.746	2.010	97.673.643
Da 75.000 a 250.000	3.141	381.007.346	2.076	249.339.735
Oltre 250.000	106	39.475.959	73	27.639.621
Totale	**7.175**	**573.485.780**	**4.934**	**385.036.036**

Impiego delle disponibilità

Descrizione	31/12/2018
Liquidità presso BNY c/c n. 6983879780 (Expenses Acc.)	80.000
Liquidità presso BNY c/c n. 6983899780 (Banca Cambiano Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983919780 (BCC Pisa e Fornacette Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983989780 (General Acc.)	7.382.391
Liquidità presso BNY c/c n. 6983999780 (Banca Cambiano Cash Reserve Acc.)	4.377.193
Liquidità presso BNY c/c n. 6984009780 (BCC Pisa e Fornacette Cash Reserve Acc.)	2.130.461
Liquidità presso BNY c/c n. 6983929780 (Payment Acc.)	35
Liquidità presso BNY c/c n. 6983939780 (Banca Cambiano Suspension Acc.)	55.057
Liquidità presso BNY c/c n. 6983949780 (BCC Pisa e Fornacette Suspension Acc.)	0
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	633.076
Crediti per risultato dell'operazione	39.856
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	1.174.121
Risconti attivi	12.413
Totale	**15.884.603**

Interessi su titoli emessi (competenza economica)

	31/12/2018
Interessi passivi su Titoli di Classe A	2.188.816
Interessi passivi su Titoli di Classe B	10.497.889

Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Durante l'esercizio 2018 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018
Commissioni di servicing (Banca Pisa)	103.119
Commissioni di servicing (Banca Cambiano)	**168.780**
Compensi Computation Agent	24.400
Compensi Sub Computation Agent	1.212
Compensi Listing Agent	181
Compensi Representative of the Noteholders	8.489
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	10.500
Altre	123.832
Totale	**440.513**

La voce "Altre" comprende le commissioni addebitate da Bank of New York per interessi negativi per Euro 103.882.

Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Il portafoglio totale dei mutui autocartolarizzati ha maturato, con competenza 31 Dicembre 2018, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2018
Interessi su crediti cartolarizzati	13.078.646

	31/12/2018
Penali estinzioni anticipate	84.005
Altri ricavi	12.428
Totale	**13.175.079**

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				**X**			
1. Titoli di debito	39.947	0	39.947	X	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	X	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	X	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	200.328	0	200.328	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	104.424	0	104.424	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2018	**344.699**	**0**	**344.699**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale 31/12/2017	**40.120**	**0**	**40.120**	**0**	**0**	**0**	**0**

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2018	31/12/2017
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito	39.947	0	39.947	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2018	31/12/2017
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito	200.328	0	200.328	40.120
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito	104.424	0	104.424	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	**344.699**	**0**	**344.699**	**40.120**
Totale passività finanziarie associate	**337.316**	**0**	**X**	**X**
Valore netto al 31/12/2018	**7.384**	**0**	**7.384**	**X**
Valore netto al 31/12/2017	**0**	**0**	**X**	**184**

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza
Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento "Area Finanza" stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "*duration*").

Informazioni di natura quantitativa

2.1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- altri	0	6.254	12.145	54.517	5.395	0	0	0	**78.311**
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- Altri derivati									

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	105	0	0	**105**
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	105	0	0	**105**

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.
Alla Direzione Generale compete la declinazione delle linee guida di gestione del banking book, coerentemente con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, e il monitoraggio dell'andamento della gestione dello stesso.
La Funzione Risk Management propone alla Direzione Generale le eventuali operazioni di gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse del banking book.
La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario.
In particolare la gestione del portafoglio titoli obbligazionari è improntata principalmente al mantenimento delle riserve di liquidità della Banca.
Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso. Per quanto riguarda l'attivo si tratta di importi riferiti principalmente ai titoli a tasso fisso (BTP) e ai mutui ipotecari.
Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale.

Informazioni di natura quantitativa

1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- altri	0	7.175	77.843	124.633	385.193	13.134	13.392	0	**621.369**
1.2 Finanziamenti a banche	153.062	95.003	0	0	0	0	0	0	**248.065**
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	1.021.839	9.919	12.957	9.177	25.119	51	0	0	**1.079.061**
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	32.723	115.899	19.540	27	0	0	0	0	**168.189**
- altri	600.670	202.648	91.874	76.870	186.465	53.071	71.382	0	**1.282.982**
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	1.980.206	19.803	27.166	41.161	227.042	0	0	0	**2.295.379**
- altri debiti									

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- altri	55.935	126.891	91.226	34.720	44.868	0	0	0	**353.640**
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	89.653	0	0	0	0	0	0	0	**89.653**
- altri debiti	0	45.272	0	0	474.130	0	0	0	**519.402**
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- altri	498	10.170	33.352	30.739	52.481	64.289	0	0	**191.529**
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	20.000	0	5.000	0	0	0	**25.000**
+ posizioni corte	0	7.385	5.694	0	20.000	0	0	0	**33.079**
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe	6.326	1.379	1.611	3.709	10.523	0	1.034	0	**24.582**
+ posizioni corte	24.582	0	0	0	0	0	0	0	**24.582**

Note: Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Le operazioni di questa specie costituiscono una componente residuale; la politica della Banca è quella di avere nel continuo una posizione in valuta sostanzialmente neutra al fine di minimizzare il rischio di cambio. La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'attività di servizio alla clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all'Ufficio Estero per l'attività di servizio alla clientela e all'Ufficio Tesoreria Titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell'esposizione è attribuita all'Ufficio Risk Management su dati forniti dall'Ufficio Controllo di Gestione.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

In considerazione della ridotta esposizione al rischio di cambio, non sono poste in essere particolari attività di copertura. Di fatto le esposizioni per cassa e le operazioni in cambi a termine con clientela trovano riscontro in operazioni di segno opposto con banche.

Sono inoltre previsti dalla normativa aziendale limiti all'assunzione di posizioni in cambi non pareggiate.

Informazioni di natura quantitativa

2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina inglese	JPY giapponese	Dollaro canadese	Franco svizzero	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	11.982	423	21	21	59	94
A.4 Finanziamenti a clientela	46.450	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	**201**	**23**	**156**	**26**	**24**	**110**
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	44.864	0	37	159	0	14
C.2 Debiti verso clientela	14.046	455	140	0	81	95
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	109
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	4.028	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	4.052	0	0	0	0	0
Totale attività	**62.661**	**446**	**177**	**47**	**83**	**313**
Totale passività	**62.962**	**455**	**177**	**159**	**81**	**109**
Sbilancio (+/-)	**-301**	**-9**	**0**	**-112**	**2**	**203**

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d interesse								
a) Opzioni		40.000	0	0	0	40.000	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	8.079	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**40.000**	**8.079**	**0**	**0**	**40.000**	**0**	**0**
Valori medi	**0**	**40.000**	**4.040**	**0**	**0**	**40.000**	**0**	**0**

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	105		0	0	246		0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	53	0	0	0	86	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**105**	**53**	**0**	**0**	**246**	**86**	**0**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	46	0	0	0	80	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**46**	**0**	**0**	**0**	**80**	**0**

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	4.026	0	4.053
- fair value positivo	0	49	0	4
- fair value negativo	0	2	0	45
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	40.000	0	0
- fair value positivo	0	105	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2018
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d interesse	0	0	40.000	**40.000**
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	**0**
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	8.079	0	0	**8.079**
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	**0**
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	**0**
Totale 31/12/2018	**8.079**	**0**	**40.000**	**48.079**
Totale 31/12/2017	**11.777**	**0**	**40.000**	**51.777**

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Banca Cambiano, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture.

Pertanto non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

A. Attività di copertura del fair value
L'attività di copertura posta in essere dalla Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). La Banca adotta coperture specifiche (micro fair value hedge) e non ha coperture generiche (macro fair value hedge). Nell'ambito del micro fair value hedge, sono presenti due operazioni di copertura aventi quali elementi coperti prestiti obbligazionari emessi e titoli dell'attivo.
La tipologia di derivato utilizzata è rappresentata da interest rate swap (IRS) plain con controparti terze.
I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti OTC.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari.
La Banca non ha operazioni di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri
La Banca non ha operazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura
Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come "operazione di copertura" è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il *range* entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio, lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione".
Gli strumenti derivati di copertura (due IRS) vengono valutati al fair value.
Il fair value dei derivati di copertura quotati in mercati attivi è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati (gerarchia del fair value - livello 1), mentre gli strumenti non quotati in mercati attivi (c.d. OTC) vengono valutati attualizzando i flussi di cassa futuri in base alla curva dei tassi (gerarchia del fair value - livello 3). I derivati di copertura della banca, essendo non quotati, sono tutti valutati con quest'ultimo metodo di determinazione del fair value. Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

E. Elementi coperti
Le due tipologie di elementi coperti sono:
– titoli di debito dell'attivo;
– titoli di debito emessi.

E.1 Titoli di debito dell'attivo
Si tratta di un'operazione di copertura di tipo micro fair value hedge, utilizzando interest rate swap (IRS) come strumento di copertura del BTP con scadenza 15/04/2022 e ISIN IT0005086886. È coperto il rischio tasso per tutta la durata dell'obbligazione.
Il derivato prevede che la Banca riceva semestralmente e sul nozionale di € 20.000.000 Euribor 6M+0,47% a fronte del pagamento di un tasso fisso dell'1,35%.

E.2 Titoli di debito emessi
Si tratta di un'operazione di copertura di tipo micro fair value hedge, utilizzando interest rate swap (IRS) come strumento di copertura. È coperto il rischio tasso per tutta la durata dell'obbligazione.
Il derivato prevede che la Banca paghi semestralmente e sul nozionale di € 5.000000, Euribor 6M+1,05% per ricevere a scadenza il 50% del flusso relativo all'opzione call asiatica su un basket di quattro titoli azionari. Il derivato è a copertura dell'obbligazione emessa dalla Banca con codice ISIN IT0005138232.

Informazioni di natura quantitativa

A. Attività di copertura del fair value
A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	25.000	0	0	0	25.000	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**25.000**	**0**	**0**	**0**	**25.000**	**0**	**0**

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	735	0	0	0	769	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**735**	**0**	**0**	**0**	**769**	**0**	**0**

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	25.000	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	735	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2018
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d interesse	0	25.000	0	**25.000**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2018
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	**0**
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	**0**
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	**0**
Totale 31/12/2018	**0**	**25.000**	**0**	**25.000**
Totale 31/12/2017	**0**	**25.000**	**0**	**25.000**

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi
A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	65.000	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	629	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	4.026	0	4.053
- fair value netto positivo	0	49	0	4
- fair value netto negativo	0	2	0	45
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0

Sezione 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata principalmente dall'Ufficio Tesoreria e Portafoglio di Proprietà, dall'Ufficio Controllo Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione e dal Risk Management, con l'obiettivo di verificare la capacità della Banca di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

Il modello complessivo adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio del rischio di liquidità si articola su tre ambiti distinti a seconda del perimetro di riferimento, dell'orizzonte temporale e della frequenza di analisi:

- la gestione della liquidità infragiornaliera, ovvero la gestione dei regolamenti quotidiani delle posizioni di debito e credito sui diversi sistemi di regolamento, pagamento e compensazione cui la Banca partecipa;
- la gestione della liquidità operativa, ovvero la gestione degli eventi maggiormente volatili che impattano sulla posizione di liquidità della Banca, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- la gestione della liquidità strutturale, ovvero la gestione di tutti gli eventi del portafoglio bancario che impattano sulla posizione complessiva di liquidità della Banca nell'orizzonte temporale medio, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

Un significativo supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio effettuato dal Risk Management, tramite un modello che ha l'obiettivo di rilevare gli effetti delle operazioni di investimento/finanziamento attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni. L'operatività è misurata con metodologie che consentono di valutare e di gestire, sia l'eventuale fabbisogno/eccedenza di liquidità della Banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita, sia l'equilibrio strutturale derivante dalla corretta composizione per scadenza delle fonti e degli impieghi.
In linea con le best practices nazionali ed internazionali e con le indicazioni di vigilanza, il modello adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull'approccio del "MaturityMismatch", che presuppone la costruzione di una "maturityladder" (scala temporale delle scadenze) e l'allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza.
Nell'ambito della policy di liquidità la Banca ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli alert sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.
Relativamente alla gestione della liquidità operativa i limiti sono definiti in termini di valori assoluti dei GAP cumulati sulle diverse scadenze.
La Banca verifica nel continuo il valore delle Counterbalancing Capacity (CBC), intesa come disponibilità di attività che possono essere rimborsate, vendute oppure impiegate in operazioni di rifinanziamento con il sistema interbancario e che consentono pertanto di generare liquidità in modo rapido ed efficiente.
Il limite adottato dalla Banca per il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale è definito, invece, in termini di rapporto tra passività e attività con scadenza superiore ad un anno. La definizione di tale limite ha l'obiettivo di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale coerente con la strategia di finanziamento delle attività a medio / lungo termine con passività della stessa durata.
La Banca ha inoltre in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità" ed un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.
Il documento riporta in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di funding straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.
Nell'ambito della definizione del "Contingency Liquidity Plan" la Banca ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.
L'indicatore di liquidità "Liquidity Coverage Ratio" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.
Relativamente all'indicatore "Net Stable Funding Ratio" (NSFR) la Banca ha implementato una misurazione di tipo gestionale sulla base di quanto previsto dal Framework di Basilea III.
Nell'esercizio 2017, la Banca ha estinto la vecchia operazione di autocartolarizzazione Pontormo RMBS 2012, ed ha attivato una nuova operazione di autocartolarizzazione denominata Pontormo RMBS 2017. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di disporre di maggiori titoli stanziabili per poter porre in essere operazioni di funding con la Banca Centrale Europea. L'operazione si è perfezionata con la cessione di un portafoglio di mutui residenziali ipotecari performing da parte della Banca, e la sottoscrizione da parte della stessa di titoli Senior e Junior emessi dalla società veicolo.
Per completezza si forniscono nell'apposito paragrafo i relativi dettagli.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	39.966	151.355	365.526	51.072	0	607.919
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	1.147	12.281	10.203	14.617	52.272	1.242	0	91.761

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
A.3 Quote O.I.C.R.	43.737	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43.737
A.4 Finanziamenti	619.076	14.476	20.836	30.285	183.730	124.441	138.480	797.199	872.434	116.967	2.917.925
- Banche	86.210	0	0	352	32.000	5.500	14.000	15.000	0	95.771	248.833
- Clientela	532.866	14.476	20.836	29.932	151.730	118.941	124.480	782.199	872.434	21.196	2.669.091
Passività per cassa											
B.1 Depositi e conti correnti	2.079.395	188	20.867	26.400	17.428	27.104	41.104	226.478	0	0	2.438.964
- Banche	89.658	0	20.000	25.159	0	0	0	0	0	0	134.817
- Clientela	1.989.737	188	867	1.241	17.428	27.104	41.104	226.478	0	0	2.304.147
B.2 Titoli di debito	520	0	0	100	9.730	27.914	30.339	58.620	63.556	0	190.779
B.3 Altre passività	626	0	0	57.570	95.953	91.419	49.605	523.937	0	0	819.110
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	1	0	4	1	0	0	0	0	6
- Posizioni lunghe	0	0	193	351	6.798	695	0	0	0	0	8.037
- Posizioni corte	0	0	193	350	6.794	694	0	0	0	0	8.031
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	-134	-134	-612	0	0	-880
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	134	134	612	0	0	880
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-2	0	0	0	0	-15	-4	0	0	0	-21
- Posizioni lunghe	620	0	0	88	8	618	1.050	8.195	13.981	0	24.561
- Posizioni corte	622	0	0	88	8	633	1.054	8.195	13.981	0	24.582
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	3	0	0	11	139	741	2.626	29.398	31.547	0	64.465
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Elenco delle garanzie - Situazione presso l'Eurosistema al 31/12/2018

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore bilancio	Valutazione BCE	Scarto BCE	Specifica
IT0004009673	BTP 1/08/2021 3,75%	5.500	5.901	5.511	-391	HTC
IT0004594930	BTP 01/09/2020 4%	4.000	4.217	3.959	-258	HTC
IT0004634132	BTP 2010-2021 3,75%	5.000	5.303	4.980	-323	HTC
IT0004695075	BTP 2011-2021 4,75%	3.730	4.125	3.831	-293	HTC
IT0004759673	BTP 01.03.2022 5%	300	330	307	-23	HTC
IT0004801541	BTP 1.09.2022 5,50%	2.300	2.606	2.415	-191	HTC
IT0004966401	BTP 01.05.2021 3.75	9.000	9.524	8.953	-571	HTC
IT0005094088	BTP 01.03.2032 1.65	12.500	13.407	9.450	-3.957	HTC
IT0005107708	BTP 1.05.2020 0.70	5.000	4.970	4.670	-300	HTC
IT0005135840	BTP 15.09.2022 1.45	1.056	1.036	963	-73	HTC
IT0005170839	BTP 01.06.2026 1.6%	4.200	4.216	3.543	-673	HTC

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore bilancio	Valutazione BCE	Scarto BCE	Specifica
IT0005210650	BTP 01.12.2026 1.25%	3.500	3.407	2.861	-546	HTC
IT0005215246	BTP 15.10.2023 0.65	15.000	14.907	12.999	-1.908	HTC
IT0005323032	BTP 01.02.2028 2%	5.000	4.923	4.249	-674	HTC
XS1044894944	BANCO POPOLARE 14-19 3.5	5.200	5.376	4.666	-710	HTCS
IT0005144677	BANCO POPOLARE 15-20 TV	11.849	11.405	8.834	-2.571	HTCS
IT0005158677	BANCO BPM 15-21 TV	5.125	4.923	3.811	-1.112	HTCS
IT0005028003	BTP 15.12.2021 2,15%	7.000	7.241	6.720	-521	HTCS
IT0005175598	BTP 01.06.2021 0,45%	2.000	1.988	1.846	-142	HTCS
IT0005331878	CCTS EU 15.09.2025 TV	8.000	7.200	6.677	-523	HTCS
XS1024830819	BP MILANO 14-19 4.25	1.100	1.149	996	-153	Neg.ne
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	187.229	187.229	74.892	-112.337	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	135.066	135.066	55.377	-79.689	HTC
IT0005315228	PONTORMO RMBS	287.983	287.983	256.078	-31.905	Fuori Bil.
	Totali	**726.639**	**728.432**	**488.588**	**-239.844**	
	Finanziamento preso c/o Eurosistema - Utilizzo	479.000		-474.130		
	Credit line			**14.458**		

Elenco dei depositi presi presso l'Eurosistema al 31/12/2018

Importo	Tasso	Scadenza
479.000	-0,40000	24/06/2020
479.000	**-0,40000**	**Totale**

Elenco delle garanzie - Situazione presso la Cassa Compensazione e Garanzia e altri soggetti al 31/12/2018

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore Bilancio
IT0005289274	CTZ 30.10.2019	40.000	39.947
IT0005028003	BTP 15.12.2021 2,15%	14.597	15.099
IT0005030504	BTP 01.08.2019 1.5	30.000	30.420
IT0005086886	BTP 15.04.2022 1.35	22.000	22.136
IT0005107708	BTP 1.05.2020 0.70	8.000	8.046
IT0005256471	CTZ 30.05.2019	40.000	39.966
IT0005329336	CTZ 30.03.2020	85.000	84.662
IT0005215246	BTP 15.10.2023 0.65	70.000	69.571
IT0005341109	BOT 14.08.2019 365GG	35.000	34.853
	Totali	**344.597**	**344.699**

Sezione 5 – Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connaturato all'esercizio dell'attività bancaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

La Banca ha definito un insieme di processi organizzativi per il presidio e la gestione delle fattispecie di rischio operativo, nell'ambito dei quali si avvale di specifiche funzioni:

- l'Internal Audit, la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- l'Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui composizione e funzionamento sono disciplinati con specifico regolamento, nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;

- il Risk Management, che risponde all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio;
- la Compliance, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, fornendo un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative e/o di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna o interna.

Sempre a presidio dell'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, sono stati predisposti e sono costantemente aggiornati:

- il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale. Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 4 (continuità operativa) della citata disciplina. In tale ambito la Banca, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi della Banca. La Banca ha adottato, per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il metodo dell'indicatore di base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede che il capitale a copertura di tale tipologia di rischio sia pari al 15% della media "dell'indicatore rilevante" degli ultimi tre esercizi, calcolato ai sensi degli articoli 315 e 316 del Regolamento CRR.
L'assorbimento patrimoniale per tale tipologia di rischio al 31 dicembre 2018 è di € 12.179.543.

Informazioni di natura quantitativa

Si espongono di seguito le evidenze relative all'ammontare delle perdite effettive verificatesi negli ultimi due esercizi classificate secondo le categorie previste dalle Disposizioni regolamentari. L'entità delle stesse, conseguentemente anche alle risultanze del risk assesment compiuto sulla specifica tipologia di rischio in esame, non configura aspetti di rilevanza; è comunque tenuta specifica evidenza degli eventi che hanno determinato perdite.

Tipologie di eventi di perdita			
Categorie dell'evento (livello 1)	**Definizione**	**2018**	**2017**
1. Frode Interna	Perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca.	0	0
2. Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca	3.792	41.042
3. Rapporto Impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.	0	0
4. Clientela, prodotti e prassi operative	Perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato.	0	545
5. Danni ad attività materiali	Perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici.	0	0
6. Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	Perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi.	0	0
7. Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.	43.485	46.780
TOTALE		**47.277**	**88.367**

NOTA INTEGRATIVA

PARTE F – Informativa sul patrimonio

SEZIONE 1- IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio di Amministrazione che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali. A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Banca adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia attualmente vigente, del nuovo impianto regolamentare di Basilea 3 nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza. L'attività di monitoraggio del patrimonio, con verifiche periodiche almeno trimestrali, previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci\Valori	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
1. Capitale	232.800	232.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803	803
3. Riserve	-70.220	3.425
- di utili	-70.220	3.425
a) legale	225	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	-70.445	3.425
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	0	0
6. Riserve da valutazione	-1.567	-1.481
-Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-616	0
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-3.395	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-855	-816
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	3.298	3.298
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- *Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)*	0	-3.964
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.500	4.500
Totale	**165.316**	**240.048**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	765	4.159	152	3.514
2. Titoli di capitale	137	753	0	589
3. Finanziamenti	0	0	0	0
Quote O.I.C.R. (ex IAS 39)	0	0	4	17
Totale	**901**	**4.912**	**156**	**4.121**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**-3.362**	**-602**	**0**
2. Variazioni positive	**3.035**	**154**	**0**

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
2.1 Incrementi di fair value	62	137	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	320	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	2.653	17	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
3. Variazioni negative	**3.824**	**168**	**0**
3.1 Riduzioni di fair value	3.716	164	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	94	X	0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	14	4	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	**-4.151**	**-616**	**0**

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi propri

Informazioni di natura qualitativa

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli *standard* definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3).

Il regolamento (CRR) è direttamente applicabile negli ordinamenti nazionali, senza necessità di recepimento, e costituisce il cosiddetto *Single Rulebook*; la disciplina contenuta nella direttiva (CRD IV) richiede, invece, di essere recepita nelle fonti del diritto nazionali.

Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria, nonché al fine di realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza delle banche, la Banca d'Italia ha emanato, in data 19 dicembre 2013, la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" che:

- recepisce le norme della CRD IV, la cui attuazione, ai sensi del Testo unico Bancario, è di competenza della Banca d'Italia;
- indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali;
- delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, in modo da agevolarne la fruizione da parte degli operatori.

I fondi propri (che nella precedente disciplina costituivano il "patrimonio di vigilanza") rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività Bancaria e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità Bancaria.

Essi sono costituiti dalla somma di:

1. Capitale primario di classe 1 (*"Common Equity Tier 1"* o "CET1");
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*"Additional Tier 1"* o "AT1");
3. Capitale di classe 2 (*"Tier 2"* o "T2").

Le disposizioni normative relative ai Fondi Propri prevedevano l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio durante il quale alcuni elementi che a regime sono computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano solo per una quota percentuale; a partire dal 2018 tali disposizioni sono venute meno, per quanto concerne i nostri "fondi propri", nella loro totalità.

A seguito dell'applicazione, a partire dal 1°gennaio 2018, del nuovo principio contabile IFRS 9 (in sostituzione del previgente IAS 39), anche i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali che impattano sulla redditività complessiva sono stati inclusi fra gli elementi dei "fondi propri".

Tale prima applicazione (c.d. First Time Adoption – FTA) ha comportato la riesposizione degli strumenti finanziari nel rispetto dei nuovi criteri di classificazione e la rideterminazione, ove necessario, dei loro valori – per tener conto delle nuove regole di impairment e di classificazione – con rilevazione dei relativi effetti, solamente in questa occasione di prima applicazione, in contropartita del patrimonio netto.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9, in data 12 dicembre 2017, il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento (UE) 2017/2395, che aggiorna la CRR, inserendo il nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9", il quale offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile.

Entro la scadenza prevista del 1°febbraio 2018 la Banca ha informato la Banca d'Italia di esercitare l'opzione di cui all'art 473-bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) secondo l'approccio statico. Tale approccio consente la re-introduzione nel Common Equity di una quota progressivamente decrescente fino al 2022 (95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021 e 25% nel 2022) dell'impatto dell'IFRS 9, calcolato al netto dell'effetto fiscale; dal 1°gennaio 2023 l'impatto sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il capitale primario di classe 1 comprende gli strumenti di capitale che presentino i requisiti di cui all'art. 28 reg. CRR, sovrapprezzi di emissione relativi agli strumenti di capitale, utili non distribuiti, altre componenti di conto economico complessivo accumulate, altre riserve, fondi per rischi Bancari generali. Dal capitale primario di classe 1 devono detrarsi le poste individuate dall'art. 36 reg. CRR, tra le quali: le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali, le attività fiscali differite, gli strumenti del capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente e indirettamente, le attività dei fondi pensione a prestazioni definite nel bilancio dell'ente, ecc.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 ("Additional Tier 1" o "AT1")

Gli elementi computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1 sono gli strumenti di capitale non compresi nel capitale primario di classe 1 e che presentino i requisiti di cui all'art. 52 reg. CRR e i sovrapprezzi di emissione di tali strumenti, al netto degli elementi indicati dall'art. 56 (tra cui gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti direttamente o indirettamente dall'ente nonché da altri soggetti del settore finanziario con i quali l'ente ha partecipazioni incrociate).

La Banca non computa elementi nell'ambito di tale categoria di Fondi Propri.

3. Capitale di classe 2 ("Tier 2" o "T2")

Gli elementi computabili nel capitale di classe 2 sono (art. 62): gli strumenti di capitale non compresi nel capitale di classe 1 e i prestiti subordinati che presentino i requisiti di cui all'art. 63, i sovrapprezzi di emissione degli strumenti di capitale di classe 2, al netto degli strumenti di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente.

In particolare nel capitale di classe 2 si computano 44,3 milioni di euro di obbligazioni subordinate emesse dalla Banca. Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella 1.4 del passivo di stato patrimoniale.

La restrittiva interpretazione EBA n.1226 del 29/08/2014 sulla computabilità ai fini regolamentari delle passività subordinate emesse dopo il 31 dicembre 2011, con piano di ammortamento contrattuale che decorre prima dei 5 anni dall'emissione, le ha totalmente escluse dal calcolo.

B. Informazioni di natura quantitativa

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	230.882	232.247
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	0	0
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	44.399	0
Totale fondi propri di vigilanza	**275.281**	**232.247**

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1 prima dell'applicazione deifiltri prudenziali	156.884	229.540
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	73.998	2.708
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	156.884	229.540
D. Elementi da dedurre dal CET1	0	0
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	73.998	2.708
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	230.882	232.247
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio)	0	0
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.000	0
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	601	0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	0	0
P. Totale capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	44.399	0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	**275.281**	**232.247**

2.2 Adeguatezza patrimoniale - informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.795.870	3.424.771	1.900.234	1.759.951
1. Metodologia standardizzata	3.795.870	3.424.771	1.900.234	1.759.951
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0	0	0
2.1 Base	0	0	0	0
2.2 Avanzata	0	0	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0	0	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			152.019	140.796
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			18	11
B.3 Rischio di regolamento			0	0
B.4 Rischio di mercato			5.184	2.158
1. Metodologia standard			5.184	2.158
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
B.5 Rischio operativo			12.180	10.918
1. Metodo base			12.180	10.918
2. Metodo standardizzato			0	0
3. Metodo avanzato			0	0
B.6 Altri elementi del calcolo			0	0
B.7 Totale requisiti prudenziali			**169.400**	**153.884**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			**2.117.497**	**1.923.548**
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			**10,904%**	**12,074%**
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			**10,904%**	**12,074%**
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			**13,000%**	**12,074%**

Nelle voci C.1, C.2, C.3 e C.4 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.7) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).
Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa al pubblico (terzo pilastro) disponibile sul sito www.bancacambiano.it

NOTA INTEGRATIVA

PARTE H – Operazioni con parti correlate

Introduzione

Al 31 dicembre 2018, la Banca appartiene al Gruppo Bancario Cambiano composto da:
- Ente Cambiano Scpa, capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano;
- Banca Cambiano 1884 Spa;
- Cabel Leasing Spa
- Società Immobiliare 1884 Srl.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca, comprendono:
- la capogruppo;
- le società controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Banca, inclusi gli amministratori della Banca.
Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (5° aggiornamento del 22 dicembre 2017) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.
Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2018, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica (emolumenti lordi)

Voci	31/12/2018	31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
a) Compensi agli amministratori	258	260	-2	-0,70%
b) Compensi ai sindaci	95	96	-1	-0,99%
c) Compensi ai dirigenti	1.194	1.260	-66	-5,27%
Totale	**1.547**	**1.616**	**-69**	**-4,28%**

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Amministratori	31/12/2018	31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	3.787	3.938	-151	-3,85%
b) Garanzie rilasciate	58	58	0	0,00%
Totale	**3.845**	**3.997**	**-151**	**-3,79%**

Sindaci	31/12/2018	31/12/2017	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	0	0	0	
b) Garanzie rilasciate	5	5	0	0,00%
Totale	**5**	**5**	**0**	**0,00%**

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2018, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0,00%

Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela	10.965	94.989	144	0	112	0	106.210	3,91%
Voce 120 - Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale attività	**10.965**	**94.989**	**144**	**0**	**112**	**0**	**106.210**	**2,82%**
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -b) debiti verso la clientela	0	2.836	377	2	1.773	918	5.906	0,22%
Voce 50 - Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale passività	**0**	**2.836**	**377**	**2**	**1.773**	**918**	**5.906**	**0,16%**

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.
Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.
Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.
Tra i principali contratti infragruppo in corso di validità si segnalano, alla data di chiusura dell'esercizio, quelli:
i. che realizzano l'accentramento presso la Capogruppo delle attività di governo, pianificazione e controllo, amministrazione, revisione interna
ii. inerenti a contratti di finanziamento: a. finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Capogruppo di euro 20 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1%
b. finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Cabel Leasing di euro 100 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1%.

Allegati

BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

Schemi di Bilancio della Cabel Leasing S.p.A.

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci dell'attivo	2018	2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.331	3.669
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.402	18.402
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	165.772.611	146.792.539
	a) crediti verso banche	12.478	11.413
	b) crediti verso società finanziarie	1.252.536	
	c) crediti verso clientela	164.507.598	146.781.126
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	4.722.964	6.037.642
90.	Attività immateriali		
	di cui		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	862.062	209.182
	a) correnti	*831.944*	*193.147*
	b) anticipate	*30.118*	*16.035*
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	806.808	446.155
	Totale dell'attivo	**172.184.178**	**153.507.589**

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2018	2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	144.948.830	128.892.685
	a) debiti	144.948.830	128.892.685
	c) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	479.287	594.585
	a) correnti	115.763	269.535
	b) differite	363.524	325.050
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	6.893.181	4.401.322
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	166.799	164.171
100.	Fondi per rischi e oneri	3.165	
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.165	
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale	10.000.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	9.452.344	8.688.964
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	240.572	765.862
	Totale del passivo e del patrimonio netto	172.184.178	153.507.589

CONTO ECONOMICO

	Voci	2018	2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.447.298	4.436.063
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.423.472)	(1.572.824)
30.	**Margine di interesse**	**2.023.826**	**2.863.239**
40.	Commissioni attive	69.006	19.424
50.	Commissioni passive	(215.862)	(212.660)
60.	**Commissioni nette**	**(146.856)**	**(193.236)**
70.	Dividendi e proventi simili	144	259
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	17	(53.836)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17	(53.836)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	b) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	**Margine di intermediazione**	**1.877.130**	**2.616.426**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	*(154.674)*	*(395.257)*
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**1.722.457**	**2.221.169**
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	*(994.048)*	*(956.681)*
	b) altre spese amministrative	*(681.615)*	*(517.571)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	(3.165)	
	b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(86.887)	(200.077)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	
200.	Altri proventi e oneri di gestione	515.076	454.612
210.	**COSTI OPERATIVI**	**471.818**	**1.001.452**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(91.092)	
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**380.726**	**1.001.452**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(140.154)	(235.590)
280.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**240.572**	**765.862**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	240.572	765.862

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2018	2017
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	240.572	765.862
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie(diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170,	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	240.572	765.862

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (perdita) esercizio 2018	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000		10.000.000										10.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	6.890.955		6.890.955	765.862									7.656.817
b) altre	1.798.009		1.798.009										1.798.009
Riserve da valutazione						(2.482)							(2.482)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio 2017	765.862		765.862	(765.862)									
Utile (perdita) di esercizio 2018												240.572	240.572
Patrimonio netto	19.454.826		19.454.826								0	240.572	19.692.916

Schemi di Bilancio della Immobiliare 1884 S.r.l.

IMMOBILIARE 1884 S.R.L. - Societa' unipersonale

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE ANTONIO GRAMSCI 34 - 50132 FIRENZE (FI)
Codice Fiscale	06780730484
Numero Rea	FI 000000655716
P.I.	06780730484
Capitale Sociale Euro	10.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Ente Cambiano S.c.p.A.
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	Ente Cambiano S.c.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	19.727	6.386
7) altre	3.666	0
Totale immobilizzazioni immateriali	23.393	6.386
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.378.137	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	59.576	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.437.713	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.461.106	6.386
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	2.091.099	0
Totale rimanenze	2.091.099	0
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	698.277	71
Totale crediti tributari	698.277	71
5-ter) imposte anticipate	47.798	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.232	0
Totale crediti verso altri	200.232	0
Totale crediti	946.307	71
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.834.165	4.999.309
Totale disponibilità liquide	2.834.165	4.999.309
Totale attivo circolante (C)	5.871.571	4.999.380
D) Ratei e risconti	1.582	147
Totale attivo	11.334.259	5.005.913
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	5.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	(162.951)	0
Totale altre riserve	(162.951)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(473)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.874	(473)
Totale patrimonio netto	9.921.450	4.999.527
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.289	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	953.532	0
Totale debiti verso banche	1.006.821	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.290	6.386

Totale debiti verso fornitori	401.290	6.386
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.020	0
Totale debiti tributari	3.020	0
Totale debiti	1.411.131	6.386
E) Ratei e risconti	1.678	0
Totale passivo	11.334.259	5.005.913

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	242.160	0
Totale valore della produzione	242.160	0
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.091.099	0
7) per servizi	50.541	150
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.179	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.359	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.538	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.091.099)	0
14) oneri diversi di gestione	20.172	597
Totale costi della produzione	111.251	747
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	130.909	(747)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.202	274
Totale proventi diversi dai precedenti	11.202	274
Totale altri proventi finanziari	11.202	274
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51.481	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.481	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(40.279)	274
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	90.630	(473)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.756	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.756	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	84.874	(473)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	84.874	(473)
Imposte sul reddito	5.756	0
Interessi passivi/(attivi)	48.838	(274)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	139.468	(747)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.538	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	40.538	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	180.006	(747)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.091.099)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	394.904	6.386
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.582)	(147)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.825	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(945.521)	(71)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.641.473)	6.168
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.461.467)	5.421
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(48.838)	274
(Imposte sul reddito pagate)	(5.756)	-
Totale altre rettifiche	(54.594)	274
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.516.061)	5.695
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.473.072)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.186)	(6.386)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.495.258)	(6.386)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.006.821	-
Accensione finanziamenti	2.309	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.837.045	5.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.846.175	5.000.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.165.144)	4.999.309
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.999.309	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.999.309	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.834.165	4.999.309
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.834.165	4.999.309

Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate – Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10

Descrizione	Costo storico	Riv. L.576/75	Riv. L.72/83	Riv. L.413/91	Riv. da F.T.A. Ias 01/01/2005	Totale Immobili al 31/12/2018	di cui valore del terreno al 31/12/2018	di cui valore del fabbricato al 31/12/2018	Fondo amm.to al 31/12/2018	Valore di bilancio al 31/12/2018
Barberino V.E. P.za Capocchini, 21/23 - Filiale	74.026	0	0	0	475.968	**549.993**	0	549.993	272.190	**277.804**
Castelfiorentino – Loc. Cambiano - Recapito	1.336	156	12.452	4.523	182.046	**200.513**	0	200.513	167.871	**32.642**
Castelfiorentino – Via Carducci 4 - Sede – Non operativo	557.166	0	0	0	0	**557.166**	0	557.166	0	**557.166**
Castelfiorentino – Via Carducci, 8/9 - Sede	1.190.430	0	480.305	63.974	2.409.822	**4.144.530**	1.800.000	2.344.530	1.735.134	**2.409.396**
Castelfiorentino – Via Cerbioni - Archivio 1	617.658	0	0	0	227.844	**845.502**	185.000	660.502	379.947	**465.555**
Castelfiorentino – Via Cerbioni - Archivio 2	503.164	0	0	0	98.101	**601.265**	150.000	451.265	210.126	**391.138**
Castelfiorentino – Via Gozzoli, 45 - Filiale	1.007.905	0	0	0	1.013	**1.008.917**	250.000	758.917	331.547	**677.371**
Castelfiorentino – Via Piave, 10 - Sede – Non operativo	239.743	0	0	0	0	**239.743**	0	239.743	0	**239.743**
Castelfiorentino – Via Piave, 6 (Garage) – Sede –Non operativo	138.468	0	0	0	0	**138.468**	0	138.468	0	**138.468**
Castelfiorentino – Via Piave, 8 - Sede	30.196	10.641	179.368	42.042	1.258.394	**1.520.641**	480.000	1.040.641	944.357	**576.284**
Castelfiorentino – Via Veneto/Via Piave – Sede – Non operativo	9.305.707	0	0	0	-70.200	**9.235.507**	755.020	8.480.486	0	**9.235.507**
Cerreto Guidi – Via V. Veneto, 59 - Filiale	472.442	0	0	0	216.286	**688.728**	0	688.728	293.754	**394.974**
Colle Val d'Elsa – Piazza Arnolfo – Filiale – Non operativo	1.822.857	0	0	0	0	**1.822.857**	774.000	1.048.857	0	**1.822.857**
Empoli - Via Cappuccini, 4 – Filiale	44.547	0	0	0	156.468	**201.015**	0	201.015	100.699	**100.316**
Empoli - Via Chiarugi, 4 – Filiale	4.224.838	0	0	0	2.747.576	**6.972.415**	2.000.000	4.972.415	3.322.010	**3.650.404**
Firenze - Via Maggio - Filiale	1.558.533	0	0	0	0	**1.558.533**	0	1.558.533	309.181	**1.249.352**
Firenze – Viale Gramsci 34 – Sede	12.100.228	0	0	0	0	**12.100.228**	1.222.000	10.878.228	1.296.649	**10.803.580**
Fucecchio – Piazza Montanelli - Filiale	4.853.742	0	0	0	0	**4.853.742**	900.000	3.953.742	723.009	**4.130.733**
Gambassi Terme – Via Garibaldi, 16 - Filiale	37.565	0	0	0	182.506	**220.071**	0	220.071	109.463	**110.608**
Gambassi Terme – Via Garibaldi, 18 - Filiale	26.830	1.033	23.241	3.352	153.497	**207.952**	0	207.952	136.998	**70.955**
Gambassi Terme – Via Volta, 19/21 – Archivio 3	1.691.075	0	0	0	0	**1.691.075**	552.655	1.138.420	332.927	**1.358.147**
Greve in Chianti – Piazza Santa Croce - Filiale	845.729	0	0	0	0	**845.729**	73.200	772.529	64.335	**781.395**
Montespertoli – Via Romita 105 - Filiale	252.244	0	0	0	0	**252.244**	0	252.244	45.129	**207.115**
Poggibonsi – Via S.Gimignano, 24/26 – Filiale	2.284.777	0	0	0	710.082	**2.994.859**	935.000	2.059.859	1.390.649	**1.604.210**
San Gimignano – Via dei Fossi - Filiale – Non operativo	1.364.777	0	0	0	0	**1.364.777**	1.000.000	364.777	0	**1.364.777**
San Miniato – Via Tosco Romagnola - Filiale	271.697	0	0	0	0	**271.697**	50.193	221.504	26.613	**245.084**
Totale	**45.517.681**	**11.830**	**695.366**	**113.890**	**8.749.401**	**55.088.168**	**11.127.069**	**43.961.099**	**12.192.587**	**42.895.581**

Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2018 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Banca.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione / revisore legale	Ammontare totale corrispettivi (in euro)
A) Revisione legale	Baker Tilly Revisa s.p.a.	27.445
B) Servizi di attestazione	Baker Tilly Revisa s.p.a.	5.000
C) Servizi di consulenza fiscale		0
D) Altri servizi	Baker Tilly Revisa s.p.a.	5.022
Totale corrispettivi		**37.467**

Banca Cambiano 1884 Società per Azioni
Sede legale e direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze
Sede amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (Fi)
Iscritta all'albo delle Banche della Banca d'Italia al n. 5667
Capitale Sociale € 232.800.000,00 i.v.
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze,
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209
Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Cambiano scpa